

**Comune di Fosdinovo**

**L'ARCHIVIO STORICO COMUNALE  
DI FOSDINOVO**

**Inventario della sezione preunitaria  
(1615 - 1870)**

**A cura di  
PAOLA CERVIA**



## SOMMARIO

<b>Introduzione storico-istituzionale</b>	p. 1
Feudo di Fosdinovo	p. 1
Comune poi Municipalità distrettuale poi <i>Mairie</i> di Fosdinovo	p. 6
Comune poi Podesteria austro-estense di Fosdinovo	p. 9
Comune postunitario di Fosdinovo (1860-1870)	p. 10
<b>Introduzione archivistica</b>	p. 11
Sigle e abbreviazioni d'uso	p. 16
<b>Inventario:</b>	p. 17
Periodo degli antichi regimi	
Feudo di Fosdinovo	p. 17
Periodo di occupazione francese	
Comune poi Municipalità distrettuale poi <i>Mairie</i> di Fosdinovo	p. 19
Comune di Posterla	p. 30
Comune di Tendola e Ponzanello	p. 30
Periodo di amministrazione del Ducato austro-estense	
Comune poi Podesteria di Fosdinovo	p. 32
Periodo postunitario (1860-1870)	
Comune di Fosdinovo	p. 60
Archivi aggregati	
Fondo dell'Ospedale di Fosdinovo	p. 63
Fondo della Confraternita de' Bianchi di Fosdinovo	p. 63
Fondo del Monte frumentario di Fosdinovo	p. 64
Fondo del Tribunale di Fosdinovo	p. 64
Fondo dell'Ispettorìa politica poi Commissariato politico di Fosdinovo	p. 65
<b>Bibliografia e fonti</b>	p. 67



## INTRODUZIONE STORICA

Il paese di Fosdinovo, denominato anticamente *Faucenova*, *Fosdenove* o *Fosdenovum*, si erge sulla sommità di un monte prospiciente il litorale marino, in prossimità delle antiche rovine di Luni. Il suo territorio confina a nord-est con i Comuni di Aulla, Fivizzano e Carrara, anch'essi facenti parte della Provincia di Massa-Carrara; a sud-ovest con i Comuni di Castelnuovo Magra e Sarzana<sup>1</sup>, appartenenti alla Provincia di La Spezia.

La sua storia è strettamente legata a quella della famiglia Malaspina che ne detenne per secoli la signoria. I marchesi Malaspina di Fosdinovo discendono da quell'Opizzo Malaspina, detto Obizzino, che nel secolo XIII ottenne i territori a est del fiume Magra e la val Staffora in Lombardia, originando il ramo dello *Spino Fiorito*. Come tutti i membri del casato Malaspina, erede di gran parte dei vastissimi territori concessi dall'imperatore Federico Barbarossa a Oberto I, marchese di Milano e conte di Luni, i marchesi di Fosdinovo seguirono per lungo tempo il diritto longobardo che prevedeva la spartizione dei beni allodiali e dell'istituto giuridico feudale anche tra i figli cadetti. Come conseguenza si ebbe un processo di frammentazione progressiva che coinvolse la gran parte del territorio lunigianese, suddiviso nel corso di secoli in signorie territorialmente sempre più esigue e politicamente marginali. Questa consuetudine terminò solo nel secolo XVI, quando i vari rami del casato adottarono l'istituto del maggiorascato.

L'arrivo delle truppe napoleoniche nel 1796 determinò la fine della feudalità in Lunigiana. Da lì in avanti Fosdinovo condivise le sorti di altri ex feudi imperiali della Val di Magra: fece parte della Repubblica cispadana, poi cisalpina, poi italiana, divenne quindi parte del Regno d'Italia nel 1805 e dell'Impero francese nel 1811. Dopo la Restaurazione questi territori furono assegnati alla duchessa di Massa Maria Beatrice d'Este, la quale li cedette nel 1816 al figlio Francesco IV duca di Modena. L'appartenenza al Ducato austro-estense terminò nel 1959 con l'annessione al Regno di Sardegna.

Di seguito si fornisce una introduzione storico istituzionale riguardo agli organismi che hanno amministrato il territorio fosdinovese dall'epoca degli antichi regimi sino all'Unità d'Italia. In particolare, per quanto riguarda la storia del Feudo di Fosdinovo, si delineano gli avvenimenti più rilevanti fino al secolo XVI, epoca in cui l'adozione dell'istituto del maggiorascato determinò il consolidamento dei confini territoriali e la normalizzazione della linea di successione; per il periodo successivo si offre la cronotassi dei marchesi che si sono succeduti nella signoria ed il periodo di riferimento.

## IL CONTESTO STORICO ISTITUZIONALE

### Periodo degli antichi Regimi

#### Feudo di Fosdinovo (sec. XIV - 1796)

Seppure il territorio di Fosdinovo facesse parte delle pertinenze del casato Malaspina già in antico, solo intorno alla prima metà del secolo XIV vi si stabilì pienamente la signoria di uno dei rami della famiglia. Della storia politica e amministrativa di Fosdinovo precedente a quell'epoca non si hanno dati certi. Eugenio Branchi, nella sua *Storia della Lunigiana feudale*, ipotizza che il suo territorio fosse stato ceduto in feudo dai Malaspina, con riserva dell'alto dominio, ai vassalli *Cattanei* o *Vicedomini* che furono poi appellati *nobili di Fosdinovo*.<sup>2</sup> La loro presenza in Fosdinovo è attestata fin dagli inizi del Duecento: l'atto redatto in data 12 maggio 1203 con cui i marchesi Alberto, Guglielmo e Corrado Malaspina concessero a Gualterio, vescovo di Luni, la facoltà di vendere o dare a livello la metà delle terre che avevano acquistato dalla casa d'Este fa

---

<sup>1</sup> A questi due Comuni è da aggiungersi, per poche decine di metri, anche quello di Ortonovo.

<sup>2</sup> E. BRANCHI, *Storia della Lunigiana feudale*, Pistoia 1897 (copia anastatica: Bologna 1971), vol. II, p. 518.

esplicita menzione all'obbligo di "far giurare la osservanza di tale promessa fra gli altri loro vassalli, ai militi o nobili ed ai consoli di Fosdinovo".<sup>3</sup> Si ricordano tra i cosiddetti "nobili di Fosdinovo" i *Bianchi di Erberia*, il cui nome deriva dal castello di Rubiera, anticamente denominato *Erberia*, *Herberi* o *Erbaria*, che era situato nel territorio di Reggio e faceva parte dei possessi assegnati dall'imperatore Federico Barbarossa a Opizzone I Malaspina nel 1164.<sup>4</sup> Questa consorzeria detenne il castello di Fosdinovo per molto tempo; non fu però l'unica ad averne avuto il dominio: in diversi atti del Codice Pellavicino, tra i cosiddetti "nobili" di Fosdinovo, si ricordano infatti anche i discendenti di Guferio e i Buttafava.<sup>5</sup> Il possesso del territorio fosdinovese da parte dei nobili di *Erberia* cessò nel 1340, quando Faytino e Bernochino del fu Bernochio vendettero la Signoria di Fosdinovo, insieme con le *ville* di Tendola e Zucano, a Spinetta dei Malaspina di Verrucola, per saldare un debito di cinquecento fiorini d'oro contratto con lo stesso Spinetta.<sup>6</sup>

In quell'epoca Fosdinovo confinava a ovest con le pertinenze comitali del vescovo di Luni-Sarzana e con il feudo di Albiano, a nord costituiva un limite naturale il tracciato dei torrenti Bardine e Aulella, a est vi era il Feudo di Verrucola e Fivizzano (detenuto da Spinetta) e a sud si apriva la piana apuo-versiliese (già feudo degli Obertenghi in età medievale, poi ceduta al vescovo di Luni, quindi alternativamente dominata da Pisa e Lucca). Questa sua posizione offriva una via di comunicazione, alternativa alla direttrice principale della Via Francigena, tra la zona litoranea apuana, la Lunigiana interna ed il crinale appenninico.

Spinetta, che ebbe come appellativo *il Grande*, prese possesso del castello di Fosdinovo e lo elesse come sua residenza. Dovette però riparare a Verona quando Castruccio Castracani estese le sue mire in Lunigiana; divenne in breve un importante dignitario presso la corte scaligera, gettando così le basi per la fortuna di cui godettero i Malaspina in Verona.<sup>7</sup> Alla sua morte, avvenuta nel 1352, non lasciò figli maschi legittimi, così la signoria passò ai nipoti: Gabriele, Galeotto e Guglielmo, che ottennero l'investitura da parte dell'imperatore Carlo IV nel 1355.<sup>8</sup>

Il governo detenuto *pro indiviso* sulle terre di Fosdinovo durò fino alla morte di Gabriele, che dei fratelli era la personalità più in vista e che rivestì anche la carica di vescovo di Luni dal 1351 al 1359; la signoria quindi fu divisa. A Galeotto andarono: Fosdinovo, Tendola, Zuccano, Marciaso, Cecina, Cortila, Bardona, Colla, Tenerano e Viano; a Guglielmo furono invece assegnati i paesi e ville di: Gragnola, Isolano, Monzone, Vinca, Ajola, Equi, Capriana, Prato-Alebbio, Lorenzano, Massa e Montignoso, i possessi di Castelnuovo e Vallecchia, quelli di San Terenzo e Gorasco, nonché i diritti tenuti sulla Corte di Monte de' Bianchi in *Felettina*, oggi Migliarina.<sup>9</sup>

---

<sup>3</sup> *Ibidem*. A tale proposito Branchi cita l'"Atto pubblico del di 12 maggio 1203", esistente presso l'Archivio domestico Malaspina di Mulazzo, *Filza 2*; Cfr. MURATORI, *Antichità estensi*, Parte 1, capitolo 19, p. 178.

<sup>4</sup> E. BRANCHI, *op. cit.*, p. 521. Cfr. U. FORMENTINI, *Per la storia premalaspina di Fosdinovo*, in «Giornale Storico della Lunigiana», n.s., 1, 1950, pp. 3-7; P. MELI, *Gabriele Malaspina, marchese di Fosdinovo: condotte, politica e diplomazia nella Lunigiana del Rinascimento*, M. N. CONTI, *Note sulle forme politiche di Fosdinovo due-trecentesco*, in «Cronaca e storia di val di Magra», 5, 1976, pp. 19-24; G. B. BIANCHI, *Fosdinovo. I suoi signori ed i suoi marchesi*, Massa-Carrara 1986, pp. 2-113; A. ZOPPI, *Proposta per una nuova genealogia dei domini di Fosdinovo e Marciaso (secoli XII-XIV)*, in *Poteri signorili ed enti ecclesiastici dalla Riviera di Levante alla Lunigiana. Aggiornamenti storici ed archeologici* (a cura di E. M. Vecchi), in «Giornale Storico della Lunigiana», n.s., 54, 2003, pp. 211-257.

<sup>5</sup> E. BRANCHI, *op. cit.*, p. 521. Si citano atti del Codice Pellavicino datati: 1178, 1181, 1184, 1186 e 1202.

<sup>6</sup> *Ivi*, p. 520; cfr. E. GERINI, *Codice diplomatico della Lunigiana*, doc. 96, Parte 1, p. 103

<sup>7</sup> Per approfondire la biografia di Spinetta Malaspina si rimanda alla pubblicazione di U. DORINI, *Un grande feudatario del Trecento. Spinetta Malaspina*, Firenze 1940.

<sup>8</sup> E. BRANCHI, *op. cit.*, p. 525. A questo proposito Branchi cita: Altogrado, *Consilia*, Lib. 2; Cephali, *Con.* P. 154.

<sup>9</sup> *Ibidem*, Branchi ha desunto le assegnazioni da un atto del 30 luglio 1371 fatto produrre dalla tutrice dei figli del marchese Galeotto affinché lei, i suoi *pupilli* e i suoi vassalli fossero assolti dalla scomunica comminata loro e ad altri condinasti Malaspina, forse a causa di un tentativo di rivalsa nei confronti del vescovo di Luni, intrapreso da lei e dal cognato a seguito di un prestito di denaro alla Curia e ai Canonici di Sarzana non restituito. Cfr.: E. GERINI, *Codice diplomatico della Lunigiana*, doc. 119, parte I, p. 137.

G. SFORZA, *Regesto delle pergamene malaspinae del Diplomatico fiorentino proveniente dalle Riformagioni (1218-1713)*, in «Giornale Storico della Lunigiana», 11, 1920, pp. 118-133.

Galeotto si sposò con Argentina di Andrea Grimaldi, già vedova del marchese Morello Malaspina di Giovagallo.<sup>10</sup> Alla morte del marito, Argentina fu nominata tutrice dei tre figli maschi: Gabriele, Spinetta e Leonardo; in loro nome promosse una causa davanti all'Imperatore Carlo IV nei confronti dei parenti che, approfittando della morte di Galeotto, avevano spogliato la sua famiglia di terre e castelli. L'imperatore, in data 18 aprile 1369, diede seguito all'appello di Argentina nominando tre dottori e un avvocato della Curia romana perché risolvessero la controversia.<sup>11</sup> Ritornati in possesso dei territori aviti, i marchesi Gabriele, Spinetta e Leonardo rimasero sotto la tutela di Argentina fino a quando non raggiunsero un'età che permettesse loro di governare. Di questi si distinsero in particolare Spinetta e Leonardo, che furono nominati *cavalieri* in occasione della successione di Antonio e Bartolomeo della Scala alla signoria di Verona nel 1375.<sup>12</sup> I due fratelli si stabilirono in Verona fino al 1381, anno in cui Antonio della Scala fece uccidere il fratello Bartolomeo, addebitando poi l'omicidio a diversi cortigiani tra cui, appunto, i due Malaspina. Spinetta, messo al bando da Verona insieme al fratello, divenne capitano di ventura combattendo sotto diversi eserciti, tra cui quello del duca Gian Galeazzo Visconti.<sup>13</sup> Alla morte del fratello primogenito (1390), Spinetta fece ritorno in Fosdinovo per occuparsi dei suoi interessi e per definire con il fratello Leonardo la suddivisione del feudo, che peraltro era tornata ad includere i domini precedentemente assegnati a Guglielmo, poiché la sua progenie risultava estinta già nel 1374. A Spinetta spettò: Fosdinovo, Zuccano, Pompilio, Tendola, Colla, Marciaso, villa di Bardine inferiore, Cecina e tutti i possessi e diritti su Castelnuovo, Vallecchia, San Terenzo e Gorasco (nel distretto di Bibola); a Leonardo andarono: Castel dell'Aquila, Viano, Tenerano, Isolano, Monzone, Vinca Equi, Ajola, Monte de' Bianchi, Ugliano, Montefiore, Argigliano, Codiponte di Cassano, Gragnola, Cortile, Prato-Alebbio, Sercognano, Colognole, i possessi detenuti in Migliarina (distretto di Genova, diocesi Lunense), nonché i beni posti nel territorio di Massa e Montignoso.<sup>14</sup> Da Spinetta trae origine il casato di Fosdinovo, mentre da Leonardo prende avvio il casato dei marchesi di Castel dell'Aquila.

Spinetta in seconde nozze ebbe un erede maschio, Antonio Alberico Gabriele, lasciato alla sua morte sotto tutela della madre: Margherita di Francesco da Barbiano. In qualità di reggente Margherita curò gli interessi del figlio conservando inizialmente la sottomissione al potente duca di Milano Gian Galeazzo Visconti e, alla di lui morte avvenuta nel 1402, assoggettandosi alla Repubblica fiorentina.<sup>15</sup> L'atto di accomandigia a Firenze, sottoscritto il 26 maggio 1410, riguardò non solo i possedimenti di Antonio Alberico, curati per sua vece dalla madre, ma anche quelli del feudo di Castel dell'Aquila, detenuti dagli eredi di Leonardo, cugini di Antonio Alberico.<sup>16</sup> All'opera di Margherita si attribuisce l'istituzione, intorno all'anno 1400, di uno *Spedale* per poveri di cui è rimasta le cui carte andarono perdute a causa di un incendio che i tempi antichi distrusse parzialmente l'archivio parrocchiale.<sup>17</sup>

<sup>10</sup> E. GERINI, *Memorie storiche d'illustri scrittori e di uomini insigni dell'antica e moderna Lunigiana*, Massa 1829-[31], Tom. 2, p. 250. Cfr. anche il *Codex documentorum illustrium ad historicam veritatem Lunexane provincie* dello stesso Gerini, doc. 116, p. 133 (il ms. è conservato presso l'Archivio di Stato di Firenze).

<sup>11</sup> E. GERINI, *Codice diplomatico*, cit., doc. 116 cit. Cfr. E. BRANCHI, *op. cit.*, p. 232-233. Branchi afferma che non è dato sapere con certezza chi occupò le terre degli eredi di Galeotto perché il manoscritto non riporta i contraddittori; in assenza di prove documentarie ipotizza comunque potersi trattare dei cugini, figli di Guglielmo, oppure degli eredi di Isnardo, marchese di Verrucola, in particolare di Azzolino e Niccolò.

<sup>12</sup> P. LITTA, *Famiglie celebri italiane*, fasc. 133, Tav. XIII.

<sup>13</sup> E. BRANCHI, *op. cit.*, pp. 536-537.

<sup>14</sup> *Ibidem*. Branchi cita a questo proposito il doc. 125 del *Codex documentorum...*, cit., dell'abate Gerini (1838 circa).

<sup>15</sup> E. BRANCHI, *op. cit.*, pp. 540-541.

<sup>16</sup> *Ivi*, pp. 541-542, come fonte Branchi cita: Archivio delle Riformazioni di Firenze, Classe XI, dist. 2, N. 2. Libro de capitoli del Comune di Firenze, protocollo I, p. 410.

<sup>17</sup> *Ivi*, p. 542; il Branchi desume la notizia da documenti esistenti nell'Archivio Malaspina di Mulazzo, Filza 2; si segnala però che nella pubblicazione G. FRANCHI – M. LALLAI, *Da Luni a Massa Carrara - Pontremoli*, Aedes Muratoriana, Massa, 2000 è indicato per il borgo di Fosdinovo un solo ospedale intitolato a Santa Maria, eretto prima del secolo XIV nei pressi del Castello Malaspina e amministrato da un consiglio di cui faceva parte anche il parroco,

Il primo atto politico autonomo di Antonio Alberico data 7 settembre 1414; si tratta della stipula di una lega contratta con diversi condinasti Malaspina di Lunigiana per difendersi da nemici comuni.<sup>18</sup> Tre anni dopo, il 29 settembre 1417, Antonio Alberico rinnovò l'acomandigia con Firenze, già contratta dalla madre nel 1410, i cui capitoli furono approvati il 20 luglio 1418.<sup>19</sup> Nell'agosto del 1418 fu nominato comandante della truppa messa insieme dalla Repubblica fiorentina per punire i marchesi Malaspina di Castel dell'Aquila, autori della strage compiuta nei confronti dei marchesi Malaspina della Verrucola, compiuta al fine di impossessarsi di quella signoria. Come ricompensa per il ruolo svolto nell'azione, ottenne da Firenze di potersi unire in nozze con Giovanna, figlia del marchese Bartolomeo di Verrucola, unica superstite dell'eccidio.<sup>20</sup>

La duratura alleanza con Firenze, testimoniata dagli atti di conferma dell'acomandigia nel 1428 e nel 1433, portò Antonio Alberico a scontrarsi con Lucca (in guerra con Firenze dal 1430 fino al 1442) e a occupare i territori di Carrara, Avenza, Moneta e Massa, allora dipendenti da Lucca. Da queste terre fu cacciato nel 1432 da Niccolò Piccinino, capitano di ventura al soldo del Visconti, duca di Milano. Solo un anno dopo, a seguito del Trattato di Ferrara, stipulato il 26 aprile 1433, il duca di Milano riconobbe Antonio Alberico quale vassallo imperiale e gli restituì le terre occupate dal Piccinino. A seguito del tentativo di impadronirsi della rocca di Massa compiuto da una fazione di cittadini, il popolo del borgo e della vicaria di Massa offrì la signoria ad Antonio Alberico; l'atto di sottomissione, con i relativi capitoli, fu redatto dal notaio Antonio da Moncigoli in data 8 dicembre 1441.<sup>21</sup>

Moriva poco dopo (presumibilmente nel 1443, anno a cui risale il suo testamento) il marchese Galeotto Malaspina senza eredi maschi: si estingueva così la dinastia dei Marchesi di Castel dell'Aquila. I diritti sul feudo andarono al cugino Antonio Alberico, di conseguenza fu ricostituito il feudo come al tempo che precedette la divisione tra Spinetta e Leonardo.<sup>22</sup>

Nel 1445, anno in cui morì Antonio Alberico, solo Giacomo (o Iacopo) tra i figli maschi legittimi aveva raggiunto la maggiore età. Di seguito veniva Lazzaro, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, quindi: Gabriele, Spinetta e Francesco, minori di 14 anni. Il maggiore, Giacomo,<sup>23</sup> si impossessò delle terre dello zio, il marchese Spinetta di Verrucola, suscitando l'intervento di Firenze. La Repubblica nel 1451 inviò Giuliano Ridolfi, in qualità di Commissario, per indurre Giacomo a liberare i territori occupati, tra questi il borgo di Castiglione del Terziere che, da allora, fu sede di un Capitanato fiorentino.<sup>24</sup> Mosse quindi contro Sarzana, in lega con i popoli di Massa, Carrara, Castelnuovo, Ortonovo, Nicola, Ameglia, Lerici, Falcinello e Giucano. Lo scontro si risolse nella vittoria di Sarzana, ottenuta a Segalara l'8 maggio 1450.

Nel 1467 gli eredi del marchese Antonio Alberico determinano la divisione del feudo. Ad effetto del lodo 13 novembre 1467, cui fa seguito lo strumento rogato per mano del notaio *Giovanni di Giovannandrea*, giudice di Fosdinovo, del feudo paterno si fecero cinque parti: a Giacomo andò Massa con le sue dipendenze, agli eredi di Lazzaro il feudo di Gragnola con le sue *castella*, a Gabriele il feudo di Fosdinovo e a Spinetta il feudo di Olivola. Ad effetto di questa divisione Giacomo lasciò Fosdinovo per trasferirsi a Massa, dove la sua discendenza originò la casata dei Cybo Malaspina. A risiedere nel castello avito rimase invece Gabriele,

---

l'istituto pio avrebbe poi ; in questa stessa pubblicazione è riferito all'ospedale di Sant'Antonio in Marciaso l'episodio della perdita delle carte per via di un incendio dell'archivio parrocchiale che le ospitava.

<sup>18</sup> E. BRANCHI, *op. cit.*, pp. 544-545; Archivio Malaspina di Mulazzo, Filza 2, *Cronichetta antica*.

<sup>19</sup> *Ivi*, p. 545; ASF, Capitoli del Comune di Firenze, Libro IX, docc. 145-146.

<sup>20</sup> *Ivi*, pp. 545-546.

<sup>21</sup> *Ivi*, pp. 547-549.

<sup>22</sup> *Ivi*, pp. 550-551; 680-681.

<sup>23</sup> Per approfondire la biografia di Giacomo Malaspina così come il contesto storico-istituzionale dell'epoca, si consiglia la pubblicazione: P. MELI, *Gabriele Malaspina marchese di Fosdinovo: condotte, politica e diplomazie nella Lunigiana del Rinascimento*, Dottorato di ricerca in storia medievale - Collana digitale, Firenze 2008.

<sup>24</sup> P. MELI, *Un episodio dell'espansione fiorentina in Lunigiana: la lenta acquisizione del marchesato di Verrucola*, in «Archivio Storico Italiano», 165, 2007, pp. 65-697.



capostipite di una dinastia che detenne in via ininterrotta la signoria di Fosdinovo fino alla occupazione francese del 1797, occupazione che determinò la soppressione definitiva dei feudi in Lunigiana.<sup>25</sup>

Gabriele si sposò con Bianca, figlia del marchese Galeotto Malaspina di Castel dell'Aquila, da lei ebbe quattro figli maschi e tre femmine. Si distinse nelle complicate vicende che vedevano contrapposti in Lunigiana gli interessi della Repubblica fiorentina e del Ducato di Milano, che all'epoca dominava anche su Genova. Persuase infatti nel 1467 i Campofregoso di Sarzana a cedere alla Repubblica fiorentina le *castella* da loro possedute in Lunigiana, ottenendo così di limitare le pretese della duchessa Bianca Maria Visconti riguardo alle terre di Ortonovo, già cedute dai Campofregoso alla Repubblica e da questa affidate in custodia proprio a Gabriele.<sup>26</sup> Egli ebbe un ruolo importante anche nella spedizione punitiva promossa da Firenze contro il marchese Cristiano di Bagnone, il quale aveva ucciso Galeotto da Campofregoso, marchese di Virgoletta, così da impossessarsi di quel castello. L'esito fu la cessione di Bagnone alla Repubblica fiorentina, che lasciò come arbitro e governatore del feudo il marchese Gabriele fintanto che non fu stabilito "il pieno governo di detta Repubblica".<sup>27</sup>

L'equilibrio tra la fazione filo genovese e quella filo fiorentina non era destinata a durare a lungo: nel 1479 i Fieschi e i Fregosi si impossessarono di Sarzana con le armi, senza che Firenze, distratta dalla guerra sostenuta con i duchi di Calabria e d'Urbino, potesse rispondere efficacemente. Determinante fu il coinvolgimento del Magistrato di San Giorgio di Genova, su appello dei Fregoso, cui fece seguito la conferma da parte del popolo sarzanese. Nel 1483, per rientrare in possesso di Sarzana, la Repubblica nominò per parte sua il marchese Gabriele quale procuratore e mandatario. In appoggio al marchese, nel 1484, Firenze inviò un consistente esercito che ottenne una vittoria sui Fregoso.<sup>28</sup>

La stretta alleanza con Firenze venne meno dopo la morte di Lorenzo de' Medici, probabilmente in seguito della delusione seguita al mancato riconoscimento, da parte di Gabriele e del nipote Leonardo, della facoltà di detenere a pieno titolo dei diritti feudali della Signoria di Verrucola, che la morte del marchese Spinetta nel 1478 aveva lasciato senza successori. La Repubblica fiorentina sostenne sì la cessione ai due Malaspina di alcune delle *castella* facenti parte di quel feudo, ma solo per benemerenzza e in quanto donativo, ma non però il feudo nella sua interezza, con pieno diritto alla successione ereditaria. Qualunque fossero le cause decisive del distacco, è documentato l'appoggio dato dal marchese Gabriele al re di Francia Carlo VIII, in occasione del suo passaggio in Lunigiana. In particolare lo aiutò nell'assedio di Fivizzano, sebbene la Repubblica lo avesse posto a guardia proprio di questa terra. Gabriele non ottenne però risultati positivi da questa nuova alleanza, anzi non avendo il denaro sufficiente per pagare al re di Francia le terre di Fivizzano che erano state oggetto di acquisto da parte del Malaspina, finì incarcerato a Lione, come pure, dopo di lui, il figlio Lorenzo. La sua ostilità nei confronti di Firenze gli si ritorse contro quando la Repubblica tornò in possesso delle terre di Fivizzano: egli quindi si trovò a riparare a Verona, lasciando il figlio Lorenzo nel governo di Fosdinovo e delle sue pertinenze.<sup>29</sup>

Alla morte di Gabriele, nel 1508, amministrarono il feudo i figli Galeotto e Giuseppe. La linea di successione della famiglia Malaspina di Fosdinovo vide quindi succedersi:<sup>30</sup>

- Andrea (1565-1610)
- Jacopo o Giacomo II (1610-1663)
- Pasquale (1663-1669)

<sup>25</sup> E. BRANCHI, *op. cit.*, p. 561

<sup>26</sup> Atto di vendita stipulato in data 27 febbraio 1467 *ab incarnazione* (1468 *a nativitate*); cf. E. BRANCHI, *op. cit.*, p. 567.

<sup>27</sup> E. BRANCHI, *op. cit.*, pp. 568-569; pp. 160-161.

<sup>28</sup> *Ivi*, pp. 571-573

<sup>29</sup> *Ivi*, pp. 574-579

<sup>30</sup> Per la cronotassi dei marchesi Malaspina di Fosdinovo e le successive notizie storico-istituzionali E. BRANCHI, *op. cit.*, pp. 584 e segg.; E. REPETTI, *Dizionario geografico fisico storico della Toscana*, Firenze 1835, vol. II, pp. 331-335. Cfr. anche: M. DADÀ, *Guida di Fosdinovo: cultura, storia e natura di un angolo di toscana tra Alpi Apuane e mare*, Edizioni Giacchè, 2010.

- Ippolito (1669-1671)
- Carlo Francesco Agostino (1671-1722)
- Gabriele III (1722-1758)
- Carlo Emanuele (1758-1797; 1802)

Nel 1577, sotto il marchesato di Andrea, furono emanati gli Statuti, alla cui redazione furono chiamati undici deputati.<sup>31</sup> Al signore, detentore del *mero et mixto imperio* del Feudo di Fosdinovo (il cui capoluogo fu elevato al rango di Città Imperiale dall'imperatore Carlo V) spettava la nomina dei funzionari che amministravano le comunità comprese nel territorio. In Lunigiana i feudatari generalmente non esigevano tassazioni, ma si riservavano degli usi esclusivi. Nel caso di Fosdinovo vi era il possesso della colombaia e il monopolio dei molini, dei frantoi, dei forni, della caccia e della pesca. A ciò si aggiungeva la *corvée* per cui i fosdinovesi erano tenuti a prestare manodopera non retribuita per la manutenzione di strade, castello e palazzi. Dalle carte d'archivio risulta anche l'esistenza di un donativo che la Comunità di Ponzanello versava annualmente al marchese negli anni '20-'40 del XVII secolo.<sup>32</sup> Sotto la signoria di Giacomo II il casato acquisì anche il territorio di Gragnola, a seguito di sentenza emanata nel 1644.<sup>33</sup>

Alle già numerose prerogative feudali nel 1666 si aggiunse anche il diritto di battere moneta, concesso dall'imperatore Leopoldo I d'Asburgo. La zecca coniò testoni e luigini d'argento dal 1668 fino al 1677, anno in cui fu chiusa perché accusata di stampare monete genovesi false.<sup>34</sup>

L'ultimo dei marchesi di Fosdinovo a detenere la signoria fu Carlo Emanuele, al quale si deve nel 1759 l'erezione di un monte frumentario. Questo pio istituto, durante i mesi invernali, distribuiva granaglie ai mezzadri e ai contadini che possedevano poche terre; le granaglie venivano poi restituite dopo il raccolto, con una piccola maggiorazione destinata a finanziare opere di beneficenza e a contribuire al pagamento del maestro di scuola.<sup>35</sup> La tradizione ci tramanda la figura di un nobile colto e illuminato, sostenitore in un primo tempo della causa rivoluzionaria; è però cosa certa che presto ebbe a scontrarsi con le pretese degli occupanti francesi di utilizzare il castello come alloggio per la truppa e come sede di tribunale e ad opporsi all'obbligo del pagamento di una elevata tassa prediale.<sup>36</sup> Morì il 14 gennaio 1808.<sup>37</sup>

**Repubblica cispadana, poi cisalpina, poi italiana (1797-1805)**  
**Regno d'Italia (1805-1811)**  
**Impero francese (1811-1814)**

**Comune (1797-1800; 1802-1811), poi Municipalità distrettuale (1800-1802), poi Mairie (1811-1814)**

Nel giugno del 1796 le truppe napoleoniche conquistarono gli Stati di Massa e Carrara ed il territorio della Lunigiana. Il 21 gennaio 1797 ebbe inizio a Modena la terza sessione del Congresso Cispadano cui, a partire dal 30 gennaio dell'anno successivo, parteciparono anche i rappresentanti di Massa e Carrara. In seno ai lavori del Congresso, nel 27 marzo 1797, si diede luogo ad una suddivisione amministrativa che prevedeva l'istituzione del dipartimento di Luni, con sede a Massa. Con la costituzione dell'8 luglio 1797, la Repubblica Cisalpina diede vita al dipartimento delle Alpi Apuane che sostituì il dipartimento di Luni. Ne

<sup>31</sup> P. LITTA, *op. cit.*, Tavola XV.

<sup>32</sup> ASCFosd, Comune poi Municipalità distrettuale poi Mairie di Fosdinovo, serie "Deliberazioni", b. 2, unità n. 2, "Libro di amministrazione e memorie della comunità di Ponzanello 1615-1656".

<sup>33</sup> P. LITTA, *op. cit.*, Tavola XV.

<sup>34</sup> *Delle zecche nella Lunigiana e specialmente della famiglia Malaspina: dissertazione di Guid'Antonio Zanetti*, Bologna 1789.

<sup>35</sup> E. REPETTI, *op. cit.*, p. 333.

<sup>36</sup> G. PELLEGRINETTI, *La Lunigiana ex feudale nel triennio 1796-1799*, Pontremoli 1982, pp. 46-48; 214-215.

<sup>37</sup> P. LITTA, *op. cit.*, Tavola XV.

facevano parte, oltre al territorio di Massa e Carrara, anche la Garfagnana e la Lunigiana ex-feudale.<sup>38</sup> In Lunigiana infatti l'editto del generale Chabot, emanato il 2 luglio 1797, aveva fatto cessare tutti gli istituti feudali e aveva disautorato i feudatari, costringendoli a giurare fedeltà alla Francia.

In seguito, con la costituzione del 10 settembre 1898, il dipartimento delle Alpi Apuane fu soppresso e assorbito dal dipartimento del Crostolo con sede a Reggio.<sup>39</sup> La suddivisione amministrativa apportata l'anno successivo portò all'istituzione di due Commissariati del potere esecutivo anche in Lunigiana, con sede nei due distretti di Fosdinovo e Mulazzo.<sup>40</sup> Questi Commissariati furono poi soppressi nel 1800 e sostituiti con le rispettive municipalità, denominate Municipalità distrettuali e formate, oltre che dagli amministratori locali, anche dagli agenti municipali delle Comuni comprese nei loro distretti.

La Municipalità distrettuale di Fosdinovo comprendeva le comuni di Fosdinovo, Viano, Bibola, Monti, Ponte e Licciana, le Comuni a loro volta comprendevano i territori di più comunità, secondo lo schema riprodotto nel quadro della "Popolazione delle comuni e parrocchie comprese nell'attuale circondario di Fosdinovo capo luogo" trasmesso nel settembre del 1802 al Ministro degli Affari Interni dalla Viceprefettura delle Alpi Apuane:<sup>41</sup>

- Fosdinovo (composta di Fosdinovo e *ville* di Zignago, Paghezana e Caniparola)
- Giucano
- Ponzanello e Carignano
- Tendola
- Pulica
- Marciaso e Pesciola
- Posterla
- Gragnola
- Viano (composta di Viano e *ville* di Villa di Corsano, Colognola, Lorano, Terma, Campiglione, Vezzanello, Pian di Molino e Cortila)
- Pallerone e Canova *annessa*
- Olivola e Quercia *annessa*
- Bigliolo
- Aulla
- Podenzana
- Bibola (composta di Bibola e *ville* di Vecchietto e Gorasco)
- Bastia (composta di Bastia e *ville* di Cisigliana, Paretola e Bacana)
- Monti (composta di Monti e *ville* di Caria Fenile, Piano, San Martino e Amola)
- Ponte (composta di Ponte, Ceccarello e Arola)
- Licciana (composta di Licciana e *ville* di Panicale, Sallano, Bosco, Magliola e Gabanasco)
- Varano
- Tavernelle

Tale ordinamento prevedeva che facessero capo alla Municipalità di Fosdinovo ben ventuno comunità caratterizzate da un territorio prevalentemente montuoso. La composizione dei consiglieri suddivisi per comunità era la seguente: Fosdinovo (15), Giucano (3), Ponzanello (3), Tendola (3), Pulica (3), Marciaso (3), Posterla (3), Gragnola (3), Viano (2), Terma e Colognola (2), Vezzanello, Pian di Molino, Galogna, Corsano (1), Lorano (2), Aulla (9), Podenzana (9), Bibola (9), Pallerone (9), Olivola e Quercia (9), Licciana e Panicale (11), Varano e Tavernelle (8), Bastia e Cisigliana (4), Monti, Fenile ed Amola (9), Ponte (3), Bigliolo (9).<sup>42</sup> Il disagio derivante dalle difficoltà che gli agenti municipali incontravano a radunarsi,

<sup>38</sup> G. PELLEGRINETTI, *La Lunigiana ex feudale nel triennio 1796-1799*, cit., p. 17.

<sup>39</sup> *Atti del III Congresso Cispadano di Modena (21 gennaio – 1 marzo 1797)*, a cura di C. ZAGHI, Modena 1935, p.64.

<sup>40</sup> ASCLic, Comune poi *Mairie* di Licciana, serie "Lettere e Circolari", *Lettera dei Deputati di Carrara Vaccà e Marchetti per il Congresso Cispadano al Presidente della Municipalità di Licciana*, 25 marzo 1797 (busta 5).

<sup>41</sup> ASMS, Viceprefettura Alpi Apuane, B. 28, c. 1295. Cfr. G. PELLEGRINETTI, *La Lunigiana napoleonica dal 1799 al 1806*, vol. II, Aulla 1985, p. 8.

<sup>42</sup> ASCFosd, Comune poi Municipalità distrettuale poi *Mairie* di Fosdinovo, serie "Deliberazioni", b. 3, unità n. 8, all. "Nota di quelli che compor dovranno il Consiglio comunale" s.d.

specialmente durante la stagione invernale, fu probabilmente alla base del nuovo ordinamento amministrativo in base al quale nella Lunigiana ex feudale dovevano essere istituite tre comuni di seconda classe (Fosdinovo, Aulla e Tresana) e tre comuni di terza classe (Licciana, Villafranca e Mulazzo).<sup>43</sup> Le neo costituite municipalità, organizzate in base ai criteri dall'art. 3 della costituzione approvata il 26 gennaio 1802 nei comizi nazionali di Lione, furono installate dal viceprefetto della Alpi Apuane nel marzo del 1803.<sup>44</sup> In particolare, la Comune di seconda classe di Fosdinovo comprendeva i seguenti paesi: Fosdinovo (con le sue ville), Carignano, Cortila, Giucano, Gragnola, Marciaso, Pian di Molino, Pieve di Viano, Ponzanello, Posterla, Pulica e Tendola. Una legge emanata il 24 luglio 1802 stabilì che nei comuni di seconda classe la Municipalità doveva essere costituita da cinque a sette cittadini eletti dal Consiglio. Nella Comune di Fosdinovo gli eletti furono sette: Carlo Bassi (di Fosdinovo), Giacomo Nasi (di Fosdinovo), Battista Uccelli (di Fosdinovo), Angelo Marchetti (di Posterla), Giuseppe Musetti (di Giucano), Bartolomeo Poletti (di Marciaso), Francesco Battaglia (di Pian di Molino).<sup>45</sup>

Una ulteriore riorganizzazione amministrativa attuata nel 1804 determinò che in Lunigiana le Comuni fossero solo di terza classe, ossia con meno di 3.000 abitanti. Dal dismembramento della Municipalità di Fosdinovo si originarono nel tempo le seguenti Comuni:

- Fosdinovo (con le sue ville) Giucano
- Tendola e Ponzanello
- Posterla, Pulica e Marciaso
- Pieve di Viano con le sue *cinque comuni*,
- Gragnola e Cortila.<sup>46</sup>

Questo ordinamento rimase in vigore anche dopo il 1805, sotto il Regno d'Italia. Il decreto imperiale emanato il 5 agosto 1811 determinò infine l'annessione della Lunigiana ex feudale all'Impero francese.<sup>47</sup> Come primo effetto si ebbe lo scorporo del territorio degli ex feudi lunigianesi dal dipartimento del Crostolo ed il conseguente accorpamento in quello degli Appennini con sede a Chiavari. In questo modo gli ex feudi di Lunigiana si riunirono al territorio della Lunigiana Etrusca, già annessa all'Impero Francese con decreto 9 giugno 1808.<sup>48</sup> In ordine al decreto emanato dal prefetto del dipartimento degli Appennini in data 3 marzo 1812, le neocostituite *Mairies* di Aulla, Casola, Comano, Gragnola, Licciana e Fosdinovo entrarono a far parte del Circondario di Sarzana.<sup>49</sup> La *Mairie* di Fosdinovo, appartenente al Cantone di Aulla, risultava costituita da nove sezioni o parrocchie.<sup>50</sup> L'amministrazione era affidata al *maire*, affiancato da uno o più aggiunti, e al Consiglio municipale. Al *maire* erano riservate le funzioni esecutive ed erano demandate la gestione del bilancio, le funzioni di polizia e la direzione dei lavori pubblici; il Consiglio, presieduto dal *maire* o da un "aggiunto" in sua vece, aveva invece funzioni consultive e deliberava sui bilanci.

## **Ducato austro-estense (1814-1859)**

### **Comune poi Podesteria di Fosdinovo (1815-1859)**

---

<sup>43</sup> La classe era determinata dal numero degli abitanti: i comuni con più di 3.000 abitanti erano di seconda classe, quelli con meno di 3.000 abitanti di terza.

<sup>44</sup> G. PELLEGRINETTI, *La Lunigiana napoleonica dal 1799 al 1806*, cit., p. 10

<sup>45</sup> *Ivi*, p. 11; Pellegrinetti cita: ASMS, *Viceprefettura delle Alpi Apuane*, b. 32, c. 1628.

<sup>46</sup> *Ivi*, p. 13.

<sup>47</sup> L'annessione fu stabilita con decreto imperiale datato 5 agosto 1811. Cfr. G. PELLEGRINETTI, *La Lunigiana e l'impero francese (1808-1814)*, Aulla 1988, pp. 11-21

<sup>48</sup> Si tratta delle Comunità di Pontremoli, Calice, Bagnone, Albiano, Groppoli, Terrarossa, Filattiera e Fivizzano.

<sup>49</sup> G. PELLEGRINETTI, *La Lunigiana e l'impero francese (1808-1814)*, cit., p. 14. Il circondario era una suddivisione amministrativa del dipartimento, ed era a sua volta costituito da Cantoni che comprendevano più *mairies*.

<sup>50</sup> *Ivi*, pp. 32-33. Cfr. anche S. ANDREANI, *I francesi a Fivizzano*, Treviso 1911, pp. 80-82.

Nel marzo del 1814 le truppe francesi si ritirarono dalla Lunigiana e, circa un mese dopo, furono sconfitte a Genova dagli inglesi. Tra il marzo 1814 e il gennaio 1815 il territorio degli ex feudi lunigianesi fu sottoposto a diverse autorità provvisorie: il tenente colonnello dello stato maggiore Joseph von Werklein che, nel giugno 1814, fu nominato plenipotenziario dei feudi imperiali di Lunigiana dal governo austriaco; il Consiglio amministrativo della città di Sarzana e suo circondario, incaricato dallo Stato di Genova di amministrare i territori delle comuni di Sarzana, Santo Stefano, Ortonovo, Castelnuovo, Fosdinovo, Aulla, Licciana, Terrarossa, Bolano, Albiano, Lerici, Ameglia e Trebiano;<sup>51</sup> e in ultimo il Governo provvisorio dei feudi imperiali di Lunigiana con sede ad Aulla, istituito il 13 giugno 1814 su iniziativa del plenipotenziario Werklein, e presieduto dal marchese di Mulazzo Luigi Malaspina.<sup>52</sup> Al termine dei lavori del Congresso di Vienna gli ex feudi imperiali lunigianesi furono assegnati alla duchessa di Massa Maria Beatrice d'Este, come risarcimento dei danni subiti sotto occupazione francese. La duchessa a sua volta li cedette al figlio Francesco IV duca di Modena, che raccolse questi territori nella provincia della Lunigiana estense, con chirografo datato 30 agosto 1816. La nuova provincia era amministrata non da un Governo<sup>53</sup>, come le province di Reggio, Modena e Castelnuovo Garfagnana, ma da una Delegazione governativa suddivisa nelle quattro giurisdizioni di Aulla, Fosdinovo, Licciana e Tresana; come sede fu scelta Aulla, poi, a partire dal 1831, Fosdinovo.<sup>54</sup> Il 1° aprile 1840 la provincia della Lunigiana estense fu soppressa ed il suo territorio accorpato al Governo degli Stati di Massa e Carrara. Governatore della nuova provincia, che prese il nome di "Massa e Carrara e della Lunigiana estense", divenne il conte Nicolò Bayard de Volo, che precedentemente ricopriva la carica di delegato governativo della provincia della Lunigiana estense. Durò in carica per sei anni, successivamente fu nominato il conte Luigi Giacobazzi.<sup>55</sup> Il duca Francesco V d'Este, successo al padre nel 1846, apportò nel 1848 una riorganizzazione amministrativa in base alla quale furono soppressi i Governi delle province, fino ad allora parificati ai Ministeri, e fu creato un Ministero dell'interno che accentrava su di sé il coordinamento "dei Comuni e delle opere pie" e di "tutte le pubbliche aziende minori".<sup>56</sup>

L'ordinamento amministrativo del Ducato austro-estense era normato dal decreto ducale del 12 gennaio 1815, in ordine al quale i Comuni di prima e seconda classe (con più di 7000 abitanti) erano amministrati da un *podestà* assistito da *sindaci* e *anziani*, mentre quelli di terza classe, come Fosdinovo, da un solo *sindaco* aiutato da *anziani*. Compito del podestà (o del sindaco per i centri più piccoli) era di gestire l'amministrazione ordinaria del Comune, facendo osservare i decreti sovrani e provvedendo ad eseguire le disposizioni ministeriali che riceveva tramite Governo (dal 1848 tramite Delegazione provinciale del Ministero dell'Interno). La sua carica comprendeva anche le funzioni di polizia.<sup>57</sup> Il decreto del 1815 stabiliva le funzioni del Consiglio, chiamato a radunarsi almeno due volte all'anno per deliberare sui bilanci e in occasione del rinnovo delle cariche. Tale rinnovo avveniva ogni due anni per la carica del Sindaco, e ogni anno per la metà del numero degli anziani e per un quinto dei consiglieri.<sup>58</sup> Il decreto emanato il 16 agosto 1822 prevedeva infine che a capo di ogni sezione fosse posto un agente comunale, con funzioni amministrative e di polizia.

<sup>51</sup> A ricoprire la carica di presidente del Consiglio amministrativo furono De Benedetti e successivamente Lucciardi.

<sup>52</sup> ASCLic, Comune poi *Mairie* di Licciana, serie "Lettere e circolari", sottoserie Circolari e lettere di governi provvisori 1814, b. 9.

<sup>53</sup> Il Piano di governo del 28 agosto del 1814 prevedeva che le provincie fossero amministrare da Governi.

<sup>54</sup> R. MORI, *Archivio Di Stato Di Massa: inventario sommario dell'Archivio di Stato*, Pubblicazioni degli archivi di stato, VIII, Roma 1952, p. 54.

<sup>55</sup> *Ivi*, p. 56. Cfr. G. BERTUZZI, *La struttura amministrativa del Ducato austro-estense. Lineamenti*, Modena 1977, pp. 74-75. Cfr. ASCL, b. 51, n. 353 (Comune austro-estense di Licciana, "Proclami, bandi e manifesti a stampa" 1840), *Proclama* 27 aprile 1840: si tratta della notificazione di inizio incarico di Nicolò Bayard De Volo in qualità di Governatore dei ducati di Massa, Carrara e Lunigiana Estense.

<sup>56</sup> G. BERTUZZI, *op. cit.*, pp. 37 e segg. Cfr. anche T. BAYARD DE VOLO, *Vita di Francesco V, duca di Modena (1819-1875)*, Modena 1878-85, Vol. I, p. 150.

<sup>57</sup> *Collezione generale delle leggi estensi*, anno 1814, 12 gennaio, n. 6.

<sup>58</sup> Le informazioni sulle istituzioni del Ducato austro-estense e sul funzionamento dei comuni estensi sono in gran parte tratte da: G. BERTUZZI, *op. cit.*, p. 67-79.

Fosdinovo era composto, oltre che dal capoluogo, dalle sezioni di: Carignano, Ponzanello, Posterla, Tendola e Viano. Divenne sede di Podesteria nel febbraio 1843.

### **Periodo postunitario (1860-1870)**

#### **Comune di Fosdinovo (1860- )**

Durante la seconda guerra d'indipendenza, nell'aprile del 1859, le truppe estensi si ritirarono dai territori di Massa e Carrara per rifugiarsi in Fivizzano. In questo stesso periodo in gran parte del territorio della Lunigiana nacquero governi provvisori e comitati civici che promuovevano pronunciamenti popolari a favore dell'annessione al Regno di Sardegna, annessione che fu attuata di lì a due mesi. A Torino, il Consiglio dei ministri decretò il raggruppamento dei territori già appartenuti all'ex Ducato austro-estense in sei province (Modena, Reggio, Massa e Carrara e Lunigiana, Frignano, Guastalla e Garfagnana) denominate Province Modenesi, a capo delle quali fu posto un governatore di nomina reale. Il 1° gennaio 1860 fu decretata l'aggregazione delle Province Modenesi con le Province Parmensi e con le Romagne, dando vita al Governo delle Regie Province dell'Emilia.<sup>59</sup>

Con la costituzione del Regno d'Italia prese avvio un nuovo ordinamento amministrativo, in base al quale il Comune di Fosdinovo era parte della Provincia di Massa Carrara.

---

<sup>59</sup>F. VALENTI, *Gli archivi dei governi provvisori modenesi (1859)*, in "Pubblicazioni degli archivi di stato. Saggi", n. 57, Roma 2000, pp. 417-465

## INTRODUZIONE ARCHIVISTICA

La sezione preunitaria dell'archivio storico del Comune di Fosdinovo è stata di recente ospitata nella Torre Malaspina, posta vicino al Castello, in attesa di essere trasferita presso la Biblioteca civica Dante Piccioli di Fosdinovo, attualmente in rifacimento. Consiste in massima parte nella documentazione prodotta durante il periodo dell'occupazione francese e nel periodo di dominazione austro-estense, rispettivamente dalla Comune (poi Municipalità distrettuale, poi *Mairie*) quindi dal Comune (poi Podesteria) di Fosdinovo. Della sezione fanno parte anche le carte prodotte negli anni 1860-1870, corrispondenti al primo decennio del Regno d'Italia.

Del periodo degli antichi regimi l'archivio del Comune di Fosdinovo conserva invece pochissimi documenti. La ragione risiede nel fatto che fino all'arrivo delle truppe napoleoniche Fosdinovo era amministrato come un feudo, pertanto i documenti riguardanti l'amministrazione del suo territorio erano detenuti dai marchesi Malaspina di Fosdinovo. Per gran parte queste carte confluirono nell'archivio privato della famiglia dei marchesi Torrigiani-Malaspina, discendenti per via femminile dei Malaspina di Fosdinovo. La documentazione, che copre un periodo che va dal 1243 fino al 1858, è costituita da 1696 pergamene, 237 buste ed una cartella di disegni. In ottemperanza al legato testamentario del marchese Carlo Maurizio Malaspina datato 1869, è stata acquisita dall'Archivio di Stato di Firenze e depositata materialmente dal nipote Alfonso, figlio del fratello Torquato, nel 1905.<sup>60</sup>

Un'altra parte, di consistenza inferiore, costituisce il fondo "Malaspina di Fosdinovo marchesi di Massa" che è conservato presso l'Archivio di Stato di Massa, all'interno dell'Archivio Ducale. I documenti più antichi di questo fondo sono dei privilegi del 1334, i più recenti delle lettere della marchesa Ricciarda Malaspina datate 1556. La documentazione, riguardante per gran parte controversie tra la Casa e le vicarie, successioni ereditarie, atti e conferme d'accomandigia e riconoscimenti di statuti, offre una preziosa testimonianza delle vicende storico-istituzionali del territorio tra i secoli XIV e XVI.<sup>61</sup>

Della sezione preunitaria dell'archivio storico del Comune di Fosdinovo è stato recentemente redatto un elenco di consistenza, a cura di Roberta Allegro e Veronica Laringhi, consultabile sul sito di Archiweb, servizio della Rete provinciale delle biblioteche di Massa Carrara (Re.Pro.Bi.).<sup>62</sup> Si tratta di un elenco di buste e registri in cui si forniscono dati quali anno/i di riferimento e indicazione sommaria del contenuto rilevato a campione.

L'intervento attualmente posto in essere ha come finalità il riordino e l'inventariazione del fondo. Il progetto si è articolato in due fasi. La prima, effettuata presso la Torre Malaspina, è consistita nella schedatura preliminare dei pezzi; la seconda ha comportato il riordino fisico sulla base della ricostruzione dell'ordinamento originario.

All'atto della schedatura preliminare il materiale si presentava posto sugli scaffali senza un ordine preciso, non soltanto rispetto all'ordinamento assegnato dall'elenco compilato da Allegro-Laringhi, ma anche rispetto ad un qualsiasi altro criterio di aggregazione, fosse esso cronologico o per tipologie documentarie. Mancavano inoltre numeri di corda o altre indicazioni che potessero in qualche modo rimandare al suddetto elenco. Erano sì presenti delle fascette di recente fattura recanti numerazione a penna, ma tale numerazione, oltre a rimarcare la disposizione casuale dei pezzi, non era in alcun modo correlabile con quella dell'elenco.

---

<sup>60</sup> Alfonso, all'atto della cessione, curò di compilare un "*Inventario delle carte e pergamene Malaspina depositate in Archivio di Stato di Firenze*" (n. 62), e un più specifico "*Catalogo dell'archivio diplomatico Malaspina di Fosdinovo legato in deposito perpetuo all'Archivio di Stato di Firenze, 1876*" (n. 63), e una copia del suddetto Catalogo (n. 64), tutti ancora conservati presso la parte di archivio che rimase alla famiglia.

<sup>61</sup> R. MORI, *op. cit.*, p. 5. Mori segnala che alcune di queste carte furono oggetto di donazione da parte di Francesco IV d'Este, duca di Massa, al conte Giuseppe Forni, brigadiere della Guardia nobile.

<sup>62</sup> R. ALLEGRO – V. LARINGHI, *Archivio storico comunale di Fosdinovo: elenco di consistenza della sezione preunitaria (1781 - 1861)*, consultabile sul sito [www.archiwebmassacarrara.com](http://www.archiwebmassacarrara.com). Archiweb è un servizio della Rete provinciale delle biblioteche di Massa Carrara che intende promuovere il patrimonio documentale conservato in archivi del territorio.

In conseguenza di tutto ciò, nel compilare la schedatura preliminare, non è stato possibile seguire criteri diversi rispetto a quello, per così dire, topografico. A mano a mano che si è proceduto con il lavoro si è altresì rivelato arduo attribuire ai pezzi che si andavano schedando il numero riportato nell'elenco Allegro-Laringi, perché la comparazione dei dati descrittivi non sempre consentiva di rilevare riscontri precisi, tali cioè da poter correlare in modo univoco i pezzi schedati con quelli descritti in elenco. In conseguenza di ciò non è stato possibile redigere una tabella di raffronto.

Sempre durante la schedatura è emerso un altro e più grave problema, inerente allo stato di conservazione del materiale. La permanenza nella Torre Malaspina, in ambienti in cui durante i mesi invernali si crea moltissima umidità di condensa, ha permesso in brevissimo tempo la formazione di muffe che hanno danneggiato una parte consistente delle carte. Per taluni faldoni i danni si sono rivelati tali da impedire non solo la possibilità di un riordino interno, ma anche il rilevamento dei dati inventariali, pena il danneggiamento irreversibile delle carte.

Per evitare che le muffe danneggiassero la totalità delle carte, si è provveduto a trasferire il fondo in un locale di proprietà del Comune, situato al piano terra di uno stabile del borgo posto in via Roma, dove ha avuto luogo la seconda fase del progetto, consistente nell'opera di riordino fisico e inventariazione delle unità.

Riguardo all'ordinamento archivistico originale si segnala l'utilizzo del sistema congiunto di protocollo e titolario fin dagli inizi del 1805, a distanza di pochi mesi da quando il governo della Repubblica Italiana diffuse nelle municipalità il titolario già in uso nelle prefetture dipartimentali.<sup>63</sup> Secondo questo sistema nel protocollo vengono registrati le lettere in entrata e in uscita con l'indicazione della classifica desunta dal titolario, ovvero quadro di classificazione per titoli o materie. Questo sistema, seppure con modifiche, rimase in uso anche successivamente, sotto l'amministrazione del Ducato austro-estense.<sup>64</sup> La prassi in Fosdinovo era di riunire i documenti riferiti ad una determinata pratica, riconoscibile esternamente solo sulla base dell'uniformità di segnatura riportata sulle carte che la costituivano o, molto raramente, dall'essere infilzate con spago. Le pratiche, costituite da carteggio e/o atti relativi ad un preciso oggetto, venivano quindi raggruppate secondo il prospetto suddiviso in classi del titolario in uso *pro tempore*, poste in ordine al numero progressivo di protocollazione senza soluzione di continuità tra loro. Tutte le pratiche riferite alla stessa classe del titolario prodotte nell'arco di un anno venivano poi archiviate in fascicoli, di cui si conservano molte delle camice originali, seppure svuotate del loro contenuto.

Le camice originali che si sono rinvenute recano sempre indicazione dell'anno e della classe del titolario, frequentemente anche l'elenco dei numeri di protocollo delle pratiche contenute. In assenza dei registri di protocollo, sono state proprio queste indicazioni a fornire testimonianza delle modalità e dei periodi in cui la protocollazione era in uso.

Quelli di protocollo non sono gli unici registri assenti,<sup>65</sup> colpisce infatti anche la totale assenza di registri di deliberazioni. Tra le specificità che emergono da questo archivio quella più evidente è proprio la scarsità di registri, ne consegue che il materiale arrivato fino a noi è costituito in massima parte da carte sciolte. Come già accennato, le carte erano raggruppate in "pratiche", al cui interno (ed è questa una costante dei diversi ordinamenti che si sono succeduti a partire dall'epoca della dominazione francese in poi) si rileva la commistione di documenti deliberativi, carteggio e atti amministrativi. È quindi dato trovare trascrizioni

---

<sup>63</sup> A. SPAGGIARI, *Amministrazione e archivi nei Dipartimenti del Crostolo e del Panaro, in Reggio e i territori estensi dall'antico regime al periodo napoleonico*, Parma 1979, pp. 137-148.

<sup>64</sup> Il titolario diffuso sotto il governo della Repubblica italiana nei dipartimenti del Crostolo e del Panaro fu sostituito, dopo il 1816, da quelli in uso nell'amministrazione austro-estense. Cfr.: G. BERTUZZI, *op. cit.*; in particolare il Bertuzzi riporta il titolario emanato dal Ministero dell'Interno nel 1848, pp. 46-50.

<sup>65</sup> Fa eccezione un registro di protocollo per gli anni 1829-1835, non compreso nell'elenco Allegro-Laringi, che è stato reperito in un ufficio comunale quando già il lavoro di riordino era concluso. In assenza di strumenti di corredo di epoche passate non è dato sapere se tale assenza è originaria o dovuta a sottrazioni.



dei verbali di sedute dei consigli in carte inserite nelle pratiche, così come minute di lettere responsive, ma non in modo così sistematico e privo di soluzioni di continuità come ci si aspetterebbe nel caso fosse stata scelta già in origine questa forma di trasmissione. Peraltro, se anche in altri archivi comunali del territorio si riscontra l'assenza di registri di copialettere, è cosa piuttosto insolita l'assoluta mancanza di registri di natura amministrativa del periodo austro-estense quali i *quinternetti* di scossa, previsti dalle normative del Ducato di Modena fin dal 1814, nonché strumento indispensabile per l'esazione delle quote di imposta prediale. Non è dato sapere se queste mancanze fossero originarie oppure dovute a sottrazioni perché non sono stati trovati strumenti di corredo redatti in epoche passate.

Verosimilmente intorno agli anni '50 del XX secolo, l'ordinamento originale delle carte è stato completamente stravolto a seguito di un intervento di riordino effettuato in base al solo criterio cronologico. Tale riordino ha comportato lo svuotamento del contenuto dei fascicoli originali e la riorganizzazione di tutte le carte, qualunque fosse la classe di appartenenza, per annualità. L'intento era di riordinare internamente le buste così prodotte in base al solo criterio cronologico, ma il tentativo rimase però appena abbozzato. Questo intervento ha causato in moltissimi casi la perdita del legame tra documenti ed allegati, ricostituibile però laddove gli allegati presentino segnature che rimandano alla pratica originaria; ha inoltre determinato la commistione arbitraria tra carte prodotte dagli organismi amministrativi che si sono succeduti sotto le diverse dominazioni e le carte prodotte da altri enti che avevano sede a Fosdinovo, quali: l'Ispettorìa politica, poi Commissariato, il Tribunale e l'Ospedale.

Oltre alla compromissione dell'ordinamento interno delle carte, l'operazione ha imposto un criterio per annualità che, se è coerente con le pratiche di archiviazione adoperate nei periodi in cui non era in uso il sistema titolario/protocollo e per tutti gli anni di occupazione francese, non risulta però appropriato per l'arco cronologico che va dal 1822 fino all'unità d'Italia. In tale periodo infatti i fascicoli costituiti come descritto sopra non erano riuniti per annualità, ma formavano serie omogenee in ordine a ciascuna classe di riferimento del titolario. A conferma di ciò vi sono due elementi. Il primo è fornito dai titoli in costola delle buste originali, fatte successivamente oggetto di reimpieghi come materiale di condizionamento.<sup>66</sup> Il secondo è costituito dallo stato di conservazione delle carte, come evidenziano i danni causati da combustione o da contatto con liquidi, presenti esclusivamente ed omogeneamente sul margine di carte afferenti a ben precise classi di titolario. Riguardo al titolario va detto come nel Ducato austro-estense il mutare di competenze delle amministrazioni comunali determinò il susseguirsi di diversi rubricari, senza un criterio uniformemente valido per tutti i Comuni.<sup>67</sup>

Nel corso della presente opera di riordino si è potuto ricostituire l'ordinamento originario di gran parte della documentazione grazie alle segnature riportate sulle carte e alle indicazioni presenti sulle camice originali che condizionavano i fascicoli (fortunatamente conservate in gran numero, seppure svuotate del contenuto). Proprio il ricorso alle segnature presenti sulle carte e alle indicazioni poste sulle camice originali ha sopperito all'assenza della serie di registri di protocollo.<sup>68</sup> Per i periodi in cui la ricostruzione dell'ordinamento originario non è stato invece possibile, cioè per i primi anni di occupazione francese (1797-1804) e per il quinquennio immediatamente successivo alla Restaurazione (1816-1821), si è lasciato quello cronologico risalente alla metà del secolo scorso.

---

<sup>66</sup> Queste buste sono state recuperate nel corso della presente opera di riordino ma si è ritenuto inopportuno porle in contiguità con il contenuto originale a motivo del loro cattivo stato di conservazione; quindi, seppure conservate insieme alla documentazione della sezione preunitaria dell'archivio, si è scelto di ripararle in un contenitore a parte.

<sup>67</sup> Cfr. *Archivi storici in Emilia-Romagna: guida generale degli archivi storici comunali*, a cura di Giuseppe Rabotti, Bologna, Analisi, 1991.

<sup>68</sup> Fatta eccezione per un registro per gli anni 1829-1835, non compreso nell'elenco Allegro-Laringi, che è stato reperito fortuitamente in periodo successivo alla redazione della schedatura preliminare.

Anche rispetto alla documentazione prodotta negli anni 1837; 1840-1841; 1843 si è usato lo stesso criterio. In tali anni infatti le carte non risultano organizzate con il consueto sistema per serie, al contrario carteggio e atti, salvo qualche eccezione, sono ordinati per numero di protocollo e condizionati all'interno di buste senza il ricorso di camice. Questa soluzione di continuità non appare causata da un cambiamento di ordinamento ma da cause contingenti, legate al venir meno dell'incaricato dell'attività di archiviazione con conseguenti disomogeneità di archiviazione, come si evince dalle discontinuità, riguardo a grafia e modalità, delle segnature.

L'attività di ricostituzione dell'ordinamento originario, seppure con i limiti e le eccezioni derivanti dal pesante intervento operato sulle carte nel secolo scorso e dallo stato di conservazione di talune unità, oltre ad essere metodologicamente corretta, si è rivelata opportuna anche in considerazione di quanto spiegato in precedenza, cioè come l'unica memoria delle deliberazioni sia costituita da carte sciolte con trascrizioni dei verbali di sedute dei consigli.<sup>69</sup> Originariamente queste carte erano poste nella serie "*Consigli comunali*" (nel periodo di occupazione francese) e nella serie "*Amministrazione comunale, consigli, contabilità*" (nel periodo di amministrazione austro-estense): ricostruire queste serie ha quindi reso possibile enucleare questa particolare tipologia documentaria, di cui mancano gli appositi registri. Altro vantaggio che ne deriva è che, così operando, si riaccorpano quei documenti che furono gravemente e omogeneamente danneggiati da un incendio avvenuto in epoca incerta e dal conseguente tentativo di spegnimento con acqua, così da permettere – miratamente – la loro esclusione dalla consultazione. Più precisamente si tratta di tre serie documentarie afferenti al periodo di amministrazione austro-estense: "*Circolari*", "*Incanti e locazioni*", "*Istruzione pubblica*" e "*Annona e sanità*".

Al termine del presente intervento di riordino l'archivio preunitario, che risulta composto da 155 unità archivistiche collocate all'interno di 128 buste, è ripartito nelle diverse istituzioni che si sono succedute nell'amministrazione del territorio, secondo il seguente prospetto.

*Periodo degli antichi regimi:*

- Feudo di Fosdinovo

*Periodo di occupazione francese:*

- Comune (poi Municipalità distrettuale, poi *Mairie*) di Fosdinovo
- Comune di Posterla
- Comune di Tendola e Ponzanello

*Periodo austro-estense:*

- Comune (poi Podesteria) di Fosdinovo

Ne corso del riordino sono stati inoltre enucleati i fondi relativi ai seguenti enti:

- Ospedale di Fosdinovo
- Confraternita de' Bianchi di Fosdinovo
- Monte frumentario di Fosdinovo
- Tribunale di Fosdinovo
- Ispettorìa politica poi Commissariato politico di Fosdinovo.

Laddove rilevabili, e seppure con i limiti e le eccezioni sopra descritti, l'ordinamento delle carte rispecchia gli ordinamenti originali che i vari enti amministrativi diedero al proprio archivio. Coerentemente con la consuetudine seguita dagli ordinatori dell'epoca, le diverse pratiche, contrassegnate da segnatura recante talvolta solo il numero di protocollo, più spesso indicazioni relative alla classe del titolare e dal

---

<sup>69</sup> Si segnala come unica eccezione pochi bifogli legati con spago a costituire fascicoli privi di coperta, contenenti le deliberazioni della Municipalità, poi Municipalità distrettuale per gli anni 1898; 1802-1803.

numero di protocollo, sono state poste insieme in base alla classe di riferimento, quindi fascicolate per anno. Ai fascicoli così ricostituiti sono state riassegnate le camice originali, quando se ne è reso possibile il reperimento. Si è provveduto poi ad archiviare questi fascicoli secondo gli ordinamenti originari, che erano:

- per annualità nei periodi 1797-1804; 1814-1821,
- per classi di titolario nel periodo 1822-1859 (con eccezioni per gli anni 1837; 1840-1841; 1843).

In ragione del particolare stato di conservazione in cui versa una parte consistente del materiale, si ritiene opportuno sottoporre a restrizioni la fruibilità. Sono infatti molte le carte danneggiate, sia in epoca passata, per un principio di incendio e per il successivo contatto con liquidi, sia durante la recente permanenza nella Torre Malaspina, a causa dell'esposizione all'umidità e all'attacco delle muffe. L'esclusione dalla consultazione di intere serie documentarie, oppure di determinate unità o sottounità, è puntualmente segnalata nell'inventario.

In taluni casi, come già accennato, la documentazione risulta talmente compromessa da avere impedito l'attività di riordino interno, questo perché l'eventuale manipolazione delle carte avrebbe determinato – inevitabilmente – la loro lacerazione. Si fornisce di seguito l'elenco di queste unità, che si auspica possano divenire oggetto di un intervento conservativo.

- Unità 19: Atti municipali 1803 (coll. Busta 11),
- Unità 29: Atti municipali 1811 (3) (coll. Busta 29),
- Unità 55: Atti municipali 1817 (coll. Busta 43),
- Unità 57: Atti municipali 1819 (coll. Busta 45),
- Unità 58: Atti municipali 1820 (coll. Busta 46),
- Unità 59: Atti municipali 1821 (coll. Busta 47),
- Unità 62: Atti municipali 1841 (coll. Busta 50),
- Unità 65: Atti municipali 1846 (coll. Busta 53),
- Unità 66: Atti municipali 1850 (coll. Busta 54).

## Sigle e abbreviazioni d'uso

ASFi = Archivio di Stato di Firenze  
AscFosd = Archivio storico comunale di Fosdinovo  
ASCLic = Archivio storico comunale di Licciana  
all. = allegato/a, allegati/e  
b., bb. = busta, e  
c., cc. = carta, e  
c.s. = come sopra  
ca. = circa  
cml = centimetri lineari  
cost. = costola  
doc., docc. = documento, i  
f., ff. = foglio, i  
fasc., fasc. = fascicolo, i  
ins. = inserto  
ms., mss. = manoscritto/a manoscritti/e  
num. numm.<sup>(1)</sup> = numero/i,  
num. numm.<sup>(2)</sup> = numerato/a, numerati/e  
p., pp. = pagina, pagine  
prot. = protocollo  
reg., regg. = registro, registri  
s. d. = senza data  
s. ss. = segnato/a segnati/e  
tit. = titolo  
tit. int. = titolo interno

# INVENTARIO

## *Periodo degli antichi regimi*

### **Feudo di Fosdinovo (1615-1796)**

Del periodo degli antichi regimi l'archivio del Comune di Fosdinovo conserva pochissima documentazione; fino all'arrivo delle truppe napoleoniche in Lunigiana infatti la Comunità di Fosdinovo era amministrata come un feudo e le carte relative all'amministrazione del suo territorio erano parte integrante dell'archivio privato della famiglia dei marchesi Malaspina di Fosdinovo. Il fondo, composto da 1696 pergamene, 237 buste e una cartella di disegni che coprono un arco cronologico che va dal 1243 fino al 1858, fu acquisito dall'Archivio di Stato di Firenze in ottemperanza al legato testamentario redatto dal marchese Carlo Maurizio Malaspina nel 1869; il trasferimento avvenne però solo nel 1905 ad opera del nipote Alfonso (figlio del fratello Torquato), il quale compilò un inventario completo sia delle pergamene sia delle carte.<sup>1</sup> Documentazione prodotta dai Malaspina di Fosdinovo è conservata anche presso l'Archivio di Stato di Massa, nel fondo Malaspina di Fosdinovo marchesi di Massa che costituisce il nucleo iniziale dell'Archivio Ducale. Le carte che vi sono conservate, riguardanti concessioni di privilegi, controversie tra la Casa e le vicarie, successioni ereditarie, atti o conferme d'accomandigia e riconoscimenti di statuti per un periodo compreso tra il 1334 e il 1556, costituiscono una fonte preziosa per ricostruire gli assetti storico istituzionali territoriali dell'epoca.<sup>2</sup>

All'interno dell'archivio comunale ciò che rimane a testimonianza dell'amministrazione feudale si limita a poche carte sciolte e a frammenti di registri. Tenuto conto della esiguità dei pezzi e poiché non è dato conoscere l'estensore di gran parte dei documenti, si è ritenuto opportuno operare un'unica distinzione tra carteggi ed atti. Per consistenza si rileva il carteggio per gli anni 1776-1796 di un funzionario di nomina marchionale: il commissario della Curia di Fosdinovo Giuseppe Maria Uccelli; sono inoltre presenti: un frammento di registro amministrativo della comunità di Ponzanello per gli anni 1617-1656, la copia di una sentenza relativa a controversia tra le comunità di Fosdinovo e Pulica per la divisione dei pascoli [sec. XVIII] e contratti di natura privata privi di indicazioni dell'estensore per il periodo 1767-1790, in cui figurano le località di Gragnola e Pallerone come datazioni topiche prevalenti.

#### **Serie: Carteggi di autorità diverse**

**1764-1796**

1 unità archivistica

#### **BUSTA 1**

##### **Unità 1**

Carteggi di autorità diverse 1764-1796

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte condizionate in due cartelline cartacee:

1. carteggio di Giuseppe Maria Uccelli, in qualità di commissario della Curia di Fosdinovo, con diversi 1776 nov. 17 – 1796 lug. 10
2. carteggio di diversi a diversi 1764- 1783

#### **Serie: Atti**

**1615-1794**

---

<sup>1</sup> "Inventario delle carte e pergamene Malaspina depositate in Archivio di Stato di Firenze" (n. 62), "Catalogo dell'archivio diplomatico Malaspina di Fosdinovo legato in deposito perpetuo all'Archivio di Stato di Firenze, 1876" (n. 63) e una copia del suddetto Catalogo (n. 64), tutti ancora conservati presso la parte di archivio che rimase alla famiglia.

<sup>2</sup> R. MORI, *Sezione di Archivio di Stato di Massa: inventario sommario dell'Archivio di Stato*, Roma 1952 (PAS, VIII), p. 5.

## BUSTA 2

### Unità 2

Libro di amministrazione e memorie della comunità di Ponzanello 1615-1656

Frammento di registro (carte non numm.) di contenuto miscellaneo:

- registrazioni di entrate e uscite della comunità di Ponzanello 1630-1633 (con sindacati per gli anni 1630 e 1631 ed elenchi dei ufficiali comunitativi per gli anni 1631 e 1632),
- memorie di pagamenti relativi a censi e al “donativo fatto a s(ua) s(signoria) i(llu)stri(ssi)ma [marchese di Fosdinovo]” 1623-1637 (non seguono un ordine cronologico),
- stratta del donativo al marchese di Fosdinovo 1647,
- bandi del console e dei soprastanti della Comunità di Ponzanello 1617-1656 (non seguono un ordine cronologico); interpolati: “Nota de li beni nobolli de S.to Rocho che si sono trovatti in la casa nella iesa [sic] de Santo Martino avvocato della tera di Ponzanello” 1618 e copia della determinazione del console riguardo al divieto di pascolo del bestiame nei boschi di castagni per favorire il rimboschimento 1615.

### Unità 3

Sentenza di divisione dei pascoli tra le comunità di Fosdinovo e di Pulica [sec. XVIII, non ante 1726]

Fascicolo privo di coperta e mutilo della prima carta contenente sentenza relativa a controversia tra le comunità di Fosdinovo e di Pulica per la divisione dei pascoli; si segnala che il testo della sentenza contiene trascrizione di precedenti sentenze a partire dal 1567.

### Unità 4

Contratti 1767-1790

Cartellina contenente cml 8 ca. di [frammenti di registri costituiti da] fascicoli legati con spago (cc. non numm.) e da carte e bifogli sciolti; le registrazioni dei contratti sono prive dell'indicazione e recano in calce formule contenenti solo data topica e nominativo testimoni; si elencano di seguito i periodi coperti senza soluzioni di continuità:

- 1767 mag. 27-1771 dic. 29 (cc. numm. 98-161;162-258, registrazioni prevalentemente della stessa mano, datazione topica Gagnola),
- 1773 ago. 17 – 1780 mar. 2 (cc. non numm., registrazioni di più mani, datazione topica prevalente Pallerone),
- 1778 mar. 16 – 1780 gen. 25 (cc. non numm.; registrazioni come sopra),
- 1788 mar. 16 – 1790 dic. (cc. non numm., registrazioni prevalentemente della stessa mano, datazione topica Gagnola).

### Unità 5

“Distribuzione di vettovaglie a comunisti di Tendola nell'anno 1794”

Cartellina contenente n. 2 bifoli + 1 c.

### Unità 6

“Biglietti rimasti nell'urna degl'imborsati nella Comune di Ponzanello, Giucano e Carignano” s.d.

N. 35 biglietti di piccole dimensioni arrotolati e condizionati in busta costituita da foglio ripiegato recante indicazione [di mano inizi sec. XIX], “Biglietti rimasti nell'urna degl'imborsati nella Comune di Ponzanello, Giucano e Carignano” e sigillo aderente in ceralacca “S. M.”.

## *Periodo di occupazione francese*

### **Comune, poi Municipalità distrettuale, poi Mairie di Fosdinovo (1797-1814)**

A parte un unico registro di copialettere del *mairie*, la documentazione è costituita da carte sciolte, che furono sottoposte in passato ad un intervento di riordino che ne ha stravolto l'ordinamento originale. L'ordinatore che, presumibilmente intorno a metà sec. XX, pose mano alle carte creò commistione tra documenti prodotti da diversi enti. Tale operazione comportò il raggruppamento delle carte in buste sulla base dell'anno in cui furono prodotte. L'intento era quello di effettuare, all'interno di ciascuna busta, un riordino interno delle carte su base cronologica; tale intento però rimase appena abbozzato e le carte risultavano poste, per grandissima parte, in successione casuale.

Nel corso del presente intervento di riordino si è provveduto a estrapolare i carteggi del Giudice di Fosdinovo e del Conciliatore provvisorio di Fosdinovo che costituiscono archivi aggregati, ed a enucleare le carte di due degli organismi amministrativi nati a seguito dello smembramento della Municipalità distrettuale di Fosdinovo, cioè la Comune di Tendola e Ponzanello e la Comune di Posterla. Tutte queste carte, seppure dotate di segnature originali che testimoniano già in origine una attività di archiviazione separata, erano state infatti mescolate al resto della documentazione. Riguardo alle carte prodotte dagli organismi amministrativi con sede a Fosdinovo succedutisi dal 1797 al 1814 (Comune, Municipalità distrettuale, *Mairie*), è stato possibile ricostruire l'ordinamento originale grazie alla permanenza di camice coeve (seppure svuotate del contenuto) e alla presenza di segnature poste sulle carte.

In merito all'ordinamento originale va detto che a Fosdinovo, prima del 1804, si usava archiviare i documenti seguendo un ordine prevalentemente cronologico, mentre a partire dal 1805 venne introdotto l'utilizzo del titolario, già diffuso dalle Prefetture dipartimentali alle Municipalità fin dagli inizi del 1804.<sup>3</sup> Più precisamente, per quanto riguarda la documentazione costituita da carteggio e atti prodotti precedentemente al 1804, le segnature sembrano rimandare non già ad una attività di marcatura in fase di ricezione di lettere o di produzione di atti, quanto ad una opera di archiviazione, prevalentemente in base al criterio cronologico, effettuata *ex post*, come suggerirebbe l'occasionale presenza di serie numeriche invertite rispetto all'ordine cronologico delle carte. Per gran parte di questa documentazione è stato possibile ricostituire l'ordinamento originale grazie alle segnature originali, in loro assenza si è invece mantenuto l'ordinamento cronologico imposto nel secolo scorso. In taluni casi, per agevolare la consultazione delle carte, si sono enucleate le circolari e lettere di quelle autorità che figurano come mittenti prevalenti: l'Amministrazione dipartimentale delle Alpi Apuane in Massa, il Commissario del potere esecutivo del dipartimento delle Alpi Apuane in Massa, l'Amministrazione centrale del dipartimento del Crostolo in Reggio e la Commissione d'annona e sussistenze in Reggio. Ciò però è avvenuto solo in un numero limitato di casi, cioè quando era presente solo carteggio. Spesso infatti le lettere e le circolari di autorità diverse e le minute di lettere della Municipalità si trovano in commistione con allegati privi di segnature; in questi casi l'operazione avrebbe comportato il distacco tra carte il cui vincolo di pertinenza era ravvisabile unicamente in ragione della prossimità.

Riguardo alla documentazione prodotta dal 1804 al 1814, ordinata in base al sistema combinato protocollo/titolario, si nota come il carteggio e/o gli atti relativi ad un preciso oggetto, costituenti una pratica, venissero sistematicamente archiviati insieme. Le pratiche, riconoscibili (anche se non sempre) sulla base dell'uniformità di segnature riportata sulle carte che le costituiscono, molto più raramente per essere infilzate con spago, venivano raggruppate in base alla classe del titolario, quindi fascicolate per annualità. Di questi fascicoli si sono conservate, vuote e poste alla rinfusa, molte delle camice originali. In mancanza dei registri

---

<sup>3</sup> A. SPAGGIARI, *Amministrazione e archivi nei Dipartimenti del Crostolo e del Panaro, in Reggio e i territori estensi dall'antico regime al periodo napoleonico*, Parma 1979, pp. 137-148.

di protocollo, è stata proprio la presenza di tali camice a fornire la testimonianza circa i periodi in cui la protocollazione era in uso e sulle modalità. Le camice infatti recano indicazione dell'anno, della classe del titolare e, frequentemente, anche dei numeri di protocollo assegnati alle pratiche ivi contenute.

## **Serie: Deliberazioni del Consiglio**

**1798-1804**

**4 unità archivistiche**

I consigli municipali delle *Mairies* si riunivano per deliberare generalmente una volta all'anno e la durata delle adunanze era di quindici giorni. Potevano però tenersi assemblee straordinarie a seguito di autorizzazione del Prefetto o del Sottoprefetto del proprio circondario; il numero di Consiglieri presenti doveva essere almeno di due terzi. Il compito di verbalizzare le sedute era demandato al segretario.

L'archivio storico del Comune di Fosdinovo non conserva registri di delibere. Fatta eccezione per le poche unità sottoelencate (fascicoli privi di legatura costituiti da pochi bifoli legati da spago) le uniche testimonianze sono costituite da trascrizioni di verbali di sedute che si trovano nelle serie "Consigli comunali" e "Amministrazione comunale e contabilità".

### **BUSTA 3**

#### **Unità 7**

Deliberazioni del Consiglio della Municipalità di Fosdinovo 1798 feb. 9 – 16

N. 2 fascicoli senza legatura, costituiti ciascuno di 2 bifoli legati con spago.

#### **Unità 8**

Deliberazioni del Consiglio della Municipalità distrettuale di Fosdinovo 1802 ago. 9 - 1803 feb. 28

Fascicolo privo di coperta; contiene carte sciolte all.: lettera dell'agente municipale di Monti alla Municipalità di Fosdinovo 1802 dic. 7 e "Nota di quelli che compor dovranno il Consiglio comunale" s.d.

#### **Unità 9**

Deliberazioni del Consiglio della Municipalità di Fosdinovo 1803 mar. 4 - apr. 28

Fascicolo privo di coperta legato con spago, margine superiore destro parzialmente lacerato, a c. 1 si legge "Atti e processo verbale della nuova Municipalità istallata il dì 4 marzo 1803: anno 2°".

#### **Unità 10**

Deliberazione del Consiglio della Municipalità di Fosdinovo 1804 mar. 1

Bifolio.

## **Serie: "Copialettere"**

**1812-1813**

**1 unità archivistica**

### **BUSTA 3**

#### **Unità 11**

Registro di copialettere del *mairie* di Fosdinovo 1812 – 1813

Registro cartaceo con legatura in cartone e cc. non numm., registrazioni 1812 apr. 2 – 1813 mar. 20 (nn. 1- 549; 1-158); contiene carta sciolta all.: avviso ms. di coscrizione 1813 mar. 16.

## **Serie: "Atti municipali"**

**1797-1814 (con docc. fino al 1815)**

**24 unità archivistiche**



“Atti municipali” è il titolo anticamente assegnato alla serie originale che vede archiviati in commistione il carteggio e gli atti della Municipalità di Fosdinovo. Il carteggio è costituito da circolari e lettere di autorità diverse (prevalentemente del Viceprefetto nel distretto di Massa e Carrara e, per gli anni in cui fu attivo, del Commissario aggiunto di governo e commissario di polizia per le Alpi Apuane, nella persona di Lizzoli) e dalle minute delle lettere della Municipalità di Fosdinovo; gli atti sono conservati in commistione con il carteggio. La documentazione evidenzia due periodi distinti. Fino a tutto il 1804 le carte recano, come segnatura originale, semplici serie numeriche che sembrano rimandare non già ad una attività di segnatura in fase di ricezione delle lettere o di produzione degli atti, quanto ad una opera di archiviazione *ex post* effettuata prevalentemente in base al criterio cronologico. A partire dal 1805 fu adottato il sistema di ordinamento basato su titolario/protocollo e di conseguenza il carteggio e gli atti (sempre in commistione) vengono raggruppati in base alle materie in oggetto, quindi fascicolati per anno. Per la documentazione prodotta prima del 1805 si è conservato l’ordinamento cronologico, per quella prodotta negli anni successivi si è ricostruito l’ordinamento originale grazie alle segnature presenti sulle carte e alle indicazioni presenti sulle molte camice originali, conservatesi numerose, seppure svuotate del contenuto. Nella sottoserie “Governo provvisorio” si conservano gli atti municipali relativi al periodo tra il marzo 1814 e il gennaio 1815 in cui il territorio degli ex feudi lunigianesi era amministrato da autorità provvisorie. Si segnala l’esclusione dalla consultazione delle buste 11; 19-21 (unità 19; 27-29) contenenti gli atti municipali per gli anni 1803 e 1811, a motivo del cattivo stato di conservazione in cui versano le carte.

## BUSTA 4

### Unità 12

#### “Atti municipali” 1797-1798

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte: circolari e lettere di autorità diverse 1797-1798:

1. fasc. privo di camicia originale contenente supplica del console di Colognola e Terma al marchese di Fosdinovo 1797 mar. 4,
2. fasc. contenente carteggio e atti della Municipalità di Fosdinovo 1798 lug. 25 – set. 11 (*anno rep. VI termidoro 7 – fruttidoro 25*); le carte recano segnatura “1-101”; presenti minute di risposte e atti della Municipalità; la carta segnata “1” reca “Filza prima che contiene le lettere e le risposte che incomincia dal giorno 7 termidoro 25 luglio 1798: contiene ancora i proclami della Municipalità al popolo del suo distretto”,
3. fasc. contenente circolari e lettere dell’Amministrazione dipartimentale delle Alpi Apuane 1798 feb. 4-8 (*anno rep. VI piovoso 16-21*); le carte recano segnatura “3-21”; presenti minute di risposte e atti della Municipalità,
4. fasc. contenente circolari e lettere di autorità diverse 1798 set. 25–nov. 7 (*anno VII vendemmiatore 4 - brumoso 17*), cml 2 ca. di carte sciolte ordinate per ordine di segnatura “118-148”,
5. fasc. contenente “Ruoli dei cittadini” per la formazione della Guardia nazionale (elenchi delle Parrocchie di: Carignano, Cortila, Fosdinovo, Gragnola, Ripola, Posterla, Marciaso e Tendola),
6. fasc. contenente circolari e lettere della Commissione d’annona e sussistenze con sede in Reggio 1798 lug. 10-sett. 22; in allegato certificati rilasciati dalla Municipalità di Fosdinovo e ricevute di riscossioni pagamenti, cml 4 ca. di carte sciolte ordinate cronologicamente,
7. bifoglio “Inventario degli atti della Municipalità di Fosdinovo scritti nel segretariato del citt.° Alfonso Venturini, e da esso consegnati al nuovo segretario Gio. Batta. Colloretti ... 16 frigidario anno 7° repubblicano” (in pessimo stato di conservazione causa lacerazioni: SOTTOUNITA’ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE).

## BUSTA 5

### Unità 13

#### “Atti municipali” 1799

Busta contenente cml 12 ca. tra fascicoli e carte sciolte: circolari e lettere di autorità diverse 1799 (con doc. fino al 1800):

1. fasc. contenente circolari e lettere di autorità diverse 1799 gen. 24 - lug. 28 (*anno VII rep. piovoso 5 - messidoro 20*), cml 4 ca. di carte sciolte ordinate per protocollo di ricezione “7-145” (con soluzioni di continuità; alla segnatura fa seguito l’indicazione dell’oggetto),
2. fasc. contenente circolari e lettere c.s. 1799 nov. 15 - 1800 feb. 24 (*anno VII rep. brumoso 25 - ventoso 6*), cml 8 ca di carte sciolte ordinate per protocollo di ricezione (1-145),

3. fasc. contenente circolari e lettere di autorità diverse e minute di lettere della Municipalità di Fosdinovo 1799 gen. 24 - apr. 27 (*anno VII rep. piovoso 5 – fiorile 18*), cml 1 ca. di carte sciolte prive di segnatura riordinate cronologicamente,
4. “Libro di requisizione di generi in prestito forzoso di denari per il [manten]ime[nto] della truppa stazionata [a Fos]dinovo [e] di continuo passaggio: 1799 e 1800”, registro privo di coperta, contiene carte sciolte allegate: carteggio coerente coevo,
5. fasc. contenente stati d’anime e ruoli dei cittadini arruolabili delle comunità distrettuali di: Aulla, Bastia, Bibola, Gragnola, Olivola, Pallerone, Ponzanello: risulta datato solo quello di Bibola 1799 mar. 14-15 (*anno rep. VII ventoso 14-15*), fascicoli e carte sciolte condizionati in una cartellina.

## BUSTA 6

### Unità 14

#### “Atti municipali” 1800

Busta contenente cml 8 ca di carte sciolte: carteggio e atti della Municipalità di Fosdinovo 1800 lug.-dic. (*anni VIII e IX rep.*); le carte erano originariamente ripiegate per essere ordinate in filze contrassegnate da lettere dell’alfabeto; si segnala che si è ripristinato l’ordinamento originale basato sulla segnatura delle carte, solo per il primo fascicolo, mentre per il secondo si è seguito un ordine cronologico perché le segnature non sembrano seguire alcun criterio significativo:

1. fasc. contenente circolari e lettere di autorità diverse e minute della Municipalità 1800 lug. – ago. (*anno VIII mes.-fru.*), cc. ss. 2-64,
2. fasc. c.s. 1800 set. 25 – dic. 23 (*anno IX rep. vendemmiatore 3- nevosio 2*).

## BUSTA 7

### Unità 15

#### “Atti municipali” 1801

Busta contenente cml 15 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Municipalità di Fosdinovo 1801 (*anno IX rep. brum.-term.*); le carte erano originariamente ripiegate per essere ordinate in filze contrassegnate da lettere dell’alfabeto, secondo l’ordine numerico di segnatura dato alle carte, talvolta non corrispondente all’ordine cronologico (si segnala la sporadica presenza di lettere indirizzate alla Commissione di polizia e alla Commissione alloggi di Fosdinovo):

1. fasc. contenente circolari e lettere di autorità diverse e minute della Municipalità 1801 gen. 1 – mar. 11 (*anno IX repubblicano gen. 1 – ventoso 20*), cc. ss. da “24” a “62” con soluzioni di continuità,
2. fasc. c.s. 1801 mar. – lug. (*anno IX rep. ventoso-termidoro*), cc. ss. da “1” a “150”,
3. fasc. c.s. 1801 ago. 18 – set. 20 (*anno IX rep. termidoro 30- complementario 3*), cc. ss. (al contrario) da “1” a “25”,
4. fasc. c.s. 1801 gen. 15 – set. 21 (*anno IX rep. nevosio 25- complementario 4*), prive di segnatura,
5. fasc. contenente n. 9 tra circolari e lettere di autorità diverse s.d. e prive di segnatura,
6. fasc. contenente regolamenti e manifesti a stampa 1801 feb. 11 – ago. 6.

## BUSTA 8

### Unità 16

#### “Atti municipali” 1802 (1/2)

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Municipalità di Fosdinovo 1802 (con docc. dal 1801); le carte erano originariamente ripiegate per essere ordinate in filze contrassegnate da lettere dell’alfabeto, secondo l’ordine numerico di segnatura dato alle carte, talvolta non corrispondente all’ordine cronologico:

1. Circolari e lettere di autorità diverse (con all.) 1801 mag. – 1802 set., carte sciolte parzialmente legate con spago numm. 1-56 (trattasi di documentazione inerente le trattative delle Municipalità di Fosdinovo e di Mulazzo con l’amministrazione centrale per diminuire la quota di scutato da esigersi; si segnala in all. “Promemoria agli cittadini Nobili e Trivelli delegati dal Governo” contenente quadro economico del territorio),
2. Circolari e lettere di autorità diverse 1802 gen. - mar., carte sciolte recanti segnatura (in ordine inverso a quello cronologico) da “N. 123” a “N. 150”,
3. Circolari e lettere di autorità diverse 1802 apr. - ago. 5, carte sciolte recanti segnatura (in ordine inverso a quello cronologico) da “N. 76” a “N. 150”; (si segnala la presenza di “Risposta ai quesiti del Viceprefetto del 24 agosto 1802”, posta in fondo al fascicolo perché non reperibile il documento cui era allegata),
4. Circolari e lettere di autorità diverse 1802 set. - ott., carte sciolte recanti segnatura (in ordine inverso a quello cronologico) da “N. 59” a “N. 130”

5. Circolari e lettere di autorità diverse 1802 set. - ott., carte sciolte recanti segnatura (in ordine inverso a quello cronologico) da “N. 59” a “N. 130”

## **BUSTA 9**

### **Unità 17**

“Atti municipali” 1802 (2/2)

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Municipalità di Fosdinovo 1802 (con docc. fino al 1803); le carte erano originariamente ripiegate per essere ordinate in filze contrassegnate da lettere dell’alfabeto, secondo l’ordine numerico di segnatura dato alle carte, talvolta non corrispondente all’ordine cronologico:

1. fasc. contenente circolari e lettere di autorità diverse 1802 ago. - dic.; cml 5 ca. di carte sciolte recanti segnatura (in ordine inverso a quello cronologico) da “N. 1” a “N. 184”;
2. fasc. contenente circolari del capo ufficio della Spedizioneria dipartimentale del Crostolo in Reggio (assenti le stampe allegate) 1802 dic. 29 - 1803 feb.,
3. fasc. contenente carteggio degli agenti municipali distrettuali di Fosdinovo 1802 gen. 19 - dic. 26, carte sciolte prive di segnatura ordinate cronologicamente,
4. fasc. contenente carteggio di diversi a diversi in materia di imposizioni 1802 mar. - ago.

## **BUSTA 10**

### **Unità 18**

Carteggio 1803

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte: circolari del Prefetto del dipartimento del Crostolo e circolari e lettere del Viceprefetto nel distretto di Massa di Carrara 1803:

1. fasc. contenente circolari a stampa del Prefetto nel dipartimento del Crostolo, n. 3 bifoli,
2. fasc. contenente circolari e lettere del Viceprefetto nel distretto di Massa di Carrara 1803 gen. 2 - dic. 13 ordinate cronologicamente (presenti allegati);

## **BUSTA 11**

### **Unità 19**

“Atti municipali” 1803

Busta contenente cml 10 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Municipalità di Fosdinovo 1803 gen. - dic.; molte carte sono danneggiate causa umidità e muffe, di conseguenza è stato possibile effettuare il riordino interno solo parzialmente. L’UNITÀ È ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE.

## **BUSTA 12**

### **Unità 20**

“Atti municipali” 1804

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Municipalità di Fosdinovo 1804 (si segnala che dell’unità è stata trovata la busta originale con tit. in cost. “Comune di Fosdinovo: atti del 1804”, riutilizzata in passato per condizionare materiale incoerente; la busta è ora conservata a parte causa cattivo stato di conservazione):

1. fasc. contenente circolari e lettere del Viceprefetto nelle Alpi Apuane 1804 gen. 1 - nov. 18 (presenti avvisi mss. e manifesti a stampa, originariamente in allegato, di cui non si è riuscito a ricostruire il legame di pertinenza<sup>4</sup>),
2. fasc. contenente circolari e lettere del Cancelliere distrettuale in Fosdinovo lug. 11 - dic. 29,
3. fasc. contenente circolari e lettere di autorità diverse 1804 gen. 2 - nov. 8,
4. fasc. contenente documenti in materia di contabilità della Comune (si segnala la presenza di una carta riferita al 1805),
5. fasc. contenente documenti in materia di stato civile: elenchi o riepiloghi enumerativi di nascite, matrimoni e morti di diverse parrocchie 1804,
6. fasc. contenente documenti in materia di imposizioni: elenchi individui assoggettati o debitori tassa prediale 1804
7. fasc. contenente fedeli di miserabilità 1804
8. fasc. con camicia originale “Ufficio di conciliazione di Fosdinovo” con annotazione “1804, 14 agosto il vice prefetto incarica il provvisorio conciliatore del disbrigo degli affari di polizia” contenente carteggio del

---

<sup>4</sup> Tra questi la Tabella indicante il corso delle monete d’oro, d’argento e di rame 1804 nov. 19

Conciliatore provvisorio di Fosdinovo 1804 ago. 8 - nov. 20; le carte versano in pessimo stato di conservazione: IL FASCICOLO È ESCLUSO DALLA CONSULTAZIONE

## BUSTA 13

### Unità 21

“Atti municipali” 1805

Busta contenente cml 12 di carte sciolte: carteggio e atti 180; le carte sono fascicolate e le camice originali recano riferimento all'anno e alla classificazione desunta dal titolare; a motivo del cattivo stato di conservazione non è stato pertanto possibile il riordino interno di tutti i fascicoli:

1. fasc. costituito da 4 bifoli legati con spago con tit. “Indice degl'atti della Municipalità di Fosdinovo e Giucano” con registrazioni inerenti carteggio e atti 1804 dic. 5 - 1806 ago. 10,
2. fasc. privo di camicia originale con carteggio e atti in materia di “Amministrazione della Comune e contabilità” (presente verbale seduta Consiglio apr. 9),
3. fasc. con camicia originale s. “Fascicolo I” con tit. “Impiegati”; contiene anche fasc. a stampa privo di legatura con istruzioni riguardo “al bollo della carta” lug. 17,
4. fasc. con camicia originale s. “Fascicolo 2” con tit. “Certificati”: fede s.d.,
5. fasc. con camicia originale s. “Fascicolo 4” con tit. “Oggetti di finanza”,
6. fasc. privo di camicia originale: carteggio e atti ss. “Fascicolo 5: Oggetti di truppa”,
7. fasc. privo di camicia originale: carteggio e atti ss. “Fascicolo 6: Leggi, decreti, ordini e regolamenti da pubblicarsi”,
8. fasc. con camicia originale segnata “Fascicolo 7” con tit. “Coscrizione”,
9. fasc. con camicia originale “Affari di polizia”; il fascicolo versa pessimo stato di conservazione: ESCLUSO DALLA CONSULTAZIONE,
10. fasc. con camicia originale “Atti della Commissione di sanità”; il fascicolo versa pessimo stato di conservazione: ESCLUSO DALLA CONSULTAZIONE.

## BUSTA 14

### Unità 22

“Atti municipali” 1806

Busta contenente cml 10 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1806 condizionati in n. 10 cartelline cartacee; si segnala che solo la corrispondenza da e per l'agente comunale di Posterla reca segnatura di protocollo di ricezione, la restante documentazione, costituita quasi interamente dalla corrispondenza da e per il sindaco di Fosdinovo, è invece priva di ordinamento alcuno così come di una sistematica presenza di segnatura da protocollazione, la busta è stata pertanto riordinata suddividendo le lettere in base al mittente, e gli estremi cronologici tengono conto della datazione dei documenti e non già della data del protocollo in entrata, spesso mancante:

1. fasc. contenente minute di lettere della Municipalità di Fosdinovo a diversi,
2. fasc. contenente circolari e lettere del Vice-prefetto nelle Alpi Apuane in Villafranca,
3. fasc. contenente lettere del Cancelliere censuario in Fosdinovo (M. Alberici poi Giacomo Toffi),
4. fasc. contenente circolari e lettere del provvisorio Cancelliere censuario (Giovanni Battista Uccelli),
5. fasc. contenente circolari e lettere del provvisorio Conciliatore delegato di Polizia in Fosdinovo,
6. fasc. contenente circolari e lettere di autorità diverse,
7. fasc. contenente pubblicazioni di matrimoni,
8. fasc. contenente fedeli di miseria,
9. fasc. con coperta originale “Al Cancelliere distrettuale di Fosdinovo” contenente pratica relativa alla tassazione di arti e commercio 1806 nov.; si segnala la presenza del foglio contenente “Registro de' contribuenti per titolo d'arti e commercio” 1806 nov. 20
10. fasc. contenente carteggio dell'agente municipale di Posterla 1806 gen. 1 - dic.; le carte sono ordinate per numeri di protocollo (da “1” a “67”).

## BUSTA 15

### Unità 23

“Atti municipali” 1807

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti del Comune di Fosdinovo 1807; le carte sono fascicolate e le camice originali recano riferimento all'anno e alla classificazione desunta dal titolare (si segnala che dell'unità è stata trovata la busta originale con tit. in cost. “Atti municipali 1807”, riutilizzata in passato per condizionare materiale incoerente; la busta è ora conservata a parte causa cattivo stato di conservazione):

1. fasc. con camicia originale “Consigli comunali”,

2. fasc. c.s. "Imposizioni",
3. fasc. c.s. "Contabilità" (contiene "Consuntivo 1807: Giucano sezione di Fosdinovo" e "Consuntivo 1807: Tendola sezione di Ponzanello"),
4. fasc. c.s. "Polizia",
5. fasc. c.s. "Coscrizione",
6. fasc. c.s. "Affari diversi",
7. fasc. c.s. "Registri civili",
8. fasc. c.s. "Leggi",
9. fasc. privo di camicia originale contenente lettere del cancelliere censuario in Fosdinovo agli agenti comunali (con numm. protocollo 2-120)

## **BUSTA 16**

### **Unità 24**

#### **"Atti municipali" 1808**

Busta contenente cml 10 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1808; le carte sono fascicolate e le camice originali recano riferimento all'anno e alla classificazione desunta dal titolario (si segnala che dell'unità è stata trovata la busta originale con tit. in cost. "1808", riutilizzata in passato per condizionare materiale incoerente; la busta è ora conservata a parte causa cattivo stato di conservazione):

1. fasc. con camicia originale "Consigli comunali",
2. fasc. c.s. "Registri civili" contenente 6 bifoli: 5 lettere di autorità diverse al sindaco di Fosdinovo in qualità di ufficiale dello stato civile e un processo verbale,
3. fasc. c.s. "Leggi" contenente carteggio con all. avvisi e manifesti mss. e a stampa,
4. fasc. c.s. "Polizia",
5. fasc. c.s. "Affari diversi"; presenti in all: ruolo della Guardia nazionale e (nel carteggio con il Cancelliere censuario in Fosdinovo) elenchi di abitanti e altri documenti inerenti lo stato civile,
6. fasc. c.s. "Coscrizione" contenente prevalentemente carteggio con la Commissione cantonale di leva in Fosdinovo; presente in all. un elenco di popolazione,
7. fasc. c.s. "Contabilità",
8. fasc. c.s. "Imposizioni".

## **BUSTA 17**

### **Unità 25**

#### **"Atti municipali" 1809**

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1809; le carte sono fascicolate e le camice originali recano riferimento all'anno e alla classificazione desunta dal titolario:

1. fasc. con coperta originale "Imposizioni",
2. fasc. c.s. "Contabilità".

## **BUSTA 18**

### **Unità 26**

#### **"Atti municipali" 1810**

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1810; le carte sono fascicolate e le camice originali recano riferimento all'anno e alla classificazione desunta dal titolario:

1. fasc. con coperta originale "Consigli comunali" (in all. copie di sedute del Consiglio 1810 gen. 10 - ago. 25 e conto preventivo 1811),
2. fasc. c.s. "Contabilità",
3. fasc. c.s. "Registri civili" (in all. al carteggio fascicoli e carte sciolte contenenti elenchi di abitanti delle sezioni di Fosdinovo e Marciaso e tabelle mortuarie suddivise per sezioni),
4. fasc. c.s. "Coscrizione" (in all. n. 5 registri privi di legatura contenenti "Ruolo per l'anno 1810 de' maschi dagli anni 14 compiti alli 60 ... a tenore della legge 24 luglio 1802" per le sezioni di Giucano, Fosdinovo, Marciaso, Posterla, Pulica),
5. fasc. privo di camicia originale contenente cml 4 ca. di carte sciolte relative alla formazione dell'estimo<sup>5</sup>,
6. fasc. c.s. contenente carteggio e atti del Giudice di pace di Fosdinovo.

---

<sup>5</sup> Predisposto "in esecuzione ai decreti 10 feb. 1809 e dell'avviso del Prefetto del dipartimento del Crostolo 23 feb. 1809"

## BUSTA 19

### Unità 27

#### “Atti municipali” 1811 (1)

Busta in cartone originale con tit. in costola “Atti municipali 1811” contenente cml 8 ca. di carte sciolte parzialmente condizionate in fascicoli in ordine alla categoria in oggetto; le carte, mutile del margine posto a destra rispetto alla busta a causa di danni derivanti da combustione e umidità, versano in pessimo stato di conservazione, L'UNITA' E' PERTANTO ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE

1. fasc. con camicia originale “Consigli comunali” (presenti copie di deliberazioni del Consiglio) 1811 mar 2 - apr. 9
2. fasc. con camicia originale “Coscrizione” 1811 gen. 6 - dic. 3
3. reg. privo di coperta con tit. est. “Elenco degli abitanti della Comune di Fosdinovo” 1811
4. reg. privo di coperta con tit. est. “Ruolo per l'anno 1811 dei individui dagli anni 14 compiuti all'60 pure compiuti che di presente abitano nel territorio suddetto a tenore della legge 24 luglio 1802
5. reg. privo di coperta contenente il “Sindacato del Monte frumentario del grano dispensato in novembre 1811 essendo montista ...”

## BUSTA 20

### Unità 28

#### “Atti municipali” 1811 (2)

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte condizionate in 5 fascicoli in ordine alla categoria in oggetto; le carte, mutile del margine posto a destra rispetto alla busta a causa di danni derivanti da combustione e umidità, versano in pessimo stato di conservazione: L'UNITA' E' PERTANTO ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE

1. fasc. “Istruzioni diverse e coscrizione”, costituito da 1 foglio con all. avviso ms. su prestampato di grandi dimensioni, ripiegato e utilizzato come camicia, datato 1811 gen. 16,
2. fasc. c.s. “1811. Leggi” contenente circolari e lettere del Viceprefetto delle Alpi Apuane;
3. fasc. c.s. “1811. Registri civili” contenente circolari e lettere del Viceprefetto delle Alpi Apuane (si segnala che le missive costituiscono di frequente il supporto per le minute di lettere responsive del Sindaco);
4. fasc. c.s. “1811. Affari diversi” contenente circolari e lettere del Viceprefetto delle Alpi Apuane, con allegati,
5. fasc. c.s. “1811. Contabilità” contenente circolari e lettere di autorità diverse, prevalentemente del Viceprefetto delle Alpi Apuane, con allegati.

## BUSTA 21

### Unità 29

#### “Atti municipali” 1811 (3)

Busta non originale con indicazione in costola “1811” contenente cml 8 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Municipalità di Fosdinovo 1811; le carte versano in pessimo stato di conservazione causa umidità e muffe al punto da rendere impossibile il riordino interno, poiché la loro manipolazione implica inevitabilmente il distacco di frammenti. L'UNITA' E' ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE

## BUSTA 22

### Unità 30

#### “Atti municipali” 1812 (1/2)

Busta originale con in cost. “*Empire Francaise*” contenente cml 10 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1812 parzialmente condizionate in camicie originali con indicazioni generiche relative all'oggetto ma prive di signature riferite a classificazioni da titolare:

1. fasc. con camicia originale s. “Divisione I Interno, suddivisione n. 2” con tit. “Contabilità” contenente *budget* 1811 della Comune di Fosdinovo (presenti conti preventivi e consuntivi della sezione di di Ponzanello e, in all., “mandati in appoggio al resoconto del 1811 fatto dal sindaco Giacomo Nasi”,
2. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di “Contabilità”,
3. fasc. con camicia originale s. “Interno, 3” e tit. “Atti del Consiglio municipale” contenente deliberazioni del Consiglio municipale,
4. fasc. c.s. s. “Interno, 6” e tit. “Istruzione pubblica”,
5. fasc. c.s. s. “Divisione I Interno, suddivisione n. 9” e tit. “Stato civile” contenente carteggio e atti relativi a pratiche matrimoniali,

6. fasc. c.s. s. "Interno, 10" con tit. "Leggi e decreti" contenente circolari del sottoprefetto del dipartimento degli Appennini, in all.: regolamenti e manifesti a stampa a partire dal 1806 condizionati in sottofascicoli con camice originali recanti indicazione dell'argomento in oggetto,
7. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di Boschi comunali,
8. fasc. c.s. contenente carteggio e atti in materia di "riparazione a torchi e mulini" (si segnala la presenza di copie di deliberazioni Consiglio).

## BUSTA 23

### Unità 31

#### "Atti municipali" 1812 (2/2)

Busta originale con tit. in cost. "Atti municipali 1812" contenente cml 15 ca. di carte sciolte fascicolate: carteggio e atti 1812:

1. fasc. privo di camicia contenente carteggio e allegati in materia di Contabilità" (con docc. all. dal 1807),
2. fasc. con camicia originale s. "Divisione II Finanze, suddivisione n. 1" e titolo "Debito pubblico 1812",
3. fasc. c.s. s. "Divisione II Finanze, suddivisione n. 2") tit. "Contribuzioni dirette",
4. fasc. con camicia originale segnata "Divisione II Finanze, suddivisione n. 3" titolo "Contribuzioni indirette, diritti riuniti",
5. fasc. c.s. s. "Divisione II Finanze, suddivisione n. 4" tit. "Demanio e Registro",
6. fasc. con camicia originale segnata "Divisione II Finanze, suddivisione n. 5" tit. "Acque e Foreste",
7. fasc. c.s. s. "Divisione III Guerra, suddivisione n. 1" tit. "Coscrizione del 1813",
8. fasc. c.s. s. "Divisione III Guerra, suddivisione n. 2" tit. "Militari",
9. fasc. c.s. s. "Divisione IV Polizia, suddivisione n. 1" tit. "Passaporti port'arma",
10. fasc. c.s. s. "Divisione IV Polizia, suddivisione n. 2" tit. "Mercati e mercuriali",
11. fasc. c.s. s. "Divisione IV Polizia, suddivisione n. 3" tit. "Statistica" (con circolari a stampa all. dal 1806),
12. fasc. c.s. s. "Divisione IV Polizia, suddivisione n. 4" tit. "Affari diversi di polizia della Comune",
13. fasc. c.s. s. "Divisione IV Polizia, suddivisione n. 5" tit. "Corrispondenza con la Gendarmeria",
14. fasc. c.s. s. "Divisione IV Polizia, suddivisione n. 6" tit. "Certificati",
15. fasc. c.s. s. "Divisione IV Polizia, suddivisione n. 7" tit. "Connotati di persone da arrestarsi",
16. fasc. c.s. priva di segnatura con tit. "Istruzioni di Polizia" contenente carteggio e processi verbali di polizia.

## BUSTA 24

### Unità 32

#### "Atti municipali" 1813

Busta non originale recante indicazione in costola "1813" contenente cml 15 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1813 (con docc. fino al 1819) fascicolati in ordine alla categoria in oggetto; si segnala la presenza di deliberazioni del Consiglio nel fasc. 3:

1. fasc. c.s. s. "Divisione I Interno, suddivisione n. 1" con tit. "Budget dell'anno 1813",
2. fasc. c.s. s. "Divisione I Interno, suddivisione n. 2" con tit. "Contabilità",
3. fasc. c.s. s. "Divisione I Interno, suddivisione n. 3" con tit. "Atti del Consiglio 1813" contenente deliberazioni del Consiglio municipale,
4. fasc. c.s. s. "Divisione I, suddivisione IV" con tit. "Fabbriceria",
5. fasc. c.s. con tit. "Affari pendenti delle fabbricerie",
6. fasc. c.s. s. "Divisione I Interno, suddivisione n. 4" con tit. "Bureau di beneficenza" per l'anno 1813" contenente bilancio consuntivo 1812 e bilancio preventivo 2013 del Burò di beneficenza della Comune di Fosdinovo (cui fanno capo l'Opera di Moneta, l'Ospitale e la Dottrina cristiana) nonché carteggio con autorità diverse 1813; si segnala la presenza di richieste di sussidi indirizzate al *maire* (poi console, poi sindaco),
7. fasc. c.s. s. "Divisione I Interno, suddivisione n. 5" con tit. "Trovatelli e bastardi",
8. fasc. c.s. s. "Divisione I Interno, suddivisione n. 6" con tit. "Istruzione pubblica",
9. fasc. con camicia originale segnata "Divisione I Interno, suddivisione n. 7" con tit. "Candidati per gl'impieghi e municipali",
10. fasc. c.s. s. "Divisione I Interno, suddivisione n. 8" con tit. "Istruzioni per i *Maires*" contenente lettere e circolari di autorità diverse, mss. e a stampa, con all. manifesti,
11. fasc. c.s. s. "Divisione I Interno, suddivisione n. 9" con tit. "Stato civile" contenente carteggio relativo a pubblicazioni di matrimonio,
12. fasc. c.s. s. "Divisione I Interno, suddivisione n. 12" con tit. "Affari diversi" contenente lettere e circolari di autorità diverse, ms. e a stampa,
13. fasc. privo di camicia originale costituito da cml 0,3 di carte sciolte ss. "Divisione II, suddivisione n. 5" in materia di "Boschi comunali",
14. fasc. con camicia originale segnata "Divisione III Guerra, suddivisione n. 2" con tit. "Militari",

15. fasc. c.s. s. "Divisione III Guerra, suddivisione n. 3" con tit. "Requisizioni",
16. fasc. c.s. s. "Divisione IV Polizia, suddivisione n. 1" con tit. "Passaporti e port'arma",
17. fasc. c.s. s. "Divisione IV Polizia, suddivisione n. 2" con tit. "Guardia nazionale" contenente fasc. ms. legato in carta con tit. est. "Ruolo della carta nazionale della Comune di Fosdinovo 1813"; si segnala la presenza circolare a stampa del Prefetto del dipartimento degli Appennini 1808 ott. 2 contenente istruzioni per approntare la lista degli arruolabili,
18. fasc. c.s. s. "Divisione IV Polizia, suddivisione n. 4" con tit. "Affari diversi",
19. fasc. c.s. s. "Divisione IV Polizia, suddivisione n. 7" con tit. "Connotati",
20. fasc. c.s. priva di segnatura con tit. "Polizia" contenente avvisi mss.,
21. bifolio sciolto contenente lettera del Sottoprefetto del dipartimento degli Appennini in Sarzana al *maire* di Fosdinovo 1812 nov. 27 con allegato fasc. legato in carta contenente sindacato del Monte frumentario di Fosdinovo per gli anni 1811 e 1812,

## BUSTA 25

### Unità 33

#### "Atti municipali" 1814

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1814) fascicolati in ordine alla categoria in oggetto:

1. fasc. con camicia originale segnata "Divisione I [Interno], suddivisione 2" con tit. "Contabilità" (si segnala in allegato fascicoli contenenti elenchi di beni e conti dal 1812),
2. fasc. c.s. s. "Divisione I [Interno], suddivisione 4" con tit. "Beneficenza",
3. fasc. c.s. s. "Divisione I [Interno], suddivisione 5" con tit. "Trovatelli e bastardi",
4. fasc. privo di camicia originale contenente carte ss. "Divisione II [Finanze], suddivisione n. 2" in materia di "Contribuzioni dirette",
5. fasc. c.s. contenente carte ss. "Divisione II [Finanze], suddivisione n. 4" in materia di "Demanio e registro",
6. fasc. con camicia originale s. "Divisione II [Finanze], suddivisione 6" con titolo "Cadastro (sic)", con docc. dal 1813,
7. fasc. privo di camicia originale con carte ss. "Divisione II [Finanze], suddivisione n. 5" in materia di "Acque e Foreste",
8. fasc. con camicia originale s. "Divisione III [Guerra]" con tit. "Affari pendenti di coscrizione",
9. fasc. privo di camicia originale contenente cml 0,3 carte sciolte ss. "Divisione IV, suddivisione 4; 8" in materia di "Polizia",
10. fasc. con camicia originale s. "Divisione IV [Polizia]" con tit. "Sanità",
11. carta recante segnatura "Divisione 25".

### Sottoserie: "Governo provvisorio"

**1814-1815**

#### 2 unità archivistiche

Carteggio del console della Comunità di Fosdinovo con le autorità provvisorie che, nel periodo compreso tra il marzo 1814 e il gennaio 1815, amministrarono il territorio degli ex feudi lunigianesi: il Consiglio amministrativo della città di Sarzana e suo circondario, il Plenipotenziario dei feudi imperiali in Lunigiana, nella persona del tenente colonnello dello stato maggiore Joseph von Werklein e il Governo provvisorio dei feudi imperiali di Lunigiana con sede ad Aulla, il cui presidente fu Luigi Malaspina, marchese di Mulazzo, istituito dal Plenipotenziario Werklein con il decreto del 13 giugno 1814.

## BUSTA 26

### Unità 34

#### Atti municipali 1814

Busta originale in cartone con tit. in cost. "Governo provvisorio" contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti del console della Comunità di Fosdinovo; si segnala la presenza di elenchi dei capifamiglia delle diverse parrocchie 1814.

## BUSTA 27

### Unità 35

#### Atti municipali 1814-1815



Busta originale in cartone con tit. in cost. "Governo provvisorio: atti municipali 1814-1815" contenente cml 8 ca. di carte sciolte: carteggio e atti del console della Comunità di Fosdinovo:

1. fasc. con camicia originale "Carte diverse degli'anni 1814.1815" contenente carteggio e atti privi di numero di protocollo di ricezione 1814 lug. 22 – dic. 31 e 1815 gen. 5 – nov. 26,
2. fasc. c.s. "Atti municipali dell'anno 1815" contenente carteggio e atti privi di numero di protocollo di ricezione 1815 gen. 1 – nov. 14,
3. fasc. contenente carteggio e avvisi di autorità diverse (nn. prott. 24-28) 1815 lug. 6-20,
4. fasc. contenente elenchi persone tassabili "Fosdinovo, Caniparola" e "Gragnola, Cortila, Viano e annessi",
5. bifolio di grandi dimensione con Budget 1815,
6. n. 2 manifesti a stampa del Plenipotenziario imperiale per gli ex feudi imperiali 1815 mag. 15 ; dic. 28.

## **Serie: Avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa**

**1806-1811**

### **4 unità archivistiche**

Nella sezione moderna dell'archivio storico del Comune di Fosdinovo si sono rinvenute 4 buste contenenti avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa del periodo dell'occupazione francese, conservati unitamente alle lettere circolari di cui costituivano gli allegati. Il materiale era stato posto, da ordinatori novecenteschi, insieme alla serie di "Leggi e decreti" di epoca postunitaria.

### **BUSTA 28**

#### **Unità 36**

Avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa 1806-1807

Busta in cartone con tit. in cost. "Leggi e decreti 1806-1807" contenente cml 12 ca. di carte sciolte: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

### **BUSTA 29**

#### **Unità 37**

Avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa 1807

Busta in cartone con tit. in cost. "Leggi e decreti 1807" contenente cml 8 ca. di carte sciolte: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

### **BUSTA 30**

#### **Unità 38**

Avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa 1809

Busta in cartone con tit. in cost. "Leggi e decreti 1809" contenente cml 8 ca. di carte sciolte: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

### **BUSTA 31**

#### **Unità 39**

Avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa 1811

Busta in cartone con tit. in cost. "Leggi e decreti 1811" contenente cml 8 ca. di carte sciolte: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

## **Comune di Posterla (1807-1810)**

Nel 1804 fu attuata una riorganizzazione amministrativa che prevedeva che in Lunigiana dovessero esserci solo Comuni di terza classe, ossia con meno di 3.000 abitanti. In ordine a questa disposizione, nell'immediato e negli anni successivi, si istituirono nuove Comuni. Dal dismembramento della municipalità di Fosdinovo si originò, tra le altre, la Comune di Posterla, che comprendeva anche le ville di Pulica e Marciaso. Questo ordinamento rimase in vigore fino a quando il decreto imperiale emanato il 5 agosto 1811 determinò l'annessione della Lunigiana ex feudale all'Impero francese, e le comuni dismembrate nel 1804 furono riunite alla *Mairie* di Fosdinovo.

Della Comune di Posterla si conserva la documentazione prodotta nel periodo 1807-1810.

### **BUSTA 32**

#### **Serie: "Protocolli"**

**1807-1810**

2 unità archivistiche

#### **Unità 40**

"Protocollo delli atti della Comune **di Posterla** per gl'anni 1807 e 1808"

Registro privo di legatura con registrazioni 1807 gen. 22 – 1807 dic. 30.

#### **Unità 41**

"Protocollo generale della Comune di Posterla per l'anno 1809 e successivo 1810"

Registro privo di legatura con registrazioni 1809 gen. 3 – ago 28; presente bifoglio allegato "Transunto di tutte le lettere d'ufficio in materie più importanti nella Comune di Posterla cominciando dall'anno 1804" con registrazioni 1804 ott. 7 – 1806 dic. 31.

#### **Serie: Atti municipali**

**1808-1810**

3 unità archivistiche

#### **Unità 42**

Carteggio 1808

Fasc. contenente cml 6 ca. di carte sciolte: carteggio del sindaco di Posterla con autorità diverse e atti 1808 gen. 21 - dic. 17 ordinate per numero di protocollo "5" – "144".

#### **Unità 43**

Carteggio 1809

Fasc. contenente cml 0,5 ca. di carte sciolte: carteggio del sindaco di Posterla con autorità diverse (prevalentemente lettere della Commissione cantonale di leva in Aulla) 1809 giu. 7 – dic. 1, con nn. protocollo da "58" a "104".

#### **Unità 44**

Carteggio 1810

Fasc. contenente cml 0,5 ca. di carte sciolte: carteggio del sindaco di Posterla con autorità diverse (prevalentemente lettere della Commissione cantonale di leva in Aulla) 1810 gen. 14 – feb. 2, con nn. protocollo da "104" a "114".

## **Comune di Tendola e Ponzanello (1807-1811)**

Nel 1804 fu attuata una riorganizzazione amministrativa in ordine alla quale si determinò che in Lunigiana dovessero esserci solo Comuni di terza classe, ossia con meno di 3.000 abitanti. In ordine a questa disposizione, nell'immediato e negli anni successivi, si istituirono nuove Comuni. Dal dismembramento della municipalità di Fosdinovo si originò, tra le altre, la Comune di Tendola e Ponzanello. Questo ordinamento rimase in vigore fino a quando il decreto imperiale emanato il 5 agosto 1811 determinò l'annessione della Lunigiana ex feudale all'Impero francese, e le comuni dismembrate nel 1804 furono riunite alla *Mairie* di Fosdinovo. Della Comune di Tendola e Ponzanello si conserva la documentazione prodotta nel periodo 1807-1811. Tra le carte è stata rinvenuta una lettera del Viceprefetto nelle Alpi Apuane alla Municipalità di Gragnola datata 1806 set. 10, che costituisce l'unico documento afferente a quell'ente rimastoci.

## **Serie: "Atti municipali"**

**1807-1811**

4 unità archivistiche

### **BUSTA 33**

#### **Unità 45**

"Atti municipali" 1808

Busta originale con tit. in cost. "Atti municipali del 1808: Tendola e Ponzanello" contenente cml 8 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comune di Tendola e Ponzanello per gli anni 1807-1809; la busta originale e le prime/ultime carte presentano danni causati da tarli (contiene anche lettera del Viceprefetto nelle Alpi Apuane alla Municipalità di Gragnola):

1. fasc. "Consuntivo 1807: comune di Tendola come sezione",
2. fasc. contenente piano preventivo e conto consuntivo 1808 di Ponzanello e Tendola,
3. fasc. contenente carte ss. 1-103 carteggio e atti del Comune di Ponzanello,
4. lettera del Viceprefetto nelle Alpi Apuane alla Municipalità di Gragnola datata 1806 set. 10.

### **BUSTA 34**

#### **Unità 46**

"Atti municipali" 1809

Busta contenente cml 15 ca. di carte sciolte parzialmente condizionate in camice originali: carteggio e atti della Comune di Tendola, Ponzanello e Carignano 1809:

1. fasc. con camicia originale "Leggi",
2. fasc. c.s. "Coscrizione",
3. fasc. c.s. "Contabilità",
4. fasc. c.s. "Culto",
5. fasc. c.s. "Affari diversi",
6. fasc. privo di camicia originale; le carte recano i numeri di protocollo (41-229) ma non la categoria in oggetto.

### **BUSTA 35**

#### **Unità 47**

"Atti municipali" 1810

Busta contenente cml 15 ca. di carte sciolte parzialmente condizionate in camice originali: carteggio e atti della Comune di Tendola, Ponzanello 1810:

1. fasc. contenente carteggio e atti della Comune di Tendola (nn. prott. 1-335),
2. fasc. contenente n. 6 manifesti a stampa 1810 gen. 9- nov. 24 (in origine, presumibilmente, erano allegati al carteggio).

### **BUSTA 36**

#### **Unità 48**

"Atti municipali" 1811

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti del Comune di Tendola e Ponzanello 1811

1. fasc. privo di coperta originale; carteggio e atti in materia di "Imposizioni",
2. fasc. c.s.: carteggio e atti in materia di "Coscrizione",
3. fasc. c.s.: carteggio e atti in materia di "Affari diversi",
4. fasc. privo di coperta originale contenente carteggio in materia di "Leggi"; in all. manifesti a stampa.

## *Periodo di amministrazione austro-estense*

### **Comune poi Podesteria di Fosdinovo (1815-1859)**

Ad eccezione di un registro di protocollo per gli anni 1829-1835, la documentazione è costituita in massima parte da carte sciolte, sottoposte intorno a metà del Novecento a un intervento di riordino che ne ha stravolto l'ordinamento originale. Nel corso del presente intervento di riordino si è provveduto a enucleare la documentazione prodotta in epoca coeva dall'Ispettorìa politica poi Commissariato politico di Fosdinovo, posta in commistione con le carte della Podesteria di Fosdinovo. Una volta operata la separazione si è cercato di ricostituire l'ordinamento originale dei documenti amministrativi. A tale riguardo va detto che fino a tutto il 1821 il carteggio e gli atti del Comune venivano archiviati insieme sulla base del solo ordine di protocollo assegnato ai documenti, quindi archiviati in buste per annualità. A partire dal 1822 in poi fu introdotto l'uso del sistema integrato protocollo/titolario, in base al quale il carteggio e gli atti riferiti ad un determinato oggetto venivano riuniti in una pratica, e le pratiche raggruppate in base alla "materia" o "classe" del titolario in uso *pro tempore*. In merito a ciò si segnala come nel Ducato austro-estense il mutare di competenze delle amministrazioni comunali determinò il susseguirsi di diversi rubricari, senza un criterio uniformemente valido per tutti i Comuni.<sup>6</sup>

Le pratiche afferenti alle diverse "classi" o "materie" prodotte nell'arco di un anno venivano archiviate in fascicoli, di cui si conservano molte delle camice originali (rinvenute, seppure svuotate del loro contenuto, tra le carte). Proprio la permanenza delle camice originali e le signature poste sulle carte hanno fornito testimonianza dei periodi e delle modalità circa l'uso del titolario, dal momento che si conserva un solo registro di protocollo. I fascicoli venivano poi archiviati in serie omogenee in ordine a ciascuna "classe" di riferimento. A conferma di ciò vi sono i titoli in costola di alcuni faldoni originali (fatti oggetto di successivi reimpieghi e attualmente recuperati) ed elementi legati allo stato di conservazione delle carte, come i danni causati in epoca remota da combustione e da contatto con liquidi, presenti omogeneamente ed esclusivamente sul margine di carte appartenenti a precise "classi". Questo sistema di archiviazione evidenzia però delle soluzioni di continuità intorno agli anni 1837-1843, quando fu in taluni anni sospeso il sistema di archiviazione per classi di titolario e reintrodotta quella per cronologia precedente al 1822.

Riguardo alla fruibilità si segnala l'esclusione dalla consultazione della documentazione relativa agli anni 1817-1821; 1841; 1846; 1850, corrispondente alle buste nn. 43-47; 50; 53; 54. Il motivo del provvedimento sta nel pessimo stato di conservazione in cui versano le carte, tale da impedire anche, in taluni casi, il riordino interno.

#### **Serie: "Protocolli"**

**1829-1835**

##### **1 unità archivistica**

L'uso congiunto di protocollo e titolario prevede la registrazione dei documenti in entrata e in uscita in appositi libri, con l'indicazione della classe desunta dal Titolario, cioè da un quadro di classificazione diviso per *classi* (o *titoli* o *materie*) che corrispondono alle diverse attività svolte dall'ente. Questo sistema, diffuso in Italia in epoca napoleonica, rimase in uso anche sotto alcune delle amministrazioni successive, tra cui quella del Ducato austro-estense. Sebbene a Fosdinovo tale sistema venne reintrodotta sistematicamente a partire dal 1822, si conserva solo un registro di protocollo per gli anni 1829-1835. Vi sono annotati: data dell'esibito, numero progressivo, esibente, oggetto, data della determinazione, determinazione, spedizione, materia.

---

<sup>6</sup> Cfr. *Archivi storici in Emilia-Romagna: guida generale degli archivi storici comunali*, a cura di Giuseppe Rabotti, Bologna, Analisi, 1991

## BUSTA 37

### Unità 49

“Protocollo dall’anno 1829 al 1835”

Registro ms. su prestampato, con coperta in cartone rivestita in stoffa e tit. est. “Comune di Fosdinovo Protocollo dall’anno 1829 al 1835” contenente registrazioni 1829 gen. 1 – 1835 dic. 3.

### Serie: Carteggio

1822-1844

3 unità archivistiche

L’ordinamento originale dell’archivio preunitario del Comune di Fosdinovo, a partire dal 1822, vede solitamente la commistione di carteggio e atti in pratiche che vengono archiviate in ordine alle classi del titolare. Vi sono però eccezioni: furono archiviate a parte: le lettere afferenti al *protocollo riservato*, il carteggio degli agenti comunali fino alla prima metà degli anni ’40 e le circolari di diverse autorità (principalmente in materia di Polizia) per gli anni 1851-1859.

### Sottoserie: “Protocollo riservato”

1822-1859

1 unità archivistica

## BUSTA 38

### Unità 50

“Protocollo riservato” 1822-1844

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio del sindaco con diversi 1822-1824;1844 (per gran parte Delegazione di governo per la provincia delle Lunigiana estense in Aulla e con il brigadiere dei reali dragoni in Fosdinovo).

1. fasc. con camicia originale “Protocollo riservato 1822” 1822 lug. 8 – 1823 gen. 22,
2. fasc. c.s. “Riservate 1823” gen. 7-dic. 30 (si segnala presenza di elenchi nominativi “giovani” suddivisi per parrocchie in all. alla minuta di lettera del sindaco al delegato governativo 1823 set. 1,n. prot. 93)
3. fasc. privo di camicia originale 1824 gen. 16 – dic. 20,
4. fasc. c.s. 1824 gen. 16 – dic. 20,
5. fasc. c.s. 1844 feb. 4 – ago. 9.

### Sottoserie: “Carteggio degli agenti comunali”

1822-1843

1 unità archivistica

Si tratta per gran parte di circolari, lettere e avvisi del sindaco della Comune di Fosdinovo fascicolati per anni. I fascicoli erano condizionati in camice non originali, recanti indicazioni di annualità, inadatte ad una corretta conservazione in quanto colorate. In fase di riordino si è provveduto a sostituirle.

## BUSTA 39

### Unità 51

Carteggio degli agenti comunali 1822-1843

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte: circolari e lettere indirizzate agli agenti delle sezioni di: Carignano, Gragnola, Pulica, Ponzanello, Posterla, Tendola e Viano 1822-1843 (lacune per gli anni 1836-1840; 1842); le carte sono fascicolate per annualità; in commistione: minute di lettere degli agenti comunali a diversi; si segnala di lettere di a al ricevitore comunale 1825:

1. fasc. con camicia non originale “1822”,

2. fasc. c.s. "1823",
3. fasc. c.s. "1824",
4. fasc. c.s. "1825"; si segnala la commistione con il carteggio di e al ricevitore comunale,
5. fasc. c.s. "1829",
6. fasc. c.s. "1831",
7. fasc. c.s. "1832",
8. fasc. c.s. "1833",
9. fasc. c.s. "1834",
10. fasc. c.s. "1835",
11. fasc. c.s. "1841",
12. fasc. c.s. "1843".

## **Sottoserie: "Circolari"**

**1851-1859**

**1 unità archivistica**

### **BUSTA 40**

#### **Unità 52**

"Circolari" 1851-1859

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: circolari di diverse autorità (e allegati) 1851-1859; le carte, fascicolate per annualità, mostrano danni da umidità ai margini con conseguenti lacerazioni [UNITÀ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE.]:

1. fasc. privo di camicia originale contenente circolari (prevalentemente in materia di "Polizia") 1851,
2. fasc. con camicia originale "Anno 1852: Circolari",
3. fasc. c.s. "Anno 1853: Circolari", carte lacerate ai margini: il fascicolo è escluso dalla consultazione,
4. fasc. c.s. "Anno 1854: Circolari",
5. fasc. c.s. "Anno 1855: Circolari",
6. fasc. c.s. "Anno 1856: Circolari",
7. fasc. c.s. "Anno 1857: Circolari",
8. fasc. c.s. "Anno 1858: Circolari",
9. fasc. c.s. "Anno 1859: Circolari".

## **Serie: "Atti municipali"**

**1816-1850**

**14 unità archivistiche**

La serie comprende carteggio e atti archiviati insieme sulla base del solo ordine di protocollo assegnato ai documenti e non già in base alle classi di un titolario. Comprende la documentazione prodotta dal Comune, poi Podesteria, di Fosdinovo in due distinti periodi. Il primo, che va dal 1815 al 1821, corrisponde al periodo di passaggio tra l'amministrazione francese e quella austro-estense; il secondo, che coincide con gli anni 1837; 1840-1841; 1843, è caratterizzato non da motivi storico-istituzionali ma da cause contingenti, legate al venir meno dell'incarico dell'attività di archiviazione con conseguente disomogeneità di archiviazione in alcuni degli anni successivi (come si evince dalle discontinuità, riguardo a grafia e modalità, delle segnature). Tra le carte di entrambi i periodi non state trovate camice originali che testimoniassero un'attività di fascicolatura e l'unica segnatura sistematica è costituita dal numero di protocollo che compare sulle carte: mancano infatti (o sono presenti in modo sporadico) indicazioni relative alla "materia" che possano orientare l'ordinatore moderno. Fa eccezione il carteggio e gli atti relativi all'emergenza sanitaria sorta in occasione dell'epidemia di colera l'anno 1837, che gli ordinatori archiviarono a parte; questa documentazione trova ora sistemazione all'interno della serie "Annona e sanità".

Ai due periodi si è scelto di far corrispondere due distinte sottoserie, non già perché emergano differenze riguardo alla documentazione conservata, ma proprio per sottolineare la discontinuità cronologica

e le diverse motivazioni che stanno alla base dello stesso tipo di ordinamento. L'attività di riordino fisico, relativamente a queste due sottoserie, si è limitata alla riorganizzazione delle carte in base alle segnature recanti numeri progressivi di protocollo.

In una terza sottoserie si sono infine poste le buste numerate 48 e 49 (unità 60 e 61), corrispondenti al carteggio e agli atti della Podesteria di Fosdinovo per gli anni 1846 e 1850. Il motivo sta nel loro stato di conservazione: le carte sono state talmente danneggiate da umidità, muffe e parassiti da non poter essere sottoposte a riordino alcuno per ricostituire l'ordinamento originale in base alle classi di titolare. Per tale motivo si è lasciato l'ordinamento cronologico imposto negli anni '50 del secolo scorso, assimilabile di fatto a quello seguito della serie "Atti municipali".

Riguardo alla fruibilità si segnala l'esclusione dalla consultazione, oltre alle sunnominate buste nn. 48 e 49, corrispondenti alla terza sottoserie, anche della documentazione relativa agli anni 1817-1821, sempre a causa del pessimo stato di conservazione in cui versano le carte. In particolare i danni sono stati determinati: da combustione e successivo contatto con liquidi, in epoca passata, da umidità e muffe, in epoca recente. Allo stato attuale l'eventuale manipolazione delle carte contenute in queste buste implicherebbe inevitabilmente la loro compromissione, per tale motivo non è stato possibile procedere al riordino interno.

## **Sottoserie: Atti municipali 1816-1821**

### **7 unità archivistiche**

La sottoserie comprende carteggio e atti prodotti nei primi anni di amministrazione austro-estense. In questo primo periodo a Fosdinovo non era in uso il titolare e le carte venivano ordinate in base al numero progressivo di protocollo.

## **BUSTA 41**

### **Unità 53**

#### **Atti municipali 1816 (1/2)**

Busta originale con tit. in cost. "Atti municipali 1816" contenente cml 8 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1816 gen. – feb.:

1. fasc. con camicia originale "Atti del Governo provvisorio degli ex Feudi di Lunigiana a tutto il 3 febbraio ... 1816" contenente atti e carteggio del luogotenente nella provincia di Lunigiana in Aulla con il console di Fosdinovo ordinati per numero di protocollo (da 1 a 17) 1816 gen. 1 – feb. 3,
2. fasc. contenente cml 8 ca. di carte sciolte ordinate per numero di protocollo (da 1 a 99) 1816 feb. 15 - mag. 30 (mancano atti con nn. prott. 93-97),
3. minuta di supplica all'imperatore presentata da cittadini di Groppoli relativa ad esenzione dazio 1816, s.d. (presente annotazione ricezione presso Segretario di Gabinetto in Modena 1816 ott. 4); in allegato copia semplice [mano settecentesca] di strumento notarile datato Fivizzano, 1509 dic. 27, redatto da Giovanni del fu Bartolomeo Leonardi da Prato, notaio fiorentino.

## **BUSTA 42**

### **Unità 54**

#### **Atti municipali 1816 (2/2)**

Busta originale con tit. in cost. "Atti municipali 1816" contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1816 mar. - dic.:

1. fasc. con camicia originale "Affari di polizia" contenente carteggio con il corpo dei Reali Dragoni e processi verbali 1816 mar. 8 – 1820 dic. 7,
2. fasc. contenente carteggio e atti 1816 mar. 24 - dic. 31, nn di protocollo da "91" a "229".

## **BUSTA 43**

### **Unità 55**

#### **Atti municipali 1817**

Busta di contenente cml 15 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1817; busta e carte sono talmente danneggiate in corrispondenza del margine destro causa lacerazioni, umidità, muffe e danni da parassiti da renderne impossibile la manipolazione e, di conseguenza, il riordino interno. UNITÀ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE.

## **BUSTA 44**

### **Unità 56**

Atti municipali 1818

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte: carteggio e atti del Comune di Fosdinovo 1818 gen. 9; mag. 18 – dic. 27 ordinati per numero di protocollo 3; 74-189; si segnala la presenza di n. 12 tra fascicoli e bifoli contenenti “Stati di popolazione” consistenti in elenchi nominativi abitanti delle parrocchie e cure di: Fosdinovo, Carignano, Cortila, Giucano, Gragnola, Marciaso, Ponzanello, Posterla, Pulica, Tendola, Viano; nonché “Ruolo popolazione soggetta a tassa personale in Posterla” 1818. Le carte presentano lacerazioni in corrispondenza dei margini. UNITÀ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE.

## **BUSTA 45**

### **Unità 57**

Atti municipali 1819

Busta originale recante indicazione in costola, scolorita, “Atti municipali del 1819” contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1819, in prevalenza circolari e lettere del Delegato governativo della Lunigiana estense con, in allegato, minute di lettere responsive del Sindaco ed atti, si segnala la presenza degli stati delle anime per il 1819 redatte dai parroci e di manifesti a stampa; le carte sono mutile del margine destro a causa di danni derivanti da combustione e umidità, lo stato di conservazione è talmente compromesso da renderne impossibile la manipolazione e, di conseguenza, il riordino interno. UNITÀ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE.

## **BUSTA 46**

### **Unità 58**

Atti municipali 1820

Busta originale recante indicazione in costola “Atti municipali del 1820” contenente cml 15 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1820, si tratta prevalentemente di circolari e lettere del Delegato governativo della Lunigiana estense conservate in commistione con minute di lettere responsive del Sindaco ed atti; le carte sono mutile del margine destro a causa di danni derivanti da combustione e umidità, lo stato di conservazione è talmente compromesso da renderne impossibile la manipolazione e, di conseguenza, il riordino interno. UNITÀ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE.

## **BUSTA 47**

### **Unità 59**

Atti municipali 1821

Busta originale con tit. in cost. “Atti municipali del 182[1]” contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1821, si tratta prevalentemente di circolari e lettere del Delegato governativo della Lunigiana estense conservate in commistione con minute di lettere responsive del Sindaco ed atti, si segnala la presenza di note di nati, matrimoni e morti per il 1820 redatte dai parroci; le carte sono mutile del margine destro a causa di danni derivanti da combustione e umidità, lo stato di conservazione è talmente compromesso da renderne impossibile la manipolazione e, di conseguenza, il riordino interno. UNITÀ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE.

## **Sottoserie: Atti municipali 1837-1843**

### **5 unità archivistiche**

La sottoserie comprende la documentazione corrispondente agli anni 1837; 1840-1841; 1843 in cui, per motivi contingenti è stata sospeso il sistema di archiviazione per classi di titolario in uso già dal 1822. Come



si evince dalle discontinuità riguardo a grafia e modalità delle segnature, il motivo è individuabile nel venire meno dell'incaricato all'attività di archiviazione.

## **BUSTA 48**

### **Unità 60**

Atti municipali 1837

Busta originale contenente cml 12 ca. di carte sciolte condizionate in una camicia con titolo di mano ottocentesca "Atti 1837": carteggio e atti 1837; le carte sono ordinate sulla base del numero progressivo di protocollo (1-295).

## **BUSTA 49**

### **Unità 61**

Atti municipali 1840

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1840; le carte sono ordinate sulla base del numero progressivo di protocollo (1-392).

## **BUSTA 50**

### **Unità 62**

Atti municipali 1841

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte: carteggio e atti 1841; busta e carte sono talmente danneggiate in corrispondenza del margine destro causa lacerazioni, umidità, muffe e danni da parassiti da renderne impossibile la manipolazione e, di conseguenza, il riordino interno. UNITÀ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE.

## **BUSTA 51**

### **Unità 63**

Atti municipali 1843 (1/2)

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte ordinate in base al numero progressivo di protocollo: carteggio e atti 1843 gen.- giu. (nn. prott. 1-260):

1. fasc. contenente carteggio e atti 1843 gen. – lug. (la datazione fa riferimento alla data di protocollo in entrata nn. 1-308), le carte presentano indicazioni non sistematiche della "classe" del titolare,
2. fasc. contenente suppliche s.d. (numerate 2-15;17-18) indirizzate al duca di Modena condizionate in fascetta originale "Suppliche per sussidi".

## **BUSTA 52**

### **Unità 64**

Atti municipali 1843 (2/2)

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte ordinate in base al numero progressivo di protocollo: carteggio e atti 1843 ago.- dic.;

1. carteggio e atti 1843 lug.- dic. (la datazione fa riferimento alla data di protocollo in entrata nn. 309-547), le carte presentano indicazioni non sistematiche della "classe" del titolare,
2. pratica con camicia originale lacerata "Gragnola 1843: affari riguardanti gli orti della bandita di Gragnola" contenente carteggio e atti coerenti nonché riferiti a proprietà comunali diverse.

## **Sottoserie: Atti municipali 1846-1850**

### **2 unità archivistica**

La sottoserie è costituita dalla documentazione per gli anni 1846 e 1850. Sebbene si tratti di documentazione originariamente fascicolata per classi di titolare, l'attuale stato di conservazione è tale da rendere impossibile un intervento di riordino che ripristini tale ordinamento, facendo confluire i documenti

nelle serie pertinenti, corrispondenti alle classi di titolare. Le carte, danneggiate da umidità, muffe e parassiti conservano quindi l'ordinamento cronologico imposto negli anni '50 del secolo scorso, ordinamento in qualche modo assimilabile (seppure non completamente corrispondente) a quello per numeri di protocollo che si è seguito per la documentazione della presente serie "Atti municipali".

## **BUSTA 53**

### **Unità 65**

Atti municipali 1846

Busta di reimpiego "Polizia rurale" contenente cml 12 ca. di carte sciolte parzialmente condizionate in camice originali: carteggio e atti 1846; busta e carte sono talmente danneggiate in corrispondenza del margine destro causa lacerazioni, umidità, muffe e danni da parassiti da renderne impossibile la manipolazione e, di conseguenza, il riordino interno. UNITÀ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE.

## **BUSTA 54**

### **Unità 66**

Atti municipali 1850

Busta di reimpiego "Polizia rurale" contenente cml 12 ca. di carte sciolte parzialmente condizionate in camice originali: carteggio e atti 1850; busta e carte sono talmente danneggiate in corrispondenza del margine destro causa lacerazioni, umidità, muffe e danni da parassiti da renderne impossibile la manipolazione e, di conseguenza, il riordino interno. UNITÀ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE.

## **Serie: "Amministrazione, consigli, contabilità"**

**1822-1859**

**6 unità archivistiche**

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolare in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo. Si tratta di documentazione riferita principalmente alle delibere del Consiglio e ai bilanci. Il Consiglio si adunava due volte all'anno: la prima per approvare i conti dell'anno precedente e la seconda per discutere il conto preventivo e provvedere al rinnovo delle cariche comunali. Come si è detto l'archivio comunale preunitario di Fosdinovo non conserva registri di deliberazioni, pertanto i verbali di sedute conservate in questa serie sono le uniche testimonianze delle deliberazioni per il periodo 1822-1859. La serie, fascicolata per annualità, conserva inoltre la documentazione relativa ai conti: di norma nei fascicoli si trova il consuntivo dell'esercizio precedente (presentato in Consiglio all'inizio dell'anno dal sindaco, che ne rispondeva insieme con il ricevitore comunale) e il conto preventivo che si redigeva intorno alla fine dell'anno. I conti, di cui non si conservano allegati, erano configurati come i *budget* della passata amministrazione francese. Nella serie sono conservati anche i documenti relativi al rinnovo delle cariche amministrative comunali. Si segnalano lacune per gli anni 1836-1837; 1840; 1842-1843; 1845-1846; 1850.

## **BUSTA 55**

### **Unità 67**

"Amministrazione, consigli, contabilità" 1822-1825

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti in materia di Amministrazione della Comune, consigli e contabilità 1822-1825; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio in materia di "Amministrazione della Comune consigli e contabilità" 1822,
2. fasc. con camicia originale "1823: Amministrazione della Comune consigli e contabilità",
3. fasc. c.s. "1824: Amministrazione della Comune consigli e contabilità",
4. fasc. c.s. "1825: Amministrazione della Comune consigli e contabilità".

## **BUSTA 56**

### **Unità 68**

“Amministrazione, consigli, contabilità” 1826-1830

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di Amministrazione della Comune, consigli e contabilità 1826-1830; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “1826: Amministrazione della Comune consigli e contabilità”,
2. fasc. c.s. “1827: Amministrazione della Comune consigli e contabilità”,
3. fasc. c.s. “1828: Amministrazione della Comune consigli e contabilità”,
4. fasc. c.s. “1829: Contabilità comunale”,
5. fasc. c.s. “1830: Amministrazione della Comune consigli e contabilità”.

## **BUSTA 57**

### **Unità 69**

“Amministrazione, consigli, contabilità” 1831-1834

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di Amministrazione della Comune, consigli e contabilità 1831-1834; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “1831: Amministrazione della Comune consigli e contabilità”
2. fasc. c.s. “1832: Amministrazione della Comune consigli e contabilità”
3. fasc. c.s. “1833: Amministrazione della Comune consigli e contabilità”,
4. fasc. c.s. “1834: Amministrazione della Comune consigli e contabilità”,
5. Mandato di pagamento non compilato anni '30 sec. XIX (bifolio prestampato)

## **BUSTA 58**

### **Unità 70**

“Amministrazione, consigli, contabilità” 1835-1847

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di Amministrazione della Comune, consigli e contabilità 1835; 1838-1839; 1841; 1844; 1847; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “1835: Amministrazione comunale e contabilità”
2. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia c.s. 1838,
3. fasc. con camicia originale “1839: Amministrazione comunale”,
4. fasc. c.s. “1841: Amministrazione comunale” costituita utilizzando modulo prestampato di mandato di pagamento,
5. fasc. c.s. “1841: Contabilità”
6. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di “Amministrazione comunale” e “Contabilità” 1844,
7. fasc. con camicia originale “Anno 1847: Amministrazione comunale”.

## **BUSTA 59**

### **Unità 71**

“Amministrazione, consigli, contabilità” 1848-1853

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di Amministrazione della Comune, consigli e contabilità 1848-1849; 1851-1853; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio in materia di “Amministrazione della Comune consigli e contabilità” 1848, le carte sono molto lacerate: IL FASCICOLO È ESCLUSO DALLA CONSULTAZIONE,
2. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio in materia di “Amministrazione della Comune consigli e contabilità” 1849,
3. fasc. con camicia originale “Anno 1851: Amministrazione comunale”, le carte sono molto lacerate: IL FASCICOLO È ESCLUSO DALLA CONSULTAZIONE,
4. fasc. c.s. “Anno 1852: Amministrazione comunale ...”,
5. fasc. c.s. “Anno 1853: Amministrazione comunale ...”.

## **BUSTA 60**

### **Unità 72**

“Amministrazione, consigli, contabilità” 1854-1859

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di Amministrazione della Comune, consigli e contabilità 1854-1859; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale "Anno 1854: Amministrazione comunale",
6. fasc. c.s. "Anno 1855: Amministrazione comunale", le carte sono molto lacerate: IL FASCICOLO È ESCLUSO DALLA CONSULTAZIONE,
7. fasc. c.s. "Anno 1856: Amministrazione comunale", le carte sono molto lacerate: IL FASCICOLO È ESCLUSO DALLA CONSULTAZIONE,
8. fasc. c.s. "Anno 1857: Amministrazione comunale", le carte sono molto lacerate: IL FASCICOLO È ESCLUSO DALLA CONSULTAZIONE,
2. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio in materia di "Amministrazione comunale" 1858,
3. fasc. c.s. 1859.

## **Serie: "Annona, vettovaglie e sanità" poi "Annona e sanità"**

**1822-1859**

### **4 unità archivistiche**

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolario in uso nel Comune poi Podesteria di Fosdinovo. Si segnalano lacune per gli anni 1830; 1840; 1842-1843; 1850. Le carte presentano gravi danni, omogeneamente presenti lungo il margine destro, derivanti da un incendio avvenuto in epoca incerta e dal conseguente tentativo di spegnimento con acqua. L'intera serie è esclusa dalla consultazione con l'eccezione dell'unità 71, busta n. 59.

## **BUSTA 61**

### **Unità 73**

"Annona, vettovaglie e sanità" 1822-1835

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di "Annona, vettovaglie e sanità" 1822-1835; le carte, fascicolate per annualità, sono molto lacerate in corrispondenza del margine destro, L'UNITÀ È PERTANTO ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE;

1. fasc. con camicia originale "1822: annona vettovagli e sanità",
2. fasc. c.s. "1823: annona vettovagli e sanità",
3. fasc. c.s. "1824: annona vettovagli e sanità",
4. fasc. c.s. "1825: annona vettovagli e sanità",
5. fasc. c.s. "1826: annona vettovagli e sanità",
6. fasc. c.s. "1827: annona vettovagli e sanità",
7. fasc. c.s. "1828: annona vettovagli e sanità",
8. fasc. c.s. "1829: annona vettovagli e sanità",
9. fasc. c.s. "1831: annona vettovagli e sanità",
10. fasc. c.s. "1832: annona vettovagli e sanità",
11. fasc. c.s. "1833: annona vettovagli e sanità",
12. fasc. c.s. "1835: annona vettovagli e sanità",

## **BUSTA 62**

### **Unità 74**

"Annona, vettovaglie e sanità" 1836-1841

Busta contenente cml 6 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di "Annona e sanità" 1836-1841 (si segnalano lacune per l'anno 1840); le carte, fascicolate per annualità, sono molto lacerate in corrispondenza del margine destro, L'UNITÀ È PERTANTO ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE;

1. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di sanità riguardanti l'epidemia di colera 1836,
2. fasc. c.s. 1837,
3. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di annona e sanità 1838,
4. fasc. con camicia originale "Anno 1839: annona",
5. fasc. c.s. "Anno 1839: sanità",
6. fasc. c.s. "Anno 1841: annona e sanità",

## **BUSTA 63**

### **Unità 75**

“Annona, vettovaglie e sanità” 1844-1852

Busta contenente cml 6 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Annona e sanità” 1844-1845; 1847-1849; 1851-1852; le carte, fascicolate per annualità, sono molto lacerate in corrispondenza del margine destro, L'UNITÀ È PERTANTO ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE:

1. fasc. con camicia originale ”Anno 1844: annona e sanità”,
2. fasc. c.s. “Anno 1845: annona”,
3. fasc. c.s. ”Anno 1847: annona e sanità”,
4. fasc. c.s. ”Anno 1848: annona e sanità”,
5. fasc. c.s. ”Anno 1849: annona e sanità”,
6. fasc. c.s. ”Anno 1851: annona e sanità”,
7. fasc. c.s. ”Anno 1852: annona e sanità”.

## **BUSTA 64**

### **Unità 76**

“Annona, vettovaglie e sanità” 1853-1859

Busta contenente cml 10 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Annona e sanità” 1853-1859; le carte sono fascicolate per anni:

1. fasc. con camicia originale ”Anno 1853: annona e sanità”,
2. fasc. c.s. ”Anno 1854: annona e sanità”,
3. fasc. c.s. ”Anno 1855: annona e sanità”,
4. fasc. c.s. ”Anno 1856: annona e sanità”,
5. fasc. c.s. ”Anno 1857: annona e sanità”,
6. fasc. c.s. ”Anno 1858: annona e sanità”,
7. fasc. c.s. “Anno 1859: annona e sanità”.

## **Sottoserie: Cordone sanitario per il morbo del colera 1835-1837**

**1 unità archivistica**

## **BUSTA 65**

### **Unità 77**

“Cordone sanitario per il morbo del colera” 1835-1837

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio e atti relativi alle misure sanitarie approntate per contrastare la diffusione del colera:

1. fasc. con carteggio e atti 1835,
2. fasc. c.s. 1836,
3. fasc. c.s. 1836-1837 le carte sono danneggiate da umidità; il fascicolo è escluso dalla consultazione.

## **Serie: “Beneficenza e pii istituti”**

**1822-1858**

**2 unità archivistiche**

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolario in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo. La serie, fascicolata per annualità, conserva il carteggio da e per il sindaco con gli amministratori degli istituti pii, i quali erano tenuti a redigere i bilanci che dovevano essere approvati dal Governo provinciale e, a partire dal 1848, dalla Delegazione provinciale del Ministero dell'interno. In particolare, nel territorio fosdinovese, esistevano due ospedali con sede a Fosdinovo (di cui l'archivio comunale conserva un registro, vd. archivio aggregato: Ospedale di Fosdinovo) e a Tendola. La serie conserva anche il carteggio con la Commissione di beneficenza comunale, presieduta dal sindaco. Le Commissioni comunali di assistenza furono istituite con editto sovrano il 29 ottobre 1853, in seguito ad una grave carestia.

## BUSTA 66

### Unità 78

#### “Beneficenza e pii istituti” 1824-1858

Cartella cartacea contenente cml 5 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Beneficenza e pii istituti” 1824-1852 con docc. dal 1820:

1. fasc. privo di camicia originale 1824,
2. fasc. con camicia originale “1825: Beneficenza e pii istituti”,
3. fasc. originale 1824,
4. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di beneficenza e pii istituti 1829,
5. fasc. c.s. 1831-1833 (presente in all. resoconti Ospedale di Tendola dal 1827),
6. fasc. con camicia originale “Beneficenza” 1834,
7. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio 1836-1837,
8. fasc. c.s. 1838,
9. fasc. con camicia originale “Anno 1839: Beneficenza”,
10. fasc. privo di camicia originale 1844,
11. fasc. c.s. 1845,
12. fasc. c.s. 1847,
13. fasc. c.s. 1848,
14. fasc. c.s. 1853,
15. fasc. c.s. 1855,
16. fasc. c.s. 1858
17. fasc. privo di camicia originale contenente documentazione 1820-1829 relativa ad un debito contratto da Marchini Gamelide a nome dell’Ospedale.

#### Sottoserie: Monte frumentario 1822-1852

### Unità 79

#### “Monte frumentario” 1822-1852

Cartella cartacea contenente cml 5 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Monte frumentario” 1822-1852; le carte sono fascicolate per anni;

1. fasc. con camicia originale “1822: Monte frumentario”,
2. fasc. c.s. “1823: Monte frumentario”,
3. fasc. c.s. “1824: Monte frumentario”,
4. fasc. c.s. “1825: Monte frumentario”,
5. fasc. c.s. “1826: Monte frumentario”,
6. fasc. c.s. “1827: Monte frumentario”,
7. fasc. c.s. “1828: Monte frumentario”,
8. fasc. c.s. “1829: Monte frumentario”,
9. fasc. c.s. “1830: Monte frumentario”,
10. fasc. c.s. “1831: Monte frumentario”,
11. fasc. c.s. “1832: Monte frumentario”,
12. fasc. c.s. “1833: Monte frumentario”,
13. “Resoconto del Monte frumentario 1838” (1 c.),
14. fasc. con camicia originale “Monte frumentario: anno 1839”,
15. fasc. privo di camicia originale 1844,
16. fasc. con camicia originale “Anno 1845: Monte frumentario”,
17. fasc. c.s. “Anno 1848: Monte frumentario”,
18. fasc. c.s. “Anno 1849: Monte frumentario”,
19. fasc. c.s. “Anno 1851: Monte frumentario”,
20. fasc. c.s. “Anno 1852: Monte frumentario”.

### Serie: “Culto”

1822-1841

#### 2 unità archivistiche

Serie costituita da pratiche afferenti all’omonima classe del titolare in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo. Conserva il carteggio del sindaco, poi podestà, di Fosdinovo, con il delegato governativo, poi

governatore, poi delegato provinciale ed inoltre con i parroci, con i fabbricieri delle opere parrocchiali e con i priori di confraternite. Si segnala la presenza di resoconti amministrativi di fabbricerie e confraternite per gli anni 1823-1824.

## **BUSTA 67**

### **Unità 80**

“Culto, fabbricerie, confraternite” 1822-1829

Busta contenente cml 15 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Culto fabbricerie e confraternite” 1822-1829; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “1822: Culto fabbricerie confraternite”,
2. fasc. c.s. “1823: Culto fabbricerie confraternite” (le carte sono lacerate in corrispondenza del margine destro, sono pertanto escluse dalla consultazione),
3. fasc. con fascetta originale “1823-1824: stati delle attività delle fabbricerie parrocchiali” contenente prospetti di “Stati attivi” per le fabbricerie di: Gragnola, Ponzanello, Giucano, Carignano, Tendola, Pulica, Marciaso, Posterla, Viano, Cortila,
4. fasc. con camicia originale “Atti del 1824: resi-conti delle fabbricerie fino al 1823, inventari, conti di confraternite” contenente:
  - resoconti delle fabbricerie di: Ponzanello, Cortila, Viano, Fosdinovo, Giucano, Tendola, Posterla, Gragnola, Carignano 1823-1824,
  - resoconti delle seguenti confraternite: SS. Sacramento e SS. Rosario in Pieve di Viano, SS. Sacramento, SS. Rosario e SS. Suffragio di Pulica, SS. Rosario di Tendola, del Gonfalone o dei Disciplinati, del SS. Rosario e del Nome di Gesù di Giucano 1823-1824,
  - registrazioni di entrate e spese di diverse opere e confraternite 1823-1824,
5. fasc. c.s. “1824: Culto fabbricerie confraternite” (le carte sono lacerate in corrispondenza del margine destro, sono pertanto escluse dalla consultazione),
6. fasc. c.s. “1825: Culto fabbricerie confraternite”,
7. fasc. c.s. “1826: Culto fabbricerie confraternite”.

## **BUSTA 68**

### **Unità 81**

“Culto, fabbricerie, confraternite” 1827-1841

Busta contenente cml 15 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Culto fabbricerie e confraternite” poi “Culto” 1827-1841 (si segnalano lacune per gli anni 1830; 1837; 1840); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “1827: Culto fabbricerie confraternite”,
2. fasc. c.s. “1828: Culto fabbricerie confraternite”,
3. fasc. c.s. “1829: Culto”,
4. fasc. c.s. “1831: Culto”,
5. fasc. c.s. “1832: Culto”,
6. fasc. c.s. “1833: Culto”,
7. fasc. c.s. “1834: Culto”,
8. fasc. c.s. “1835: Culto”,
9. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di “Culto” 1836,
10. fasc. con camicia originale “1836: carte riguardanti la Cappellania di Tendola in Roma” contenente carteggio e atti relativi al “fideicommissario” disposto da Giovanni Battista Magliani a favore della sezione di Tendola, per volontà testamentaria 1650, per istituire la Cappella della SS. Concezione nella chiesa di S. Caterina in Tendola (con all. docc. in copia dal sec. XVII)
11. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di “Culto” 1838,
12. fasc. con camicia originale “Anno 1839: Culto”,
13. fasc. c.s. “Anno 1841: Culto”.

**Serie: “Dazio consumo”**

**1851-1859**

**1 unità archivistica**

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolare in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo.

## **BUSTA 69**

## **Unità 82**

“Dazio consumo” 1851-1859

Cartellina cartacea contenente cml 5 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di Dazio consumo 1851-1859; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “Anno 1851: dazio consumo”,
2. fasc. c.s. “Anno 1851: dazio consumo”,
3. fasc. c.s. “Anno 1852: dazio consumo”,
4. fasc. c.s. “Anno 1853: dazio consumo”,
5. fasc. c.s. “Anno 1854: dazio consumo”,
6. fasc. c.s. “Anno 1855: dazio consumo”,
7. fasc. c.s. “Anno 1856: dazio consumo”,
8. fasc. c.s. “Anno 1857: dazio consumo”,
9. fasc. c.s. “Anno 1858: dazio consumo”,
10. fasc. c.s. “Anno 1859: dazio consumo”.

**Serie: “Fiere e mercati”**

**1829-1855**

**1 unità archivistica**

Serie costituita da pratiche afferenti all’omonima classe del titolario in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo.

## **BUSTA 69**

## **Unità 83**

“Fiere e mercati” 1829-1855

Cartellina cartacea contenente cml 6 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di Commercio e fiere poi Fiere e mercati 1829-1855; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “1829: commercio e fiere”,
2. fasc. c.s. “1830: commercio e fiere”,
3. fasc. c.s. “1831: commercio e fiere”,
4. fasc. c.s. “1832: commercio e fiere”,
5. fasc. c.s. “1833: commercio e fiere”,
6. fasc. c.s. “1834: commercio e fiere”,
7. fasc. privo di camicia originale 1836,
8. fasc. con camicia originale “Anno 1839: fiere”,
9. fasc. c.s. “Anno 1844: fiere e mercati”,
10. fasc. c.s. “Anno 1845: fiere e mercati”,
11. fasc. c.s. “Anno 1847: fiere e mercati”,
12. fasc. c.s. “Anno 1848: fiere e mercati”,
13. fasc. c.s. “Anno 1852: fiere e mercati”,
14. fasc. c.s. “Anno 1853: fiere e mercati”,
15. fasc. c.s. “Anno 1854: fiere e mercati”,
16. fasc. c.s. “Anno 1855: fiere e mercati”.

**Serie: “Imposizioni e censo”**

**1822-1859**

**3 unità archivistiche**

Serie costituita da pratiche afferenti all’omonima classe del titolario in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo. In ordine al Decreto Regio del 28 agosto 1814 erano gravati dall’imposta diretta generale, detta anche personale o prediale, tutte le persone ad eccezione di coloro che, per mancanza di rendita propria o per altre cause, erano esentati dal pagamento. Incaricato della riscossione era il ricevitore comunali ed i



pagamenti si effettuavano tramite una suddivisione in “quote estimatarie” da esigersi il primo dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre. Per svolgere il suo compito i ricevitori comunali ricevevano annualmente dal campioniere del censo appositi registri, i *quinternetti di scossa*, in cui annotare i nominativi degli assoggettati sulla base dei “ruoli dei collettabili, e le relative quote estimatarie. Tra le carte dell’archivio comunale di Fosdinovo questi registri non sono stati conservati. A partire dal 1839 la documentazione si articola in due sottoserie distinte “Imposizioni” e “Censo”.

## **BUSTA 70**

### **Unità 84**

“Imposizioni e censo” 1822-1838

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Censo e imposizioni” 1822-1838 (si segnalano lacune per gli anni 1836-1837); le carte sono fascicolate per annualità;

1. fasc. con camicia originale “1822: censo e imposizioni”,
2. fasc. c.s. “1823: censo e imposizioni”,
3. fasc. c.s. “1824: censo e imposizioni”,
4. fasc. c.s. “1825: censo e imposizioni”,
5. fasc. c.s. “1826: censo e imposizioni”,
6. fasc. c.s. “1827: censo e imposizioni”,
7. fasc. c.s. “1828: censo e imposizioni”,
8. fasc. c.s. “1829: imposizioni e censo”,
9. n. 1 carta in materia di “imposizioni” 1830,
10. fasc. con camicia originale “1831: imposizioni e censo”,
11. fasc. c.s. “1832: imposizioni e censo”,
12. fasc. c.s. “1833: imposizioni e censo”,
13. fasc. c.s. “1834: imposizioni e censo”,
14. fasc. c.s. “1835: imposizioni e censo”,
15. fasc. privo di camicia originale 1838.

### **Sottoserie: Imposizioni 1839-1859**

1 unità archivistica

## **BUSTA 71**

### **Unità 85**

“Imposizioni” 1839-1859

Cartellina cartacea contenente cml 7 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Imposizioni” 1839-1859 (si segnalano lacune per gli anni: 1840; 1842-1843; 1846-1847; 1850); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “Anno 1839: imposizioni”,
2. fasc. c.s. “Anno 1841: imposizioni”,
3. fasc. con camicia originale “Anno 1844: imposizioni”,
4. fasc. c.s. “Anno 1845: imposizioni”,
5. fasc. c.s. “Anno 1848: imposizioni”,
6. fasc. c.s. “Anno 1849: imposizioni”,
7. fasc. c.s. “Anno 1851: imposizioni”,
8. fasc. c.s. “Anno 1852: imposizioni”,
9. fasc. c.s. “Anno 1853: imposizioni”,
10. fasc. c.s. “Anno 1854: imposizioni”,
11. fasc. c.s. “Anno 1855: imposizioni”,
12. fasc. c.s. “Anno 1856: imposizioni”,
13. fasc. c.s. “Anno 1857: imposizioni”,
14. fasc. c.s. “Anno 1858: imposizioni”,
15. fasc. c.s. “Anno 1859: imposizioni”; contiene anche atti in materia di “Censo”,

### **Sottoserie: “Censo” 1839-1856**

1 unità archivistica

## BUSTA 71

### Unità 86

“Censo” 1839-1856

Cartellina cartacea contenente cml 5 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Censo” 1839-1856 (si segnalano lacune per gli anni: 1840;1842-1843;1846;1850; 1854); le carte sono fascicolate per annualità;

1. fasc. con camicia originale “Anno 1839: censo”,
2. fasc. c.s. “Anno 1841: censo”,
3. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di “Censo” 1844,
4. fasc. con camicia originale “Anno 1845: imposizioni”,
5. fasc. c.s. “Anno 1845: censo”,
6. fasc. c.s. “Anno 1847: censo”,
7. fasc. c.s. “Anno 1848: censo”,
8. fasc. c.s. “Anno 1849: censo”,
9. fasc. c.s. “Anno 1851: censo”,
10. fasc. c.s. “Anno 1852: censo”,
11. fasc. c.s. “Anno 1853: censo”,
12. fasc. c.s. “Anno 1855: censo”,
13. fasc. c.s. “Anno 1856: censo”.

### Serie: “Incanti, locazioni e contratti”

anni '20-'50 sec. XIX

#### 2 unità archivistiche

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolario in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo. Si tratta in gran parte di avvisi, processi verbali e contratti d'appalto di aste pubbliche relative all'affitto di torchi, mulini, osterie, terreni e boschi. Le rendite derivanti costituivano le risorse a cui attingeva il comune per le spese ordinarie, insieme con le entrate dei centesimi addizionali. Una prima unità è costituita da una busta contenente carteggio e atti fascicolati per annualità; le carte sono molto danneggiate e lacerate in corrispondenza del margine destro e l'unità è pertanto esclusa dalla consultazione. Una seconda unità è costituita da una busta contenente una raccolta di documenti relativi a contratti, estrapolati da diverse serie di cui costituivano pratiche o allegati a pratiche. La raccolta, parzialmente condizionata in cartelline cartacee recanti indicazioni relative al contenuto, è stata posta in essere plausibilmente durante l'intervento di riordino svolto a metà del secolo XX. Nell'impossibilità di reinserire le carte, si lascia l'ordinamento imposto nel corso di detto intervento.

## BUSTA 72

### Unità 87

“Incanti, locazioni e contratti” 1822-1857

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte in materia di “Incanti, locazioni e contratti” 1822-1857; le carte, fascicolate per annualità, sono per gran parte lacerate, L'UNITÀ È PERTANTO ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE:

1. fasc. con camicia originale “1822: Incanti, locazioni e contratti”,
2. fasc. c.s. “1823: Incanti, locazioni e contratti”,
3. fasc. c.s. “1824: Incanti, locazioni e contratti”,
4. fasc. c.s. “1825: Incanti, locazioni e contratti”,
5. fasc. c.s. “1826: Incanti, locazioni e contratti”,
6. fasc. c.s. “1827: Incanti, locazioni e contratti”,
7. fasc. c.s. “1828: Incanti, locazioni e contratti”,
8. fasc. c.s. “1829: Incanti e locazioni”,
9. fasc. priva di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di “Incanti e locazioni” 1830,
10. fasc. con camicia originale “1831: Incanti e locazioni”,
11. fasc. c.s. “1832: Incanti e locazioni”,
12. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di “Incanti e locazioni” 1833,
13. fasc. c.s. 1835,

14. fasc. c.s. 1836,
15. fasc. c.s. 1837,
16. fasc. c.s. 1838,
17. fasc. con camicia originale "Anno 1839: Locazioni",
18. fasc. c.s. "Anno 1839: Livelli",
19. fasc. c.s. "Anno 1841: Locazioni",
20. fasc. privo di camicia originale contenente una carteggio e atti in materia di "Incanti e locazioni" 1844,
21. fasc. c.s. contenente una carta in materia di "Locazioni" 1846,
22. fasc. c.s. contenente una carta in materia di "Locazioni" 1847,
23. fasc. c.s. contenente una carta in materia di "Locazioni" 1848,
24. fasc. con camicia originale "Anno 1853: Locazioni",
25. fasc. privo di camicia originale contenente una carta in materia di "Locazioni" 1852,
26. fasc. con camicia originale "Anno 1854: Locazioni",
27. fasc. c.s. "Anno 1855: Locazioni",
28. fasc. c.s. "Anno 1856: Locazioni",
29. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di "Locazioni" 1857.

## BUSTA 73

### Unità 88

"Vecchi contratti" anni '20-'50 sec. XIX

Busta indicazione in costola "Vecchi contratti e ... 1825; 1834-1865" contenente cml 10 ca. tra fascicoli e carte sciolte anni '20-'50 sec. XIX; solo una esigua parte del materiale conserva la fascicolazione originaria, il restante materiale è sciolto:

1. fasc. legato in carta con tit. "Posterla 1830: confinazioni dei beni comunali",
2. fasc. con camicia originale "Giucono e Falcinello: confini" contenente carteggio e all. 1828-1835
3. cml 8 ca. di carte sciolte: copie semplici e autentiche di contratti, carteggio inerente contratti e locazioni con allegati anni '20-'50 sec. XIX
4. fasc. non originale contenente copie conformi datate 1850 di strumenti notarili redatti rispettivamente in data 1779 gen. 14; 1785 mar. 2 e 1797 gen. 15 riguardanti l'assolvimento di un debito contratto da cittadini di Pulica; recano annotazione tergale "...istr(ument)o di L. 480 a carico del Com(une) di Pulica" e annotazione di mano posteriore a lapis blu "Mutuo Pulica"

### Serie: "Istruzione pubblica"

**1822-1859**

#### 1 unità archivistica

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolare in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo. Le carte, mutile del margine inferiore, mostrano danni da combustione e umidità. Il loro stato di conservazione è pessimo e sono pertanto escluse dalla consultazione.

## BUSTA 74

### Unità 89

"Istruzione pubblica" 1822-1859

Busta contenente cml 10 ca. di carte sciolte in materia di Istruzione pubblica 1822-1859 ( si segnalano lacune per gli anni: 1827-1835; 1837; 1840-1843; 1846; 1850); le carte, fascicolate per annualità, sono lacerate: **UNITÀ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE:**

1. fasc. con camicia originale "1822: Istruzione pubblica",
2. fasc. c.s. "1823: Istruzione pubblica",
3. fasc. c.s. "1824: Istruzione pubblica",
4. fasc. c.s. "1825: Istruzione pubblica",
5. fasc. c.s. "1826: Istruzione pubblica",
6. fasc. c.s. "1828: Istruzione pubblica",
7. fasc. con camicia originale "1936: scuola comunale",
8. fasc. privo di camicia originale 1838,

9. fasc. con camicia originale "Anno 1839: Istruzione pubblica",
10. fasc. c.s. "Anno 1844: Istruzione pubblica",
11. fasc. c.s. "Anno 1845: Istruzione pubblica",
12. fasc. c.s. "Anno 1847: Istruzione pubblica",
13. fasc. c.s. "Anno 1848: Istruzione pubblica",
14. fasc. c.s. "Anno 1849: Istruzione pubblica",
15. fasc. c.s. "Anno 1851: Istruzione pubblica",
16. fasc. c.s. "Anno 1852: Istruzione pubblica",
17. fasc. c.s. "Anno 1853: Istruzione pubblica", (presente elenco studenti iscritti al Ginnasio di Fosdinovo),
18. fasc. "Anno 1854: Istruzione pubblica",
19. fasc. "Anno 1855: Istruzione pubblica",
20. fasc. "Anno 1856: Istruzione pubblica",
21. fasc. "Anno 1857: Istruzione pubblica",
22. fasc. "Anno 1858: Istruzione pubblica",
23. fasc. "Anno 1859: Istruzione pubblica".

## **Serie: "Leggi e decreti"**

**1822-1860**

### **10 unità archivistiche**

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolario in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo. Conserva leggi, decreti, avvisi e manifesti a stampa nonché le circolari con cui venivano trasmesse dalle diverse autorità (prevalentemente la Delegazione di governo, poi il Governo, poi il delegato provinciale). Solo una parte della documentazione era conservata tra le carte della sezione preunitaria dell'archivio comunale, si tratta del materiale fascicolato per annualità corrispondente all'unità 90 (busta 75), la parte più cospicua si trovava invece nella sezione moderna, inserita nella serie di "Leggi e decreti" di epoca postunitaria presumibilmente intorno alla metà del secolo XX. La consuetudine di archiviare insieme con il materiale a stampa anche il carteggio di trasmissione rimase fino a tutto il 1860, si sono pertanto lasciati in appendice (collocati nelle buste 83 e 84) i due faldoni con materiale afferente all'anno successivo all'Unità d'Italia, corrispondenti alle unità documentarie 140 e 141 del presente inventario.

### **BUSTA 75**

#### **Unità 90**

"Leggi e decreti" 1815-1856

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte mss. e a stampa: carteggio di autorità diverse e, in allegato, testi leggi, decreti, avvisi e manifesti; le carte sono ordinate cronologicamente.

### **BUSTA 76**

#### **Unità 91**

"Leggi e decreti" 1822-1827

Busta in cartone non originale con tit. in cost. "Leggi e decreti 1822-1827" contenente cml 12 ca. di carte sciolte mss. e a stampa: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

### **BUSTA 77**

#### **Unità 92**

"Leggi e decreti" 1828-1835

Busta in cartone non originale con tit. in cost. "Leggi e decreti 1828-1835" contenente cml 8 ca. di carte sciolte mss. e a stampa: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

### **BUSTA 78**

#### **Unità 93**

"Leggi e decreti" 1844-1847

Busta in cartone non originale con tit. in cost. "Leggi e decreti 1844-1847" contenente cml 8 ca. di carte sciolte mss. e a stampa: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

## **BUSTA 79**

### **Unità 94**

"Leggi e decreti" 1848-1852

Busta in cartone non originale con tit. in cost. "Leggi e decreti 1848-1852" contenente cml 12 ca. di carte sciolte mss. e a stampa: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

## **BUSTA 80**

### **Unità 95**

"Leggi e decreti" 1853-1855

Busta in cartone non originale con tit. in cost. "Leggi e decreti 1853-1855" contenente cml 8 ca. di carte sciolte mss. e a stampa: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

## **BUSTA 81**

### **Unità 96**

"Leggi e decreti" 1856-1858

Busta in cartone non originale con tit. in cost. "Leggi e decreti 1856-1858" contenente cml 8 ca. di carte sciolte mss. e a stampa: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

## **BUSTA 82**

### **Unità 97**

"Leggi e decreti" 1859

Busta in cartone non originale con tit. in cost. "Leggi e decreti 1859" contenente cml 12 ca. di carte sciolte mss. e a stampa: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

## **Serie: "Militare e forza pubblica"**

**1822-1859**

### **2 unità archivistiche**

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolare in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo. Nel Ducato austro-estense l'esercito era costituito da diversi corpi, il maggiore dei quali era quello dei Dragoni, con compiti di ordine pubblico e di gendarmeria. A livello centrale l'amministrazione militare era affidata al Comando generale militare supremo, a cui facevano capo altri uffici centrali, quali l'Economato generale, e diversi organismi periferici. Dopo le rivolte del 1848 il Ducato austro-estense riformò il sistema di arruolamento, fino ad allora volontario, ed aggiunse la coscrizione obbligatoria per i giovani tra i 20 e 26 anni, tenuti ad un servizio di sei anni. Ogni comune doveva fornire annualmente un certo numero di reclute che variava a seconda del numero di abitanti. In ordine all'editto del 5 aprile 1849 in tutte le comuni furono istituite delle commissioni con il compito di formare le liste dei coscritti. Tra le carte dell'archivio si conservano anche processi verbali redatti dai reali dragoni di Fosdinovo in merito a questioni di ordine pubblico, trasmessi al sindaco poiché incaricato anche di funzioni di Polizia.

## **BUSTA 85**

### **Unità 98**

"Forza pubblica e reali dragoni" 1822-1848

Busta contenente cml 15 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di "Forza pubblica e reali dragoni" poi "Militare e forza pubblica" 1822-1848 (si segnalano lacune per gli anni: 1830; 1837; 1840-1843; 1845-1847); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale "1822: Forza pubblica e reali dragoni",

2. fasc. c.s. "1823: Forza pubblica e reali dragoni",
3. fasc. c.s. "1824: Forza pubblica e reali dragoni",
4. fasc. c.s. "1825: Forza pubblica e reali dragoni",
5. fasc. c.s. "1826: Forza pubblica e reali dragoni",
6. fasc. c.s. "1827: Forza pubblica e reali dragoni",
7. fasc. c.s. "1828: Forza pubblica e reali dragoni",
8. fasc. c.s. "1829: Militare e forza pubblica",
9. fasc. c.s. "1831: Militare e forza pubblica",
10. fasc. c.s. "1832: Militare e forza pubblica",
11. fasc. c.s. "1833: Militare e forza pubblica",
12. fasc. c.s. "1834: Militare e forza pubblica",
13. fasc. c.s. "1835: Militare e forza pubblica",
14. registro con coperta in carta "Elenco degl'iscritti nei centurioni volontari o milizie di riserva della Comune di Fosdinovo" 1836 feb. 20,
15. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio in materia di "Militare e forza pubblica" 1838,
16. fasc. con camicia originale "Anno 1839: Militare",
17. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio in materia di "Militare" 1841,
18. fasc. c.s. 1844,
19. fasc. con camicia originale "Anno 1848: Militare".

## **BUSTA 86**

### **Unità 99**

"Militare e coscrizione" 1849-1859

Busta contenente cml 15 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di "Militare" poi "Militare e coscrizione" 1848-1859 (si segnala la lacuna per l'anno 1850); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale "Anno 1849: Militare",
2. fasc. c.s. "Anno 1851: Militare",
3. fasc. c.s. "Anno 1852: Militare",
4. fasc. c.s. "Anno 1853: Militare e coscrizione",
5. fasc. c.s. "Anno 1854: Militare e coscrizione",
6. fasc. c.s. "Anno 1855: Militare e coscrizione",
7. fasc. c.s. "Anno 1856: Militare e coscrizione",
8. fasc. c.s. "Anno 1857: Militare e coscrizione",
9. fasc. c.s. "Anno 1858: Militare e coscrizione",
10. fasc. c.s. "Anno 1859: Militare e coscrizione".

## **Serie: "Opere pubbliche: acque, strade, ornato" poi "Acque e strade" 1822-1859**

### **2 unità archivistiche**

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolare in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo. Conserva le pratiche, fascicolate per annualità, relative ai lavori di costruzione e riparazione delle strade e dei ponti, di messa a regime delle acque e di opere di "ornato". Sotto il Ducato austro-estense i frequenti interventi di manutenzione al sistema stradale e di prevenzione allagamenti erano diretti e monitorati, tramite le delegazioni dislocate nelle province, dall'Ispettorato di acque e strade. Questo ente fece capo al Ministero dei Pubblica Economia ed Istruzione fino al 1848, in seguito dipese dal Ministero dell'Interno.

## **BUSTA 87**

### **Unità 100**

"Nuove opere: strade, acque, ornato" 1822-1832

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte in materia di Opere pubbliche 1822-1832 (si segnalano lacune per l'anno 1830); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale "1822. Nuove opere - strade, acque, ornato",
2. fasc. c.s. "1823. Opere pubbliche: strade, acque ornato",

3. fasc. c.s. "1824. Opere pubbliche: strade, acque ornato",
4. fasc. c.s. "1825. Opere pubbliche: strade, acque ornato",
5. fasc. c.s. "1826. Opere pubbliche: strade, acque ornato",
6. fasc. c.s. "1827. Opere pubbliche: strade, acque ornato",
7. fasc. c.s. "1828. Opere pubbliche: strade, acque ornato",
8. fasc. c.s. "1829. Acque e strade",
9. fasc. c.s. "1829. Acque e strade" (docc. all. dal 1830),
10. fasc. privo di camicia originale costituito da documenti riguardanti "Nuova strada" 1831 apr. 16 – dic. 18,
11. fasc. con coperta originale "1832. Acque e strade",
12. fasc. privo di coperta originale costituito da documenti riguardanti "Nuova strada" 1832 gen. 10 – dic. 31.

## BUSTA 88

### Unità 101

#### "Acque e strade" 1832-1859

Busta contenente cml 15 ca. di carte sciolte in materia di Opere pubbliche 1832-1859 (si segnalano lacune per gli anni 1837; 1842-1843; 1850; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale "Nuova strada dal 1832 al 1833",
2. fasc. con camicia originale "1834: Acque e strade",
3. fasc. c.s. "1835: Acque e strade",
4. fasc. privo di camicia originale con carteggio e atti in materia di "Acque e strade" 1836,
5. fasc. c.s. 1838,
6. fasc. con camicia originale "Anno 1839: acque e strade" 1839 apr. – dic. ,
7. fasc. privo di camicia originale con carteggio e atti in materia di "Acque e strade" 1840,
8. fasc. c.s. "Anno 1841: Acque e strade",
9. fasc. con camicia originale "Anno 1841: Ornato",
10. fasc. con camicia originale "Anno 1844 dal 1° giugno a tutto dicembre: Acque e strade",
11. fasc. c.s. "Anno 1845 dal 1° gennaio a tutto dicembre: Acque e strade",
12. fasc. c.s. "Anno 1847 dal 1° gennaio a tutto dicembre: Acque e strade",
13. fasc. c.s. "Anno 1848 dal 1° gennaio a tutto dicembre: Acque e strade",
14. fasc. c.s. "Anno 1849 dal 15 aprile a tutto dicembre: Acque e strade",
15. fasc. c.s. "Anno 1851 dal 1° gennaio a tutto dicembre: Acque e strade",
16. fasc. c.s. "Anno 1852 dal 1° gennaio a tutto dicembre: Acque e strade",
17. fasc. c.s. "Anno 1853 dal 1° gennaio a tutto dicembre: Acque e strade",
18. fasc. c.s. "Anno 1854 dal 1° gennaio: Acque e strade",
19. fasc. c.s. "Anno 1855 dal 1° gennaio: Acque e strade",
20. fasc. c.s. "Anno 1856 dal 1° gennaio: Acque e strade",
21. fasc. c.s. "Anno 1857 dal 1° gennaio: Acque e strade",
22. fasc. c.s. "Anno 1858 dal 1° gennaio: Acque e strade",
23. fasc. c.s. "Anno 1859 dal 1° gennaio: Acque e strade".

### Serie: "Polizia Amministrativa" poi "Polizia"

**1822-1859**

#### 13 unità archivistiche

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolare in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo. La documentazione è costituita in gran parte dal carteggio del Sindaco, che era anche funzionario di polizia, con diverse autorità in materia di ordine pubblico, principalmente il delegato politico (o di polizia) poi commissario politico, con sede in Fosdinovo. Le autorità che si occupavano di affari di polizia, a livello centrale, erano il Dipartimento centrale di alta polizia e, a partire dal 1831, il Ministero del buon governo, da cui dipendeva un Direttore generale di polizia. A livello provinciale le autorità pertinenti, fino al 1848, erano i Governi delle Province e le Direzioni provinciali di polizia. Dopo i fatti del 1848 furono istituite, a livello locale, le Delegazioni, poi Commissariati politici (o di polizia), per raccogliere in modo più capillare le informazioni utili a mantenere l'ordine pubblico.<sup>7</sup> A partire da quell'anno il carteggio presente in archivio è

<sup>7</sup> G. BERTUZZI, *op. cit.*, pp. 81-97.

soprattutto coll'Assessore di buon governo incaricato della direzione di polizia d'Oltrapennino, con sede a Massa, con giurisdizione sul territorio corrispondente alle province di Massa-Carrara, Lunigiana e Garfagnana). I documenti afferenti alle funzioni di polizia erano prodotti in numero tale da originare diverse sottoserie: "Carceri e detenuti" poi "Carcerati", "Contravvenzioni alle leggi", "Denunce per furti e querele", "Domande per certificati", "Esercenti osterie", "Illegittime gravidanze", "Indennità di via", "Passaporti".

## **BUSTA 89**

### **Unità 102**

"Polizia amministrativa" 1822-1829

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di "Polizia amministrativa" 1822-1829; le carte sono fascicolate per annualità:

17. fasc. con camicia originale "1822: Polizia amministrativa",
18. fasc. c.s. "1823: Polizia amministrativa",
19. fasc. c.s. "1824: Polizia amministrativa",
20. fasc. c.s. "1825: Polizia amministrativa",
21. fasc. c.s. "1826: Polizia amministrativa",
22. fasc. c.s. "1827: Polizia amministrativa",
23. fasc. c.s. "1828: Polizia amministrativa",
24. fasc. c.s. "1829: Polizia amministrativa".

## **BUSTA 90**

### **Unità 103**

"Polizia" 1830-1833

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di "Polizia" 1830-1833; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. privo di camicia originale 1830,
2. fasc. con camicia originale "1831: Polizia",
3. fasc. c.s. "1832: Polizia",
4. fasc. privo di camicia originale 1833.

## **BUSTA 91**

### **Unità 104**

"Polizia" 1834-1847

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di "Polizia" 1834-1847 (si segnalano lacune per gli anni 1836-1837; 1838-1844; 1846); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale "1834: Polizia" (le carte presentano lacerazioni ai margini, il fascicolo è escluso dalla consultazione),
2. fasc. c.s. "1835: Polizia",
3. fasc. c.s. "Anno 1839: atti di polizia",
4. fasc. privo di camicia originale 1845,
5. fasc. c.s. 1847.

## **BUSTA 92**

### **Unità 105**

"Polizia amministrativa" 1848-1859

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di "Polizia" 1848-1859 (si segnalano lacune per gli anni 1850; 1857); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale "Anno 1848 dal 1 gennaio: atti di Polizia",
2. fasc. c.s. "1849 dal 15 aprile: atti di Polizia",
3. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di "Polizia: affari diversi" 1851,
4. fasc. con camicia originale "Anno 1852 dal 1 gennaio: Polizia",
5. fasc. c.s. "1853 dal 1 gennaio: atti di Polizia"
6. fasc. c.s. "1854 dal 1 gennaio: atti di Polizia"



7. fasc. c.s. "1855 dal 1 gennaio: atti di Polizia"
8. fasc. c.s. "1856 dal 1 gennaio: atti di Polizia"
9. fasc. c.s. "1858 dal 1 gennaio: atti di Polizia"
10. fasc. c.s. "Pubblica sicurezza: atti dal 23 maggio 1859 a tutto il 31 dicembre".

## **Sottoserie: "Carceri e detenuti" poi "Carcerati" 1822-1851**

**2 unità archivistiche**

### **BUSTA 93**

#### **Unità 106**

"Carceri e detenuti" 1822-1844

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di "Carceri e detenuti" 1822-1844 (si segnalano lacune per gli anni 1835-1837; 1838-1840; 1842-1844); le carte sono fascicolate per annualità:

16. fasc. con camicia originale "1822: carceri e detenuti",
17. fasc. c.s. "1823: carceri e detenuti",
18. fasc. c.s. "1824: carceri e detenuti",
19. fasc. c.s. "1825: carceri e detenuti",
20. fasc. c.s. "1826: carceri e detenuti",
21. fasc. c.s. "1827: carceri e detenuti",
22. fasc. c.s. "1828: carceri e detenuti",
23. fasc. c.s. "1829: carceri e detenuti",
24. fasc. c.s. "1830: carceri e detenuti",
25. fasc. c.s. "1831: carceri e detenuti",
26. fasc. c.s. "1832: carceri e detenuti",
27. fasc. c.s. "1833: carceri e detenuti",
28. fasc. c.s. "1834: carceri e detenuti",
29. fasc. privo di camicia originale 1838,
30. fasc. con camicia originale "Anno 1841: carceri e detenuti",
31. fasc. c.s. contenente 1 carta 1844.

### **BUSTA 94**

#### **Unità 107**

"Carceri e detenuti" 1847-1851

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di "Carceri e detenuti" 1847-1851 (si segnalano lacune per gli anni 1848 e 1850); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. privo di camicia originale 1847,
2. fasc. con camicia originale "Anno 1849 dal 15 aprile: carceri e detenuti",
3. fasc. c.s. "Anno 1851 dal 1 gennaio: carceri",
4. fasc. privo di camicia originale con atti in materia di "detenuti" 1851.

## **Sottoserie: "Contravvenzioni" 1832-1851**

**1 unità archivistica**

### **BUSTA 95**

#### **Unità 108**

"Contravvenzioni" 1832-1851

Cartellina cartacea contenente cml 4 ca. di carte sciolte 1832-1836; 1851: processi verbali di contravvenzioni fascicolate per anni; le carte sono lacerate. **UNITÀ È ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE** :

1. fasc. privo di camicia originale contenente cml 0,5 ca. di carte sciolte: processi verbali di contravvenzioni redatti dal corpo dei Cacciatori estensi, brigata di Fosdinovo 1832 mag. 29 – set. 29,
2. fasc. con camicia originale "1836" contenente cml 3,5 ca. di carte sciolte: processi verbali di contravvenzioni 1836 (le carte sono molto lacerate e sono pertanto escluse dalla consultazione),
3. fasc. con camicia originale "Anno 1851 dal 1 gennaio: contravvenzioni alle leggi" contenente cml 0,5 ca. di carte sciolte gen. 6 – ago. 30: carteggio del sindaco con l'Assessore di buon governo incaricato della direzione di polizia nelle province di Massa-Carrara, Lunigiana e Garfagnana e processi verbali redatti dal corpo dei reali Dragoni, brigata di Fosdinovo 1851.

## **Sottoserie: “Denunzie per furti e querele” 1851**

**1 unità archivistica**

### **Unità 109**

“Denunzie per furti e querele” 1851

Fascicolo con camicia originale “Anno 1851 dal 1 gennaio: Denunzie per furti e querele” contenente cml 3 ca. di carte sciolte 1851 gen. 11 – dic. 31: carteggio del sindaco con l’Assessore di buon governo incaricato della direzione di polizia nelle province di Massa-Carrara, Lunigiana e Garfagnana e processi verbali redatti dal corpo dei reali Dragoni, brigata di Fosdinovo.

## **Sottoserie: “Domande per certificati” 1851**

**1 unità archivistica**

### **Unità 110**

“Domande per certificati” 1851

Fascicolo con camicia originale “Anno 1851 dal 1 gennaio: domande per certificati” contenente cml 0,5 ca. di carte sciolte 1851 gen. 13 – nov. 12: carteggio del sindaco con autorità diverse, prevalentemente con l’Assessore di buon governo incaricato della direzione di polizia nelle province di Massa-Carrara, Lunigiana e Garfagnana.

## **Sottoserie: “Esercenti osterie” 1851**

**1 unità archivistica**

### **Unità 111**

“Esercenti osterie” 1851

Fascicolo con camicia originale “Anno 1851 dal 1 gennaio: Esercenti osterie” contenente cml 1 ca. di carte sciolte 1851 gen. 3 – ott. 10: carteggio del sindaco con la Delegazione provinciale politica in Massa ed atti in materia di “Esercenti osterie”.

## **Sottoserie: “Illegittime gravidanze” 1851-1859**

**1 unità archivistica**

### **Unità 112**

“Illegittime gravidanze” 1851-1859

Cartellina cartacea contenente cml 4 ca. di carte sciolte 1851-1859: carteggio e atti in materia di illegittime gravidanze fascicolate per anni:

1. fasc. con camicia originale “Anno 1851 dal 1 gennaio: illegittime gravidanze”,
2. fasc. c.s. “Anno 1851 dal 1 gennaio: illegittime gravidanze”,
3. fasc. c.s. “Anno 1852 dal 1 gennaio: illegittime gravidanze”,
4. fasc. c.s. “Anno 1853 dal 1 gennaio: illegittime gravidanze”,
5. fasc. c.s. “Anno 1855 dal 1 gennaio: illegittime gravidanze”,
6. fasc. c.s. “Anno 1856 dal 1 gennaio: illegittime gravidanze”,
7. fasc. c.s. “Anno 1857 dal 1 gennaio: illegittime gravidanze”,
8. fasc. c.s. “Anno 1858 dal 1 gennaio: illegittime gravidanze”,
9. fasc. c.s. “Anno 1859 dal 1 gennaio: illegittime gravidanze”.

## **Sottoserie: “Indennità di via” 1851**

**1 unità archivistica**

### **Unità 113**

“Indennità di via” 1851

Fascicolo con camicia originale “Anno 1851 dal 1 gennaio: indennità di via” contenente cml 0,5 ca. di carte sciolte 1851 gen. 16 – 1852 gen. 3: carteggio del sindaco con l’Assessore di buon governo incaricato della direzione di polizia nelle province di Massa-Carrara, Lunigiana e Garfagnana e “specifiche delle spese sostenute per indennità di via di viaggiatori miserabili” con elenchi nominativi.

### **Sottoserie: “Passaporti” 1851**

1 unità archivistica

### **Unità 114**

“Passaporti” 1851

Fascicolo con camicia originale “Anno 1851 dal 1 gennaio: passaporti” contenente cml 0,5 ca. di carte sciolte 1851 feb. 8 – nov. 7: prevalentemente carteggio del sindaco con l’Assessore di buon governo incaricato della direzione di polizia nelle province di Massa-Carrara, Lunigiana e Garfagnana.

## **Serie: “Polizia rurale e boschi”**

**1822-1859**

4 unità archivistiche

Serie costituita da pratiche afferenti all’omonima classe del titolare in uso nel Comune poi Podesteria di Fosdinovo.

## **BUSTA 96**

### **Unità 115**

“Polizia rurale e boschi” 1822-1828

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Polizia rurale e boschi” 1822-1828; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “1822: Polizia rurale e boschi”,
2. fasc. c.s. “1823: Polizia rurale e boschi”,
3. fasc. c.s. “1824: Polizia rurale e boschi”,
4. fasc. c.s. “1825: Polizia rurale e boschi”,
5. fasc. c.s. “1826: Polizia rurale e boschi”,
6. fasc. c.s. “1827: Polizia rurale e boschi”,
7. fasc. c.s. “1828: Polizia rurale e boschi”.

## **BUSTA 97**

### **Unità 116**

“Polizia rurale e boschi” 1829-1839

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Polizia rurale e boschi” 1829-1839 (si segnala lacuna per gli anni 1830; 1834; 1837); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “1829: Polizia rurale e boschi”,
2. fasc. c.s. “1831: Polizia rurale e boschi”,
3. fasc. c.s. “1832: Polizia rurale e boschi”,
4. fasc. c.s. “1833: Polizia rurale e boschi”,
5. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio in materia di “Polizia rurale e boschi” 1835,
6. fasc. c.s. 1838,
7. fasc. con camicia originale “Anno 1839: Polizia rurale”,

## **BUSTA 98**

### **Unità 117**

“Polizia rurale e boschi” 1841-1853

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Polizia rurale e boschi” 1841-1853 (si segnala lacuna per gli anni 1842-1843; 1845-1847; 1850); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. c.s. “Anno 1841: Polizia rurale”,
2. fasc. c.s. “Anno 1841: Boschi e foreste”,
3. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio in materia di “Polizia rurale e boschi” 1844,
4. fasc. con camicia originale “Anno 1848: Polizia rurale”,
5. fasc. c.s. “Anno 1849: Polizia rurale”,
6. fasc. c.s. “Anno 1851: Polizia rurale”,
7. fasc. c.s. “Anno 1852: Polizia rurale”,
8. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio in materia di “Polizia rurale e boschi” 1853.

## **BUSTA 99**

### **Unità 118**

“Polizia rurale e boschi” 1854-1859

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Polizia rurale e boschi” 1854-1859; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “Anno 1854: Polizia rurale”,
2. fasc. c.s. “Anno 1855: Polizia rurale” carte molto lacerate, fascicolo escluso dalla consultazione
3. fasc. c.s. “Anno 1856: Polizia rurale”,
4. fasc. c.s. “Anno 1857: Polizia rurale”,
5. fasc. c.s. “Anno 1858: Polizia rurale”,
6. fasc. c.s. “Anno 1859: Polizia rurale”.

### **Serie: “Proprietà comunali e confini”**

**1822-1858**

#### **1 unità archivistica**

Serie costituita da pratiche afferenti all’omonima classe del titolare in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo.

## **BUSTA 100**

### **Unità 119**

“Proprietà comunali e confini” 1822-1858

Unità

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale con tit. “Proprietà comunali e confini” 1822,
2. fasc. c.s. 1823,
3. fasc. c.s. 1824,
4. fasc. c.s. 1825,
5. fasc. c.s. 1826,
6. fasc. c.s. 1827,
7. fasc. c.s. 1828,
8. fasc. c.s. 1829,
9. fasc. c.s. 1830,
10. fasc. con camicia originale: “Posterla 1830: confinazioni di beni comunali”,
11. fasc. c.s. “Giucano e Falcinello: confini” 1828-1835,
12. fasc. privo di camicia originale 1831,
13. fasc. con camicia originale “Confini” 1832,
14. fasc. contenente pratica relativa alla terminazione di confini tra il Comune di Fosdinovo ed il Comune di Aulla 1832,
15. fasc. c.s. 1833,
16. fasc. c.s. 1834,
17. fasc. c.s. 1835,
18. fasc. privo di camicia 1838,
19. fasc. con camicia originale “Anno 1841: confini”,
20. fasc. con camicia originale “Anno 1841: proprietà comunali”,
21. fasc. con camicia originale “Proprietà comunali” 1844
22. fasc. c.s. 1845

23. fasc. con coperta originale "Proprietà comunali" 1852
24. fasc. con coperta originale "Confini" 1852,
25. fasc. con coperta originale "Proprietà comunali e confini" 1853,
26. fasc. c.s. 1856,
27. fasc. c.s. 1857,
28. fasc. c.s. 1858.

## **Serie: "Statistica e stato civile"**

**1822-1859**

### **2 unità archivistiche**

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolario in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo. L'amministrazione austro-estense non prevede la compilazione di registri di stato civile fino al 1852. Precedentemente a quella data ai Comuni era richiesto di redigere solo dei generici "stati di popolazione", che consistevano in prospetti del numero di abitanti suddivisi per parrocchie. La serie, fascicolata per annualità, è costituita in gran parte dalla documentazione preparatoria per la compilazione degli stati, ovvero dagli elenchi compilati dai parroci, che potevano consistere in trascrizioni di stati delle anime, oppure in meri prospetti numerici o ancora in stati mortuari. In questa serie si conservano anche altri documenti di natura statistica: si tratta dei "ruoli de collettabili" o "pel testatico", anche quelli di norma fatti redigere dai parroci, in base ai quali si rilevavano i soggetti assoggettabili alla tassa prediale o testatico. A partire dagli anni '50 si segnala la saltuaria presenza di documenti statistici relativi ad attività produttive presenti nel territorio comunale e ad altri di natura più eterogenea. Non si sono conservati registri.

## **BUSTA 101**

### **Unità 120**

"Statistica e stato civile" 1822-1827

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di Statistica e stato civile 1822-1827 (si segnala lacuna per l'anno 1825); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale "1822: Statistica e stato civile" (presenti stati di popolazione trimestre ottobre-dicembre 1822 delle parrocchie di Cortila, Fosdinovo, Giucano, Gragnola, Marciaso, Ponzanello, Posterla, Tendola, Viano, ruoli testatico (o "de collettabili") 1822 e 1823; nonché liste degli esposti esistenti nell'ospizio di Sarzana delle parrocchie di Giucano (1822 gen. 10) e Tendola (1822 dic. 31)
2. fasc. c.s. "1823: Statistica e stato civile" (in all. alla minuta di lettera del sindaco al Governo datata 1823 lug. 4 presenti copie di:
  - a. Stati delle anime delle parrocchie di Carignano, Cortila, Fosdinovo, Giucano, Gragnola, Ponzanello, Posterla, Pulica, Tendola, Viano,
  - b. "Fosdinovo: testatico 1823",
  - c. "Stato della popolazione per li contribuenti della parrocchia di Giucano...",
  - d. "Stato di popolazione della Parrocchia di Carignano...",
  - e. "Stato di popolazione della parrocchia di Ponzanello ...",
  - f. "Elenco degli individui della Parrocchia di Tendola ...",
  - g. "Ruolo delle persone collettabili d'ogni sesso della Parrocchia di Pulica",,
3. fasc. c.s. "1824: Statistica e stato civile" (presenti stati di popolazione e mortuari suddivisi per parrocchie),
4. fasc. c.s. "1825: Statistica e stato civile" (presenti stati di popolazione e mortuari c.s.; contiene anche elenchi Fosdinovo, Giucano, Carignano, Cortila, Gragnola, Posterla e Viano),
5. fasc. c.s. "1826: Statistica e stato civile" (presenti stati di popolazione e mortuari suddivisi per parrocchie),
6. fasc. c.s. "1827: Statistica e stato civile" (presenti stati c.s.),

## **BUSTA 102**

### **Unità 121**

"Statistica e stato civile" 1828-1859

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di Statistica e stato civile 1828-1859 (si segnalano lacune per gli anni 1830-1832; per gli anni '40 in genere e per gli anni 1851-1854); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale "1828: Statistica e stato civile" (presenti stati delle anime e elenchi collettabili delle parrocchie di: Carignano, Fosdinovo, Giucano, Gragnola, Marciaso, Tendola, Viano),

2. fasc. c.s. "1829: Statistica e stato civile" (presenti stati delle anime e elenchi collettibili delle parrocchie di: Carignano, Cortila, Fosdinovo, Giucano, Ponzanello, Posterla, Pulica, Viano,
3. fasc. c.s. "1833: Statistica e stato civile" (presenti stati di popolazione e mortuari),
4. fasc. c.s. "1834: Statistica e stato civile" (presenti stati c.s.),
5. fasc. c.s. "1835: Statistica e stato civile" (presenti stati c.s.),
6. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di "Statistica e stato civile" (presenti stati c.s.),
7. fasc. con camicia originale "Anno 1839: Statistica" (presenti stati c.s.),
8. fasc. c.s. "Anno 1841: Statistica" (presenti stati c.s.),
9. fasc. privo di camicia originale contenente "Stato sommario della popolazione della Comune di Fosdinovo" 1842,
10. fasc. c.s. contenente stati mortuari 1844 suddivisi per parrocchia,
11. fasc. c.s. contenente elenchi arruolabili (individui di età compresa tra i 18 e i 60 anni) redatti nel periodo 1848-1849 dai parroci di: Fosdinovo, Cortila, Marciaso, Posterla, Ponzanello, Pieve di Viano, Pulica,
12. fasc. con camicia originale "1850: Stati mortuari",
13. fasc. c.s. "Anno 1855...: Statistica e stato civile" (presente solo carteggio),
14. fasc. c.s. "Anno 1856...: Statistica e stato civile" (presente solo carteggio),
15. fasc. con c.s. "Anno 1857...: Statistica e stato civile" (presente solo carteggio),
16. fasc. con c.s. "Anno 1858...: Statistica e stato civile" (presente solo carteggio),
17. fasc. con c.s. "Anno 1859...: Statistica e stato civile" (presente solo carteggio).

## **Serie: "Vulture e denunce d'estimo"**

**1825-1829**

### **2 unità archivistiche**

In Lunigiana, agli inizi del XIX secolo, erano molti i comuni che non disponevano di campioni d'estimo. Per ovviare a tale mancanza il Delegato governativo emanò nel 1824 un «Piano di riforma del censimento delle Province della Lunigiana Estense», in ordine al quale ogni Comune che non possedesse i campioni o registri d'estimo, doveva provvedere a fare eseguire le «denunce ed intestazione dei fondi, e l'impianto regolare dei nuovi campioni o registri», così da formare i registri censuari che, per ogni sezione, riportassero i nominativi dei proprietari di fondi. Il Sindaco era anche tenuto a trasmettere all'Ufficio del censo le vulture riguardanti eventuali nuovi acquisti e/o alienazioni di beni, così da permettere l'aggiornamento delle quote dei contribuenti.

## **BUSTA 103**

### **Unità 122**

"Denunce d'estimo" 1825

Busta in cartone originale con tit. in cost. "Denunce d'estimo" scolorito e con annotazione, di mano posteriore, "Denunce d'estimo Tendola 1825" contenente cml 8 ca. di fogli mss. su prestampato: denunce d'estimo per la sezione di Tendola ordinate alfabeticamente per nome intestatario

### **Unità 123**

"Vulture" 1829

Fascicolo con camicia originale "1829 Fosdinovo" contenente cml 2 ca. di carte sciolte: vulture al Catasto sezionale di Fosdinovo.

## **Serie: "Affari diversi"**

**1822-1859**

### **3 unità archivistiche**

Serie costituita da pratiche afferenti all'omonima classe del titolare in uso nel Comune poi podesteria di Fosdinovo.

## **BUSTA 104**

### **Unità 124**

“Affari diversi” 1822-1831

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Affari diversi” per gli anni 1822-1831; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “1822: Affari diversi”,
2. fasc. c.s. “1823: Affari diversi”,
3. fasc. c.s. “1824: Affari diversi”,
4. fasc. c.s. “1825: Affari diversi”,
5. fasc. c.s. “1826: Affari diversi”,
6. fasc. c.s. “1827: Affari diversi” (carte lacerate, il fascicolo è escluso dalla consultazione),
7. fasc. c.s. “1828: Affari diversi”,
8. fasc. c.s. “1829: Affari diversi”,
9. fasc. c.s. “1830: Affari diversi”,
10. fasc. c.s. “1831: Affari diversi”.

## **BUSTA 105**

### **Unità 125**

“Affari diversi” 1832-1849

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Affari diversi” per gli anni 1832-1849 (si segnala lacuna per gli anni 1837;1840-1843); le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “1832: Affari diversi”,
2. fasc. c.s. “1833: Affari diversi”,
3. fasc. c.s. “1834: Affari diversi”,
4. fasc. c.s. “1835: Affari diversi”,
5. fasc. c.s. “1836: Affari diversi”,
6. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di “Affari diversi” 1838,
7. fasc. con camicia originale “Anno 1839: Affari diversi”,
8. fasc. privo di camicia originale contenente carteggio e atti in materia di “Affari diversi” 1844 gen.-mag.,
9. fasc. con camicia originale “Anno 1844 dal 1° giugno a tutto dicembre: Affari diversi”,
10. fasc. c.s. “Anno 1845 dal 1 gennaio a tutto dicembre: Affari diversi”,
11. fasc. privo di camicia originale contenente 2 cc. in materia di affari diversi 1846,
12. fasc. c.s. “Anno 1847 dal 1 gennaio a tutto dicembre: Affari diversi”,
13. fasc. c.s. “Anno 1848 dal 1 gennaio a tutto dicembre: Affari diversi”,
14. fasc. c.s. “Anno 1849 dal 15 aprile a tutto dicembre: Affari diversi”,

## **BUSTA 106**

### **Unità 126**

“Affari diversi” 1851-1859

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte: carteggio atti in materia di “Affari diversi” per gli anni 1851-1858; le carte sono fascicolate per annualità:

1. fasc. con camicia originale “Anno 1851 dal 1 gennaio a tutto dicembre: Affari diversi”,
2. fasc. c.s. “Anno 1852 dal 1 gennaio a tutto dicembre: Affari diversi”,
3. fasc. c.s. “Anno 1853 dal 1 gennaio a tutto dicembre: Affari diversi”,
4. fasc. c.s. “Anno 1854 dal 1 gennaio a tutto dicembre: Affari diversi”,
5. fasc. c.s. “Anno 1855 dal 1 gennaio a tutto dicembre: Affari diversi”,
6. fasc. c.s. “Anno 1856 dal 1 gennaio a tutto dicembre: Affari diversi”,
7. fasc. c.s. “Anno 1857 dal 1 gennaio a tutto dicembre: Affari diversi”,
8. fasc. c.s. “Anno 1858 dal 1 gennaio a tutto dicembre: Affari diversi”,
9. fasc. privo di camicia originale 1859.

**Comune postunitario di Fosdinovo**  
**(1860-1870)**  
**(Regno d'Italia)**

Nel decennio immediatamente successivo all'Unità d'Italia si archivia il carteggio e gli atti comunali per annualità, fascicolati in ordine alle classi del titolare, sostanzialmente senza grandi mutamenti rispetto al periodo della cessata amministrazione austro-estense. Dopo il 1865, anno in cui fu promulgata la legge che riformava le amministrazioni comunale e provinciale, a Fosdinovo si diede inizio ad una sistematica tenuta dei registri di stato civile.

I registri di popolazione e le prime due buste contenenti carteggio e atti comunali suddivisi per classi di titolare si trovavano tra le carte della sezione preunitaria dell'archivio, mentre le restanti 9 buste di carteggio erano situate nel sottotetto dell'edificio che ospita il presidio ASL, in via Roma.

**Serie: Registri di popolazione**

2 unità archivistiche

**BUSTA 107**

**Unità 127**

“Registro di popolazione” [seconda metà anni '60 sec. XIX]

Registro di grandi dimensioni con coperta in cartone contenente fogli di famiglia della Parrocchia di Fosdinovo [seconda metà anni '60 sec. XIX]. Stato di conservazione mediocre

**BUSTA 108**

**Unità 128**

“Registro di popolazione” [seconda metà anni '60 sec. XIX]

Registro di grandi dimensioni con coperta in cartone contenente fogli di famiglia delle Parrocchie di Viano, Cortila e Gragnola [seconda metà anni '60 sec. XIX]. Stato di conservazione mediocre

**Serie: Carteggio e atti suddivisi per classi di titolare**

**1860-1870**

11 unità archivistiche

**BUSTA 109**

**Unità 129**

“Carteggio e atti” 1860

Busta originale recante indicazione in costola “Dalla Categoria I alla Categoria XXVI: anno 1860” contenente cml 15 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comunità di Fosdinovo per l'anno 1860.

**BUSTA 110**

**Unità 130**

“Carteggio e atti” 1861

Busta originale recante indicazione in costola “Dalla Categoria I alla Categoria XXVI: anno 1861” contenente cml 15 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comunità di Fosdinovo per l'anno 1861.

**BUSTA 111**

**Unità 131**

“Carteggio e atti” 1862



Busta originale recante indicazione in costola “Dalla Categoria I alla Categoria XXVI: anno 1862” contenente cml 20 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comunità di Fosdinovo per l’anno 1862.

## **BUSTA 112**

### **Unità 132**

“Carteggio e atti” 1863

Busta originale recante indicazione in costola “Dalla Categoria I alla Categoria XXVI: anno 1863” contenente cml 20 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comunità di Fosdinovo per l’anno 1863.

## **BUSTA 113**

### **Unità 133**

“Carteggio e atti” 1864

Busta originale recante indicazione in costola “Dalla Categoria I alla Categoria XXVI: anno 1864” contenente cml 20 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comunità di Fosdinovo per l’anno 1864.

## **BUSTA 114**

### **Unità 134**

“Carteggio e atti” 1865

Busta originale recante indicazione in costola “Dalla Categoria I alla Categoria XXVI: anno 1865” contenente cml 20 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comunità di Fosdinovo per l’anno 1865.

## **BUSTA 115**

### **Unità 135**

“Carteggio e atti” 1866

Busta originale recante indicazione in costola “Dalla Categoria I alla Categoria XXVI: anno 1866” contenente cml 20 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comunità di Fosdinovo per l’anno 1866.

## **BUSTA 116**

### **Unità 136**

“Carteggio e atti” 1867

Busta originale recante indicazione in costola “Dalla Categoria I alla Categoria XXVI: anno 1867” contenente cml 20 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comunità di Fosdinovo per l’anno 1867.

## **BUSTA 117**

### **Unità 137**

“Carteggio e atti” 1868

Busta originale recante indicazione in costola “Dalla Categoria I alla Categoria XXVI: anno 1868” contenente cml 20 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comunità di Fosdinovo per l’anno 1868.

## **BUSTA 118**

### **Unità 138**

“Carteggio e atti” 1869

Busta originale recante indicazione in costola “Dalla Categoria I alla Categoria XXVI: anno 1869” contenente cml 20 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comunità di Fosdinovo per l’anno 1868.

## **BUSTA 119**

### **Unità 139**

“Carteggio e atti” 1870

Busta originale recante indicazione in costola “Dalla Categoria I alla Categoria XXVI: anno 1870” contenente cml 20 ca. di carte sciolte: carteggio e atti della Comunità di Fosdinovo per l’anno 1870.

## **Serie: “Leggi e decreti”**

**1860**

### **2 unità archivistiche**

Fino a tutto l'anno 1860 invalse la consuetudine di archiviare le leggi, i decreti, gli avvisi e i manifesti a stampa insieme con le circolari con cui questo materiale veniva trasmesso. I due faldoni che conservano il materiale per il 1860, così composto, sono collocati fisicamente in appendice all'omologa serie del periodo di amministrazione austro estense.

### **BUSTA 83**

#### **Unità 140**

“Leggi e decreti” 1860 (1/2)

Busta in cartone non originale con tit. in cost. “Leggi e decreti 1860” contenente cml 15 ca. di carte sciolte mss. e a stampa: lettere circolari di diverse autorità con, allegati, avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

### **BUSTA 84**

#### **Unità 141**

“Leggi e decreti” 1860 (2/2)

Busta in cartone non originale con tit. in cost. “Leggi e decreti 1860” contenente cml 8 ca. di carte sciolte mss. e a stampa: lettere circolari di diverse autorità e, in all., avvisi, decreti, regolamenti e manifesti a stampa.

# ARCHIVI AGGREGATI

## Fondo dell'Ospedale di Fosdinovo (1755-1870)

Secondo lo storico Eugenio Branchi l'istituzione, intorno all'anno 1400, di uno *Spedale* per poveri in Fosdinovo è da attribuirsi a Margherita di Francesco da Barbiano, che resse il feudo in qualità di tutrice del figlio Antonio Alberico Gabriele, il quale succedette nella signoria di Fosdinovo quando ancora non aveva raggiunto l'età adulta. Sempre secondo il Branchi la documentazione di questo ospedale andò perduta a causa di un incendio che in epoca incerta distrusse parzialmente l'archivio parrocchiale.<sup>8</sup> Si segnala però come altre fonti facciano risalire l'istituzione di un Ospedale intitolato a Santa Maria nei pressi del Castello Malaspina di Fosdinovo ad un periodo precedente al secolo XIV, mentre l'episodio della perdita delle carte per via di un incendio dell'archivio parrocchiale che le ospitava è attribuito all'Ospedale di Sant'Antonio in Marciaso.<sup>9</sup>

Delle carte prodotte da questo istituto si conserva, nell'archivio comunale di Fosdinovo, solo un registro amministrativo per gli anni 1755-1870 e due bollettari di "buoni di misereabilità".

### BUSTA 120

#### Unità 142

Registro di amministrazione 1755-1870

Registro legato in cartone rivestito in pergamena (n. 106 da fascetta, n. 98 da elenco) con tit. est. "Ospedale" contenente entrate e uscite dell'Ospedale e sindacato degli *ospidaliere* 1755-1870 (le registrazioni 1768 sono su un fasc. inserto in fondo, quelle 1769-1770 in due fascicoli sciolti); si segnala la sporadica presenza di memorie di contratti di affitto dell'Ospedale interpolate tra le registrazioni (1775) e nell'ultima carta (1760), nonché l'ordine del marchese di Fosdinovo Carlo Malaspina 21 giugno 1788 in merito all'amministrazione dell'Ospedale.

#### Unità 143

"Buoni di misereabilità" 1861

N. 2 bollettari per buoni di misereabilità 1861

## Fondo della Confraternita de' Bianchi di Fosdinovo (Sec. XIX, primo – terzo quarto)

La Confraternita della Santissima Annunziata o dei Bianchi, erede dell'antica Compagnia dei Disciplinati o Battuti, ha sede nell'oratorio de Bianchi posto nel borgo in via Roma. L'antico oratorio dei Disciplinati, detto anche *de' Bianchi*, fu eretto nel 1468 da Gabriele Malaspina in contiguità con la chiesa di San Remigio. Fu poi distrutto da un incendio intorno agli inizi del Cinquecento, quindi ricostruito ma poi abbandonato a causa dell'umidità. Fu ricostruito nuovamente intorno alla metà del XVII secolo e nel 1666 fu adornato di una facciata marmorea dal marchese Pasquale Malaspina. La consacrazione avvenne nel 1673 ad opera del vescovo di Luni-Sarzana Giovanni Battista Spinola.<sup>10</sup> La Confraternita, aggregata a quella della chiesa di Santa Maria sopra Minerva in Roma nel 13 novembre 1553, è ancora attiva.

---

<sup>8</sup> E. BRANCHI, *op. cit.*, p. 542; il Branchi desume la notizia da documenti esistenti nell'Archivio Malaspina di Mulazzo, Filza 2.

<sup>9</sup> Cfr. G. FRANCHI – M. LALLAI, *Da Luni a Massa Carrara - Pontremoli*, Aedes Muratoriana, Massa, 2000, vol. 2, p. 66; E. REPETTI, *Dizionario geografico fisico storico della Toscana*, Firenze 1835, vol. II, p. 333

<sup>10</sup> G. FRANCHI – M. LALLAI, *op. cit.*, vol. 2, p. 65; E. REPETTI, *op. cit.*, vol. II, p. 333; A. RICCI, *Guida storico-statistica della Diocesi di Apuania al 1° gennaio 1955*, Massa, pp. 84-85.

L'archivio storico della Confraternita della Santissima Annunziata è depositato presso la sezione di Aulla dell'Archivio storico diocesano di Massa Carrara – Pontremoli; ciò che si conserva nell'archivio comunale di Fosdinovo consiste solo in due fascicoletti non rilegati con annotazioni di riscossioni di censi, ovvero dei canoni derivanti da beni della Confraternita dati a livello.

## **BUSTA 120**

### **Unità 144**

“Censi” Sec. XIX (primo – terzo quarto)

Unità costituita da due fascicoli di piccole dimensioni privi di coperta con annotazioni ricevute pagamenti di censi anni '20 – '60 sec. XIX. UNITÀ ESCLUSA DALLA CONSULTAZIONE A CAUSA DEL CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE.

## **Fondo del Monte frumentario di Fosdinovo (1827-1835)**

L'erezione di un Monte frumentario a Fosdinovo, nel 1759, è opera del marchese Carlo Emanuele, l'ultimo a detenere la signoria. Questo pio istituto, nei mesi invernali, distribuiva granaglie ai mezzadri e ai contadini che possedevano poche terre. Questi erano tenuti a restituirle dopo il raccolto, con una piccola maggiorazione destinata a finanziare opere di beneficenza e a contribuire al pagamento del maestro di scuola.<sup>11</sup>

Di questo istituto, nell'archivio comunale di Fosdinovo, si conserva solo un registro di “sindacati” relativo all'amministrazione per gli anni 1827-1835.

## **BUSTA 120**

### **Unità 145**

“Libro dei sindacati dell'amministrazione del Monte frumentario di Fosdinovo” 1827-1835

Registro con legatura in cartone rivestita in pergamena con dorso staccato, recante tit. int. “Libro dei sindacati dell'amministrazione del Monte frumentario di Fosdinovo”, contenente i sindacati dell'amministrazione delle granaglie del Monte 1827-1835; contiene anche il “regolamento nuovo di questo istituto governato dalla Comunità per ovviare i diversi abusi che si erano introdotti nell'amministrazione dello stabilimento stesso” e “l'elenco degli esattori che annualmente vengono eletti dal Consiglio comunale, con indicazione degli atti a cui si riferiscono le nomine medesime, da servire di regola a forma dell'art. 10 del regolamento del 29 luglio 1825”.

## **Fondo del Tribunale di Fosdinovo (1799-1804)**

A Fosdinovo si esercitava la giustizia già da epoca antica, nell'archivio comunale si conserva però solo la documentazione prodotta durante il periodo di occupazione francese. Oltre al carteggio si segnala la presenza del primo volume del codice legislativo del Ducato di Modena, datato 1771, corredato di glosse manoscritte. La pubblicazione fu plausibilmente acquisita in epoca di Restaurazione, quando sotto amministrazione austro-estense, fu confermata a Fosdinovo la presenza stabile di un giudice di prima istanza, per le cause tanto civili che criminali, con giurisdizione territoriale corrispondente ai confini comunali.<sup>12</sup>

---

<sup>11</sup> E. REPETTI, *op. cit.*, vol. II, p. 333.

<sup>12</sup> *Ivi*, p. 334

## **BUSTA 121**

### **Unità 146**

Carteggio e atti 1799-1804

Busta contenente documentazione prodotta dal Tribunale di Fosdinovo

- fasc. contenente carteggio del commissario del Tribunale di Fosdinovo 1799 set. 19. - nov. 17,
- carta con processo verbale per furto di piante anno VII ventoso 28
- fasc. privo di camicia originale contenente carteggio del giudice di pace di Fosdinovo 1804 mar. 20 - lug. 6 (nn. di prott. 61-114).

### **Unità 147**

“Codice di leggi e costituzioni per gli stati di sua altezza serenissima: tomo I”, Modena 1771

Volume a stampa; presenti annotazioni mss.

## **Fondo della Ispettorìa politica poi Commissariato politico di Fosdinovo (1852-1859)**

A livello centrale, nel Ducato austro-estense, era incaricato degli affari di polizia il Dipartimento centrale di alta polizia e, a partire dal 1831, il Ministero del buon governo, da cui dipendeva un Direttore generale di polizia. Incaricati degli affari di polizia a livello provinciale erano (fino al 1848) i Governi delle Province e le Direzioni provinciali di polizia. Dopo i fatti del 1848 si radicarono maggiormente gli organismi territoriali, che furono posti sotto il controllo degli assessorati provinciali di polizia: nei centri maggiori vennero istituite le Delegazioni politiche (poi Commissariati) e in quelli minori delle Ispettorie, così da raccogliere in modo più capillare le informazioni utili a mantenere l'ordine pubblico.<sup>13</sup>

Il fondo è costituito in gran parte dal carteggio dell'ispettore politico (dal 1855 commissario politico) con l'assessore di buon governo incaricato della direzione di polizia nelle province di Massa-Carrara, Lunigiana e Garfagnana (poi province d'Oltrepennino) con sede a Massa.

## **BUSTA 122**

### **Unità 148**

“Repertorio generale alfabetico degli atti dell'Ispettorìa politica di Fosdinovo” 1852

Registro legato in cartone.

### **Unità 149**

“Repertorio generale alfabetico degli atti dell'Ispettorìa politica di Fosdinovo” 1853

Registro legato in cartone.

## **BUSTA 123**

### **Unità 150**

Carteggio e atti 1852-1853

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte ordinate per nn. di prot.: carteggio e atti dell'Ispettorìa politica di Fosdinovo 1852 (limitatamente a 1852 ago. 9 – set. 25 con nn. prot. 1;119; 131) e 1853.

## **BUSTA 124**

### **Unità 151**

Carteggio e atti 1854

---

<sup>13</sup> G. BERTUZZI, *op. cit.*, pp. 81-97.

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte ordinate per nn. di prot.: carteggio e atti dell'Ispettorìa politica di Fosdinovo 1854.

## **BUSTA 125**

### **Unità 152**

Carteggio e atti 1855-1856

Busta contenente cml 8 ca. di carte sciolte ordinate per nn. di prot.: carteggio e atti del Commissariato politico in Fosdinovo 1855 (limitatamente a due bifoli apr. 24; ago. 9, nn. prot. 132; 312) e 1856 (gen. – mag., nn. prot. 3-199).

## **BUSTA 126**

### **Unità 153**

Carteggio e atti 1856-1857

Busta contenente cml 12 ca. di carte sciolte ordinate per nn. di prot.: carteggio e atti del Commissariato politico in Fosdinovo 1856 (mag. – dic.; nn. prot. 202-581) e 1857 (limitatamente a 1 bifolio nov. 19 n. prot. 517).

## **BUSTA 127**

### **Unità 154**

Carteggio e atti 1858

Busta contenente cml 15 ca. di carte sciolte ordinate per nn. di prot.: carteggio da e per il Commissariato politico o di polizia in Fosdinovo 1858.

## **BUSTA 128**

### **Unità 155**

Carteggio e atti 1859

Busta contenente cml 15 ca. di carte sciolte ordinate per nn. di prot.: carteggio da e per il Commissariato politico o di polizia in Fosdinovo 1859.

## BIBLIOGRAFIA E FONTI EDITE

- ALLEGRO R. – LARINGI V., *Archivio storico comunale di Fosdinovo: elenco di consistenza della sezione preunitaria (1781 - 1861)*; consultabile sul sito [www.archiwebmassacarrara.com](http://www.archiwebmassacarrara.com).
- ANDREANI S., *I francesi a Fivizzano*, Treviso 1911.
- ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Inventario sommario dell'Archivio di Stato*, a cura di R. Mori, (Pubblicazioni degli archivi di stato. VIII), Roma 1952.
- Atti del III congresso cispadano di Modena (21 gennaio – 1 marzo 1797)*, a cura di C. ZAGHI, Società Tipografica Modenese, Modena 1935.
- BAYARD DE VOLO T., *Vita di Francesco V, duca di Modena (1819-1875)*, Modena 1878-85, Vol. I.
- BERTUZZI G., *La struttura amministrativa del Ducato austro-estense*, Aedes Muratoriana, Modena 1977.
- BIANCHI G. B., *Fosdinovo. I suoi signori ed i suoi marchesi*, Massa-Carrara 1986.
- BRANCHI E., *Storia della Lunigiana feudale*, Pistoia 1897, (copia anastatica, Bologna 1971), vol. II.
- CONTI M. N. *Note sulle forme politiche di Fosdinovo due-trecentesco*, in «Cronaca e storia di val di Magra», 5, 1976.
- M. DADÀ, *Guida di Fosdinovo: cultura, storia e natura di un angolo di toscana tra Alpi Apuane e mare*, Edizioni Giacchè, 2010.
- DORINI U., *Un grande feudatario del Trecento. Spinetta Malaspina*, Firenze 1940.
- FORMENTINI U., *Per la storia premalaspiniana di Fosdinovo*, in «Giornale Storico della Lunigiana», n. s., 1, 1950.
- FRANCHI G. - LALLAI M., *Da Luni a Massa Carrara - Pontremoli*, Aedes Muratoriana, Massa, 2000.
- GERINI E., *Memorie storiche d'illustri scrittori e di uomini insigni dell'antica e moderna Lunigiana*, Massa 1829-[31].
- LITTA P., *Famiglie celebri italiane*, fasc. 133, Malaspina, Tav. XXII.
- MELI P., *Gabriele Malaspina, marchese di Fosdinovo: condotte, politica e diplomazia nella Lunigiana del Rinascimento*, 2009, FU Press, Firenze.
- MELI P., *Un episodio dell'espansione fiorentina in Lunigiana: la lenta acquisizione del marchesato di Verrucola*, in «Archivio Storico Italiano», 165, 2007.
- MORIR., *Sezione di Archivio di Stato di Massa: inventario sommario dell'Archivio di Stato*, Roma 1952 (PAS, VIII).
- PELLEGRINETTI G., *La Lunigiana ex feudale nel triennio 1796-1799*, Pontremoli 1982.
- PELLEGRINETTI G., *La Lunigiana napoleonica dal 1799 al 1806*, Centro Aullese di Ricerche e Studi Lunigianesi, Aulla 1985, voll. I e II.
- RABOTTI G., *Archivi storici in Emilia-Romagna: guida generale degli archivi storici comunali*, Bologna, Analisi, 1991.
- REPETTI E., *Dizionario geografico fisico storico della Toscana*, Firenze 1835.
- RICCI A., *Guida storico-statistica della Diocesi di Apuania al 1° gennaio 1955*, Massa.
- SFORZA G., *Regesto delle pergamene malaspiniane del Diplomatico fiorentino proveniente dalle Riformazioni (1218-1713)*, in «Giornale Storico della Lunigiana», 11, 1920

SPAGGIARI A., *Amministrazione e archivi nei Dipartimenti del Crostolo e del Panaro*, in «Reggio e i territori estensi dall'antico regime al periodo napoleonico», Parma 1979.

VALENTI F., *Gli archivi dei governi provvisori modenesi (1859)*, (Pubblicazioni degli archivi di stato. Saggi, n. 57), Roma 2000.

ZANETTI G. A., *Delle zecche nella Lunigiana e specialmente della famiglia Malaspina*, Bologna 1789.

ZOPPI A., *Proposta per una nuova genealogia dei domini di Fosdinovo e Marciaso (secoli XII-XIV)*, in *Poteri signorili ed enti ecclesiastici dalla Riviera di Levante alla Lunigiana, aggiornamenti storici ed archeologici*, a cura di E. M. Vecchi, in «Giornale Storico della Lunigiana», n. s., 54, 2003.

## FONTI

ASFi, "Inventario delle carte e pergamene Malaspina depositate in Archivio di Stato di Firenze" (n. 62), "Catalogo dell'archivio diplomatico Malaspina di Fosdinovo legato in deposito perpetuo all'Archivio di Stato di Firenze, 1876" (n. 63).

ASCFosd, Comune poi Municipalità distrettuale poi *Mairie* di Fosdinovo, serie "Deliberazioni", unità n. 2, "Libro di amministrazione e memorie della comunità di Ponzanello 1615-1656" (coll. b. 2).

ASCFosd, Comune poi Municipalità distrettuale poi *Mairie* di Fosdinovo, serie "Deliberazioni", unità n. 8, all.: "Nota di quelli che compor dovranno il Consiglio comunale" s.d. (coll. b. 3)

ASCLic, Comune poi *Mairie* di Licciana, serie "Lettere e Circolari", *Lettera dei Deputati di Carrara Vaccà e Marchetti per il Congresso Cispadano al presidente della Municipalità di Licciana*, 25 mar. 1797 (coll. b. 5).

ASCLic, Comune austro-estense di Licciana, serie "Lettere e circolari", sottoserie "Circolari e lettere di governi provvisori 1814", (coll. b. 52).